IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste del lunedì — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 23 / L. 1500 € 0,77 — LUNEDÌ 14 GIUGNO 1999

Nelle elezioni europee, che registrano un significativo calo di affluenza, si profila il sorpasso dei popolari sui socialisti a Strasburgo

Vola Forza Italia, irrompe la Bonino

Il centrodestra supera l'area di governo, che resta sotto il 40% - Modesto risultato dell'Elefante

Europee: sondaggio Datamedia

La banda di oscillazione è l'intervallo numerico in cui il dato può esistere: esso dipende dalla numerosità del campione e quindi dall'errore statistico (3,1 %). Il sondaggio telefonico è stato realizzato su 6.000 votanti.

Partiti	%	Banda oscillazione
Ds	18.0	17,5 - 20
Ppi	4,5	4,0 - 6,0
Lista Dini	0,8	0,4 - 1,1
Verdi	1,9	1,5 - 2,5
Sdi	2,0	1,5 - 2,5
Pdci	1,4	0,9 - 1,6
Democratici	7,9	7.0 - 8,5
Udeur	1,5	1,0 - 1,7
Rif. Com.	4,6	4,0 - 6,0
Lega Nord	5,0	4,5 - 6,5
Forza It.	23,7	23,0 -26,0
An-Patto Segni	13,6	12,5 - 15
Ccd	2,4	2,0 - 3,2
Cdu	0,5	0,3 - 0,9
L. Bonino	8,3	7,5 - 10,5
Ms-Fiamma Tric.	0,8	0,5 - 1,2
Altri partiti	3,1	2,5 - 4,1

ANSA-CENTIMETRI

BRUXELLES Una svolta storica si profila al Parlamento europeo di Strasbugo dopo una tornata elettorale che ha visto ancora una volta segnare il record delle astensioni: per la prima volta in vent'anni il gruppo del Partito popolare europeo dovrebbe conquistare trenta seggi in più del Partito socialista europeo. Il sorpasso scaturirebbe dall'ottimo risultato raggiunto dai popolari tedeschi di Kohl e di quelli britannici. Il cancelliere Schröder ha ammesso la sconfitta.

Per quanto riguarda l'Italia, la maggioranza di governo tiene ma non brilla, e viene superata da un Polo in cui Forza Italia trionfa. Il vero boom però è il clamoroso 8,3 per cento circa della lista Bonino, mentre i Democratici di Prodi e Di Pietro vengono accreditati di un minimo del 7 e un massimo dell'8,5%. La coalizione di governo arriva ad una somma che dovrebbe aggirarsi sul 38,5 per cento, lontano da quella fatidica soglia del 40 sotto la quale, secondo Berlusconi, D'Alema dovrebbe dimettersi. Il Polo invece sfiorerebbe il 40 per cento. Decisamente male Rifondazione e Lega Nord.

I Ds di Veltroni e D'Alema rispetto alle politiche del 96 (21,1) perdono sicuramente qualcosa: sono tra il 16 e il 20. Anche il Ppi scende, ma di più, attestandosi tra il 4 e il 6, rispetto al 6,8 delle politiche (dove però c'erano Prodi, l'Ud e il Pri). Malissimo Dini (cala dal 4,3 allo 0,8), stabili i Verdi (intorno all'1.9), mentre i mastelliani si posizionano intorno all'1,5 per cento. Cossutta è accreditato di un 1,4 per cento. L'Asinello diventa in ogni caso il secondo partito della maggioranza (circa l'8 per cento), non avendo un ministro.

Il Polo dunque supera la maggioranza e soprattutto ottiene un risultato che ribadisce con nettezza la leadership di Berlusconi. Forza Italia, secondo Abacus, va da un minimo del 23 ad un massimo del 26 per cento, garantendosi ampiamente il titolo di primo partito italiano. L'Elefantino di An e Patto Segni dovrebbe ottenere un 12-15%. In ogni caso il secondo partito del centrodestra ma con un distacco nettissimo, circa dieci punti, rispetto alla corazzata di Berlusconi. Il Ccd di Casini è sul 2.4 per cento. Calano poi vistosamente i due partiti senza coalizione, Rifondazione e Lega.

● A pagina 2-3-5

SPAREGGIO A MANTOVA

Vince 1-0 il Sandonà. Tifosi protagonisti di disordini: due arresti

Delusione Triestina: sfuma ancora la C1

Mirko Gubellini disperato in mezzo al campo dopo la conclusione della partita.

MANTOVA Anche quest'anno la Triestina esce sconfitta dal play-off promozione per la C1. Nello spareggio finale sul campo neutro di Mantova infatti gli alabardati, privi del loro cannoniere Criniti, sono stati sconfitti dal sorprendente e meno titolato Sandonà.

La rete decisiva è stata segnata dall'ex alabardato Sandrin su calcio di rigore nel corso del primo tempo supplementare. Se la partita fosse finita in parità, ad essere promossi sarebbero stati i triestini. Grande delusione tra i supportor alabardati presenti sugli spalti, e a Trieste.

Purtroppo la partita è stata accompgnata da vari episodi di intemperanze, con dei feriti, che hanno visto i tifosi triestini protagonisti ancora prima della disputa della gara. Due i triestini arrestati. Scontri si sono registrati addirittura alla stazione di Verona con i supporter del Lecce, ospite in Veneto per il campionato di serie B.

● In Sport

Tensione a Pristina: i russi sbarrano l'accesso all'aeroporto agli Alleati. Clinton telefona ad Eltsin ed è disgelo

Kosovo, primi scontri tra Nato e serbi

Uccisi 2 giornalisti tedeschi - L'Uck continua a colpire - Italiani bloccati a Pec

BRUXELLES La forza di pace in Kosovo deve registrare i primi scontri armati con i serbi. A Pristina, i militari della Nato sono stati accolti da liberatori dalla gente in lacrime. Ma purtroppo non sono mancati gli episodi cruenti. Nel capoluogo kosovaro infatti, i soldati britannici hanno ucciso un riservista serbo che aveva esploso contro di loro alcuni colpi. Dal canto suo L'Uck ha ucciso quattro persone e ne ha sequestrate altre cinque in un episodio mentre in periferia hanno ucciso altri due serbi. E in questo clima di crescente tensione, in serata, in un violento scontro a fuoco sono rimasti uccisi due giornalisti tedeschi.

Scontri anche a Prizren dove un serbo appartenente alle forze paramilitrari è morto in uno scontro con i soldati del contingente tedesco.

In questo clima rovente, l'insediamento a Pec del contingente italiano è slittato a oggi a causa di una caserma che i serbi tardano ad abbandonare

E, come non bastasse, clima pesante a Pristina anche tra russi e Nato: si è sfiorato un drammatico scontro quando le truppe russe hanno impedito al contingente Alleato l'accesso all'aeroporto. C'è voluta una lunga telefonata tra Ieltsin e Clinton per propiziare il disgelo tra Mosca e Occidente I due leader si incontreranno a Colonia al vertice dei G8. A Mosca il negoziatore americano Talbott ha concordato una serie di punti: sì all'ingresso russo nella forza di pace con l'assegnazione di una zona di responsabilità in cambio di uno stop a iniziative uniliaterali e all'invio di nuove truppe di Mosca. Ancora difficoltà comunque sul comando unificato.

● A pagina 7

IRVINE TERZO A MONTREAL

Schumacher esce, è via libera per Hakkinen

MONTREAL E' di nuovo Hakkinen sul gradino più alto del podio al circo della Formula 1 in pista a Montreal. Il finlandese ha approfittato della battuta a vuoto della prima guida della Ferrari: Schumacher infatti, partito in pole position con il miglior tempo in prova, è uscito irrimediabilmente di pista a metà gara mentre stava saldamente in testa. Brillante terzo, dopo Fisichella, Irvine, protagonista di una grande rimonta.

● In Sport

PREPARATE L'ATTREZZATURA SI PARTE PER LA MONTAGNA

DOMANI la quinta scheda con gli itinerari più belli delle Dolomiti orientali

Passeggiata VAL ROSANDRA

Ogni martedì, mercoledì, giovedì e venerdì IN OMAGGIO CON IL PICCOLO

La Francia ribadisce l'accusa al Belgio in merito all'inquinamento alimentare da diossina

Oli industriali nei mangimi

Lo scandalo induce l'Europa comunitaria a dare il via libera alla produzione biologica di polli, manzi, maiali e altre carni. In arrivo un nuovo marchio Ue

ROMA Diossina: gli esperti francesi mettono sotto accusa gli oli industriali belgi che, a loro parere, sono all'origine dell'inquinamento dei cibi, confermando un'ipotesi già avanzata nei giorni scorsi. Per errore o per frode questi oli, contenenti piralene, sono stati incorporati in una partita di grassi industriali, e hanno poi avvelenato i mangimi. Il piralene, che, riscaldato, dà origine alla diossina, non esiste nè negli oli animali nè in quelli vegetali. Arrivato in qualche modo alle farine per l'alimentazione dei polli e di altro bestiame avrebbe inquinato con tassi massicci di diossina i polli belgi. Tuttavia, gli esperti dicono che non ci sono ancora pericoli, in caso di consumo non sistematico di «polli alla diossina».

Intanto, la Coca Cola Italia garantisce che tutte le numerose bibite con questo marchio sono prodotte e confezionate nel nostro Paese.

Ma l'avvelenamento da diossina induce a ripensamenti e a riflessioni ecologiche anche l'Europa, che si prepara a dare via libera alla produzione biologica di polli, manzo, maiale e altre carni. Sarà istituito un marchio biologico Ue e gli allevatori dovranno seguire severe regole, e metodi naturali, nell'alimentare e curare le bestie per poterlo ottenere.

● A pagina 9

IL COMMENTO

Il sistema proporzionale ha dimostrato una volta di più i suoi limiti

I vincitori di oggi non si illudano

Nessuno potrebbe governare con le percentuali raccolte

A leggere i primi dati usciti dalle urne sembra quasi che le bombe della Nato abbiano lasciato sul terreno non solo militari e civili serbi, ma anche tutti o quasi i governi socialisti o più genericamente di sinistra che sono al governo nei paesi dell' Unione Europea. Vincono dunque le opposizioni di centro: in Germania, in Gran Bretagna e anche in Italia dove Forza Italia diventa il primo partito confermando una previsione largamente accreditata nelle settimane precedenti il voto. Se questo risultato lo si sovrappone all'insuccesso dell'allenza tra Fini e Segni si potrebbe azzardare un commento: l'elettorato di centrodestra nel nostro paese ha un vocazione bipolare nel momento in cui decide di far confluire i propri consensi sempre più sul partito più forte della coalizione che piano piano potrebbe erodere il pacchetto di voti fino ad oggi appannaggio degli alleati.

Nel campo avverso, quello della maggioranza, regna invece la massima confusione visto che il successo, anche questo parzialmente previsto, dell'Asinello di Prodi a scapito dei Popolari e in parte degli stessi Ds, finirà per rendere ancora più incerto il cammino del Governo. Il che non significa poi che si debba per forza arrivare ad una crisi dell' esecutivo. E' vero che alle politiche si vota con un sistema diverso ma se noi volessimo trasferire in qualche modo il risultato di ieri sul parlamento nazionale avremmo la palese dimostrazione che nessuno dei due poli sarebbe in grado di governare, a meno di costruire un'alleanza tutta ipotetica con la lista Bonino vera sorpresa vincente di queste elezioni.

Diciamoci la verità: il sistema proporzionale che qualcuno subito dopo il referendum invocava come la panacea che avrebbe salvato questo partito, si dimostra una volta di più una iattura; e probabilmente anche la scarsa affluenza alle urne può trovare una spiegazione anche nel rifiuto che ormai gli elettori italiani provano verso questo sistema elettorale. I vincitori di oggi non si illudano come forse hanno fatto quelli che da ieri sono i vinti: per governare non basterebbero le percentuali raccolte in queste elezioni, serve e servirà un sistema che garantisca una vera stabilità.

Probabilmente il Governo D'Alema resterà in sella, e non si vede perchè non dovrebbe, ma la resa dei conti che fatalmente si aprirà all' interno della maggioranza (tra Prodi e Marini per esempio), sarà solo un ulteriore elemento di confusione e di debolezza per un esecutivo alle prese con problemi che nascono prima di tutto da quel colabrodo che è ormai il nostro sistema elettorale e istituzionale.

Una riflessione politica vera andrà invece fatta su questo filo rosso che sembra unire la nuova Europa e chi la governa: e il filo rosso è quello della sconfitta generalizzata (solo la Francia non rientra nella casistica) per i partiti che reggono le sorti dei singoli paesi. Quasi tutti di sinistra; ma è comunque significativo di per sè che anche in Spagna il partito al governo, quello centrista di Aznar, registri una flessione, sia pure contenuta a fronte di un forte successo dei socialisti all'opposizione. L'Europa che si è assunta l'onore maggiore della guerra contro Milosevic dovrà interrogarsi a fondo su questo risultato.

Riccardo Bormioli

Dai primi risultati appare netta la tenuta del Polo, che perde molto poco rispetto al successo di cinque anni fa - «D'Alema deve trarre le conseguenze»

Il Cavaliere si impone su avversari e alleati

La nuova accoppiata Fini-Segni accreditata di un 12-15 p.c. che non basta per guadagnare la leadership a destra

ITALIA

PROIEZIONI

LISTE	%	SEGGI
LIGA-UNION	0,4	0-1
PENSIONATI	0,6	0-1
FORZA ITALIA	25,9	22-23
AN-PATTO SEGNI	10,5	9-10
DS	16,5	15-16
PPI	3,5	2-3
RIF. COM.	4,2	3-4
VERDI	1,9	1-2
LDR-CONSUMATORI	0,6	0-1
CCD	2,6	2-3
BONINO	9,7	8-9
R.I. DINI	1,2	0-1
COMUNISTI	1,8	1-2
FIAMMA	1,4	1-2
SDI	1,8	1-2
LEGA NORD	4,7	4-5
ELDR	0,1	0-1
LISTA CITO	0,2	0
DEMOCRATICI PRODI	7,7	6-7
SVP	0,8	0-1
UDEUR	1,7	1-2
CDU	1,7	1-2
SOCIALISTA	0,2	0
UNION V.	0,1	0
COBAS	0,1	0
PARTITO UMANISTA	0,1	0

ROMA Non sono ancora le 22 e nel quartier generale di Forza Italia si leva un tifo da stadio: i sondaggi diffusi dall'Abacus dicono che il partito di Berlusconi si attesta tra il 23 e il 27 per cento. Fini e Segni, invece, si devono accontentare di un 12-15 per cento. Ed anche Pierferdinando Casini non sfonda: 2-4 per cento.

Se i risultati saranno confermati, un quarto degli elettori avrà votato per il partito di Berlusconi e i suoi più stretti collaboratori non stanno più nella pelle. Claudio Scajola dice che la maggioranza di governo raggiunge di poco un terzo degli italiani e chiede a D'Alema di trarne le necessarie conseguenze mentre Tajani paventa brogli e da il via ad un violento botta e risposta con il diessino Mussi.

Quello di ieri è stato comunque un voto cruciale per gli equilibri del centrodestra.

Berlusconi ha detto decine di volte di considerare l'eventuale primato del suo partito come una investitura personale a leader del Polo. L'obiettivo era quello di fare di Forza Italia il primo partito del paese, con un dato compreso tra il 21 e il 25 per cento. Dopo il voto di ieri, nessuno potrà più dire che il leader del Polo non potrà essere Berlusconi.

Rispetto ai risultati astronomici ottenuti alle europee del 1994 (30,6 per cento) Forza Italia ha perso solo qualche punto. Il Cavaliere, che fino a ieri non ha mancato di far valere quanto accaduto in questi anni (il ribaltone di Bossi, i teoremi giudiziari) può ora vantare il netto primato del suo partito all'interno del centro-destra ma anche rispetto al centro-sinistra. Se i sondaggi venissero confermati il trionfo di Forza Italia sarebbe evidente ha sentenziato ieri il coordinatore di Fi in Sicilia, Gianfranco Micciché.

All'interno del Polo, comunque, non tutti possono cantare vittoria. Adolfo urso, portavoce di An, benchè amareggiato francamente e onestamente dice che si attendeva qualcosa di più anche se il Polo nel suo complesso ha un risultato ottimo Gianfranco Fini, che fino a ieri aveva detto che il leader del Polo doveva essere deciso dagli elettori, non può più rappresentare una minaccia per la leadership del Cavaliere. L'Elefante di Fini e Segni si deve, infatti, accontentare di un dato compreso tra il 12 e il 15 per cento. Se si tiene conto che nel 1994 An prese il 12,5 per cento e il patto Segni il 3,3 per cento, il nuovo partito della destra avrebbe dovuto attestarsi almeno intorno al 16 per cento.

A questo punto Fini rischia di pagare cara l'insubordinazione a Berlusconi che aveva detto: saranno queste elezioni le vere primarie. Attraverso l'accordo con Segni, il presidente di An ha cercato di accreditarsi in modo definitivo presso gli europei (i gollisti) sganciandosi dalla vecchia guardia missina. Fini ha sperato fino all'ultimo in una consistente crescita del suo partito per affrontare da una posizione di forza quello che ritiene un rischio reale: l'inciucio tra Berlusconi e D'Alema.

Risultato grigio anche per Pierferdinando Casini che si deve accontentare di un 2-4 per cento: Quello del Ccd è un dato non paragonabile ad altri partiti di centro della maggioranza pieni di ministri ma che non hanno voti.Noi siamo nel Polo nella buona e nella cattiva sorte.

I Democratici con il nove per cento diventano il secondo partito

Tempesta nel centrosinistra: l'Asinello vola a spese dei ds

ROMA L'asinello prende il volo, ma a spese di Ds e Ppi. E complessivamente la coalizione di maggioranza non guadagna. Nel centrosinistra i primi dati delle europee hanno portano il gelo e annunciato rapporti non facili per i prossimi mesi. I Democratici con il 9 per cento diventerebbero infatti il secondo partito della coalizione, subito alle spalle dei Ds che, almeno a stare ai primi sondaggi, viaggiano in una deludente forchetta fra il 17 e il 19 per cento.

Bocche cucite a Botteghe oscure dove Veltroni ha aspettato i primi dati insieme a Folena, Mussi e Salvi. Nessuno ha voluto commentare i dati dei primi sondaggi. Quelli che, ha sottolineato Mussi, danno per esempio il Polo fra il 31 e il 47 per cento.

E' Cesare Salvi a parlare a nome dei Ds a notte inoltrata al posto di Walter Veltroni. Scendendo in sala stampa, alla quarta proiezione, Salvi così commenta: «Mi pare che la tendenza di fondo sia questa: i due schieramenti escono testa a testa, sono intorno al 39% tutti e due, sommando tutti i voti che li sostengono. Nel Polo c'è un grande travaso di voti da Alleanza nazionale a Forza Italia. La percentuale in più di Forza Italia corrisponde quasi del tutto alla percentuale in meno di Alleanza nazionale. Per quanto riguarda i Ds c'è un calo che andrà attentamente valutato».

Salvi ha anche sottolineato che per il centrosinistra bisogna anche contare partiti come il Cdu, la Svp, la Union Valdotaine.

«Ripeto - sottolinea Salvi - il dato di coalizione è di sostanziale parità. Punto più, punto in meno, lo vedremo domani. C'è un risultato non buono dei Democratici di sinistra che corrisponde purtroppo ad una tendenza europea».

Clima diverso nella sede dei Democratici, dove fin dai primi minuti dalla sala in cui Romano Prodi seguiva i risultati con Rutelli, Enzo Bianco, Arturo Parisi è trapelato l'entusiasmo.

«Se questo risultato fosse confermato - ha detto Bianco - rappresenterebbe la grande voglia di cambiamento della politica da parte degli italiani. Il nostro apporto è dunque decisivo e lo faremo pesare.»

Certo il dato complessivo del centrosinistra lascia comunque l'amaro in bocca anche a qualche stretto collaboratore di Prodi, come Marina Magistrelli. E nessuno si nasconde come l'asinello rischia ora di prestare il fianco all'accusa di aver sottratto voti solo agli alleati di governo, senza aggiungere nulla all'alleanza.

Ma la delusione più grande si respira ovviamente all'interno del Ppi. I primi sondaggi che danno il partito di Marini intorno al 4 per cento sono piombati a piazza del Gesù come la crudele conferma di quanto si temeva già nelle ultime settimane. Il partito principale erede della Dc tocca il suo minimo storico. Anche la linea del Piave fissata da Marini nel 6,8 raccolto nelle ultime politiche sembra essere stata travolta. Se i primi dati saranno confermati il Ppi perderebbe oltre il 6 per cento rispetto alle elezioni europee del 94, e circa il 2 rispetto al 96.

Scontata dunque la prudenza dei primi momenti a Piazza del Gesù.Nessuno si sbilancia in un commento, anche se si fa trapelare che il 4,5 attribuito dal sondaggio della Swg viene giudicato al ribasso.

Segreteria riunita anche nella sede di Rifondazione comunista. Anche qui nessuno si è sbilanciato nella prima fase. Franco Giordano ha però sottolineato come la forchetta dell'Abacus segnasse due risultati molto diversi: il 4 per cento, ha detto, per noi sarebbe una sconfitta, il 6 sarebbe un risultato positivo. Sarebbe infatti la sostanziale conferma del 6,1 per cento raccolto nelle europee del 94, si sostiene, nonostante la recente scissione dei cossuttiani. Ma naturalmente resta anche il confronto con le politiche del 96, quando il partito di Bertinotti raccolse l'8,6 per cento.

Primi momenti difficili per Dini, l'Udeur di Mastella e il Cdu di Buttiglione, tutti oscillanti sotto o sopra l'uno per cento.Qualche soddisfazione in più invece per i Comunisti italiani. Un risultato fra l'1 e il 2 per cento, assicura loro infatti la sopravvivenza. Specie in una maggioranza che da domani rischia di avere bisogno di qualsiasi voto per riuscire a galleggiare.

Andrea Palombi

Bianco: «Se questo dato sarà confermato è la dimostrazione della grande voglia di cambiamento». Per Dini momenti difficili

IL VOTO NEL '94 E '96

	EUROPEE 1994 votanti 73,6%			CAMERA 1996 votanti 82,9%		
	VOTI	%	SEGGI	VOTI	%	SEGGI
Psdi	227.439	0,7	1	–	–	–
Liberali	53.983	0,2	–	–	–	–
Ps D'Az.	–	–	–	38.002	0,1	–
Lega Nord	2.162.586	6,6	6	3.776.354	10,1	20
Lega Alp. Lumbarda	110.458	0,3	–	–	–	–
Forza Italia	10.089.139	30,6	27	7.712.149	20,6	37
Alleanza Nazionale	4.108.670	12,5	11	5.870.491	15,7	28
Ccd-Cdu	–	–	–	2.189.563	5,8	12
Mov. Soc. Tricolore	–	–	–	339.351	0,9	–
Pannella-Sgarbi	–	–	–	702.988	1,9	–
Pannella-Riformatori	702.717	2,1	2	–	–	–
Socialista	–	–	–	149.441	0,4	–
Verdi-Verdi	–	–	–	25.788	0,1	–
Ambientalisti	–	–	–	15.560	0,1	–
Uv	126.937	0,4	–	–	–	–
Pds	6.281.354	19,1	16	7.894.118	21,1	26
Rif. Com.	2.004.716	6,1	5	3.213.748	8,6	20
P. Popolare Italiano	3.295.337	10,0	8	–	–	–
Pop-Svp-Pri-Ud-Prodi	–	–	–	2.554.072	6,8	4
Lista Dini	–	–	–	1.627.380	4,3	8
Fed. dei Verdi	1.055.797	3,2	3	938.665	2,5	–
Pri	242.786	0,7	1	–	–	–
Psi-Ad	606.538	1,8	2	–	–	–
Patto Segni	1.073.095	3,3	3	–	–	–
La Rete-Mov. Dem.	366.258	1,1	1	–	–	–
Democrazia Sociale	–	–	–	9.319	–	–
Mov. Rin. It.	–	–	–	8.886	–	–
Patto per l'Agro	–	–	–	12.297	–	–
Nuova Democrazia	–	–	–	8.185	–	–
Nuove Energie	–	–	–	5.393	–	–
Federalisti Liberali	–	–	–	6.475	–	–
Sviluppo-Legalità	–	–	–	5.347	–	–
Rinnovamento	–	–	–	13.677	–	–
Gr. Indip. Libertà	–	–	–	17.451	0,1	–
Part. Legge Naturale	–	–	–	8.298	–	–
Part. Federal.	–	–	–	3.743	–	–
+Svp	202.388	0,6	1	–	–	–
Lega d'Azione Merid.	224.033	0,7	–	72.062	0,2	–
Noi Siciliani-Fns	–	–	–	41.001	0,1	–
Unione Nord Est	–	–	–	63.934	0,2	–
Union Fur Sud Tirol	–	–	–	55.548	0,2	–
Nord Libero Aut	–	–	–	4.965	–	–
Per le Marche	–	–	–	5.545	–	–
Risorgimento del Sud	–	–	–	3.084	–	–
Sardigna Natzione	–	–	–	23.355	0,1	–
Mov. Aut. Toscano	–	–	–	8.627	–	–
Solidarietà	15.214	–	–	–	–	–
Mani Pulite	–	–	–	44.935	0,1	–
Part. Umanista	–	–	–	14.601	–	–

In un albergo romano grande festa dei «fan» per il risultato della Lista Bonino che dal nulla è diventata il quarto partito

La vittoria di Emma è stata costruita a Bruxelles

ROMA La festa tra i sostenitori e i militanti della Lista Bonino, riuniti all'Hotel Ergife di Roma, è stata grande. E' stata la gioia di diventare improvvisamente, dal niente, il quarto partito d'Italia.

Una lunga notte con i militanti del partito transnazionale, alcuni dei quali con tuniche dei loro Paesi africani, simpatizzanti occidentali e curiosi misti a giornalisti che hanno popolato le sale animatissime e coloratissime dell'albergo romano.

Nell'attesa che i padroni di casa faccessero la loro comparsa, insieme a risultati più certi, la festa è proseguita con l'orchestrina Dixie. I primi sondaggi che accreditavano la lista Bonino tra il 9 e l'11% erano già stati accolti dal leader socialista Enrico Boselli come una «vera sorprendente novità».

La scommessa fatta da Marco Pannella, quattro ore prima della chiusura dei seggi, ipotizzava il quinto posto. Insomma, più voti di Lega, Rifondazione comunista e Ppi. Ma la realtà è stata ancora più rosea: la lista Bonino ha raggiunto il quarto posto. Una «straordinaria vittoria partigiana». Appena sono state rese note le prime proiezioni Abacus, Emma Bonino e Pannella hanno parlato brevemente alla folla dei «fans» ringraziando tutti quelli «che si sono riuniti intorno agli ideali degli Stati uniti d'Europa e della rivoluzione liberale». «Ringrazio il popolo radicale - ha aggiunto il commissario europeo uscente - che ha dato tanto al Paese e non ha mai ricevuto niente. Oggi abbiamo sconfitto gli opportunisti, quelli che di Europa si riempieno la bocca solo per prendere voti». E Pannella ha puntualizzato: «siamo un partito di opposizione alla maggioranza, di opposizione all'opposizione a questa maggioranza. Come 20 anni fa, nei confronti del bipolarismo Dc-Pci, noi non ci caschiamo, neanche di fronte a questo bipolarismo».

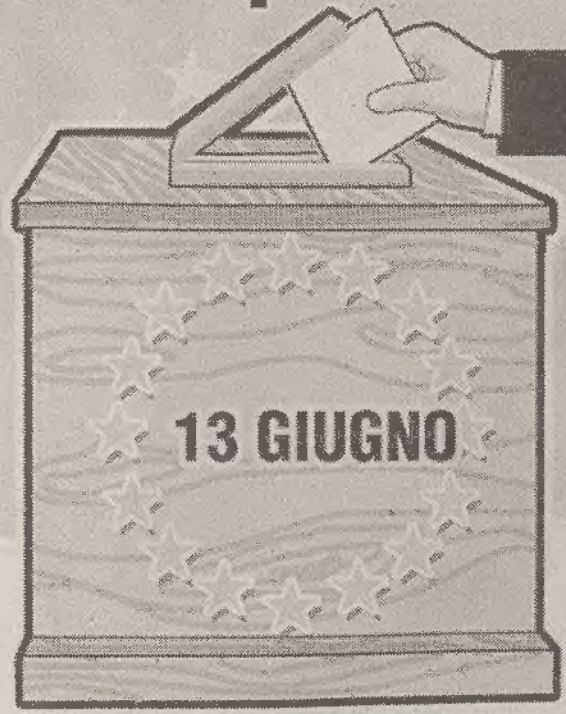
Quaranta bottiglie di champagne e prosecco hanno poi innaffiato il festeggiamento del risultato definitivo del 9,7%. Sul risultato della Lista, Graziella Mascia del Partiro di rifondazione comunista ha commentato: «hanno investito sul presidente della Repubblica per incassare adesso...». Ma Pierferdinando Casini, leader del Ccd, ha ammesso: «visto il risultato ho sbagliato a criticarla». Dunque Emma non sarà nella squadra della nuova Commissione di Romano Prodi, ma arriva a Strasburgo con un risultato clamoroso. Ha colto oggi un risultato che certamente addolcisce i suoi ultimi amari mesi a Bruxelles, caratterizzati più da spine che da rose. Apprezzata e stimata in tutti i Paesi dell'Ue per aver gestito un portafoglio che sembrava di 'serie B' - aiuti umanitari, consumatori, pesca - con competenza e incisività nei suoi oltre quattro anni alla Commissione, Bonino è rimasta travolta senza colpe dalla tempesta che ha spazzato via l'esecutivo di Jacques Santer. In marzo, insieme all'intero collegio, era stata infatti costretta a dimettersi dopo il rapporto dei cinque saggi del Parlamento europeo, che lanciava accuse di mala gestione e di presunte frodi. Era stato l'epilogo triste di un'avventura europea che Bonino ha vissuto con molta passione, costantemente in prima linea e con l'alta capacità «mediatica» che la contraddistingue. In Spagna, per esempio, è popolarissima sin dalla prima battaglia combattuta nel '95 nella sua responsabilità di «ministro» Ue: quella a favore dei pescherecci spagnoli nella guerra dell'ippoglosso contro il Canada. Sul fronte umanitario, Bonino è presente ovunque i diritti e la dignità umana siano minacciati: Ruanda, Congo, Bosnia, Afghanistan e da ultimo Kosovo.

Emma Bonino esulta assieme a Marco Pannella.

Il buon operato da «commissaria» ha coagulato consensi

Batosta per i laburisti di Blair: dei 62 deputati ne andrà a Strasburgo appena la metà

E Londra si allontana dall'euro

I conservatori al 36 per cento. Alle urne un inglese su quattro

LONDRA Per i laburisti di Tony Blair le elezioni europee si sono trasformate in una spettacolare batosta e si allontana la prospettiva di una rapida adesione del Regno Unito alla moneta unica.

Sullo sfondo di un pauroso astensionismo (è andato giovedì scorso alle urne appena il 23% degli aventi diritto, un minimo assoluto), Blair ha ceduto alla grande: secondo un «exit poll» della Bbc i conservatori di William Hague hanno stravinto, con il 36 per cento dei suffragi, mentre il Labour Party si è fermato ad un misero 29 per cento.

Le proiezioni prefigurano un'autentica Caporetto per Blair: i laburisti avevano 62 deputati a Strasburgo (su 87) e vengono dimezzati. I conservatori salgono invece, a sorpresa, da 18 a 35.

Hague - finora considerato un peso leggero da quasi tutti i columnist politici - ha sfondato al di là di ogni previsione grazie ad una rabbiosa campagna incentrata su un unico tema: no all'euro, lunga vita alla gloriosa sterlina. E il tema molto concreto e molto sentito dall'opinione pubblica inglese deve aver funzionato non poco.

Blair è alla sua prima sonora sconfitta da quando nel 1994 divenne leader del Labour Party. Difficile imputare a un unico fattore o errore la debacle dei laburisti. Blair, secondo molti osservatori, potrebbe essere stato azzoppato da un'apatia di massa che ha colpito duro soprattutto nelle roccaforti della sinistra, dove l'astensionismo ha toccato punte dell'80 per cento.

La sconfitta - esacerbata da ottime «performance» dei partiti nazionalisti in Scozia e Galles - dovrebbe rendere Blair molto più cauto nella marcia verso l' euro: un sondaggio del domenicale «Sunday Telegraph» ha segnalato ieri che soltanto 24 britannici su 100 caldeggiano l'adesione alla moneta unica. Andare avanti a tutta forza verso l'abolizione della sterlina significherebbe dunque offrire ai conservatori di Hague un'enorme arma di riscossa, sarebbe un suicidio.

Sul perchè della bruciante disfatta - di dimensioni molto superiori al previsto - è subito incominciato all' interno del Labour Party un serrato dibattito e sferzanti critiche sono piovute addosso all'ex-ministro dell'Industria Margaret Beckett, coordinatrice della campagna elettorale, che ha preso una settimana di vacanza poco prima del voto.

Qualche malumore anche nei confronti di Blair: il primo ministro si è lasciato assorbire quasi a tempo pieno dalla crisi per il Kosovo e si è disinteressato delle europee. Sembra aver pesato anche l'assenza dell'abilissimo regista della vittoria laburista alle politiche del '97, il controverso Peter Mandelson, in disgrazia.

Come rimedio al rampante astensionismo il governo Blair è deciso a proporre l'istituzione di seggi elettorali anche nei supermercati e lo spostamento delle elezioni dal tradizionale giovedì alla domenica.

Confermate un po' dappertutto le pessimistiche previsioni della vigilia: bassissime le percentuali dei votanti con record in Inghilterra e in Germania

Gli elettori d'Europa uniti dall'astensionismo

Fa eccezione, in parte, l'Italia dove, anche grazie alle amministrative, l'affluenza è stata sostenuta

L'affluenza alle Europee

	1979	1984	1989	1994	1999
Italia	85,5	83,9	81,5	74,8	xx,x
Europa 15	63	61	58,5	56,7	xx,x

ANSA-CENTIMETRI

ROMA Su una cosa gli elettori dei paesi europei chiamati a rinnovare il Parlamento di Strasburgo si sono trovati d'accordo: disertare le urne, come si temeva, del resto, alla vigilia senza tuttavia arrivare a ipotizzare i record registrati in alcuni paesi. Fa eccezione in parte l'Italia (grazie alla concomitante tornata amministrativa) dove l'affluenza alle urne è stata soddisfacente (a causa di un pesante ritardo nelle operazioni di voto a tarda notte ci si basa ancora su dati non definitivi), anche se si registra comunque un leggero calo rispetto alla tornata del 1994. Un risultato comunque migliore rispetto ai dati provenienti dagli altri Paesi dell'Unione europea che, nella grande maggioranza, hanno registrato cali di votanti significativi.

Ieri mattina i dati italiani, a sorpresa, indicavano addirittura un leggero aumento dei votanti; già nel pomeriggio il trend era diventato negativo. Alle 17 infatti l'affluenza alle urne era ferma al 33,6 per cento, contro il 36,6 per cento delle precedenti elezioni. Dati che allarmano gli analisti (la splendida giornata estiva certamente non ha invitato gli italiani a passare nei seggi predisposti), ma che visti dall'esterno possono sembrare addirittura ottimi. Un olandese, ad esempio, potrebbe considerare l'attaccamento degli italiani al voto «straordinario» se paragonato al preoccupante astensionismo del proprio paese, attestato al 70 per cento.

Ancora più bassa la percentuale dei votanti nel Regno Unito.

Nel paese dell'euroscetticismo non sorprende più di tanto quindi un astensionismo del 77 per cento, anche se rispetto al 1994 i votanti sono diminuiti di quasi 14 punti.

Anche la Danimarca (insieme ad Irlanda ed Olanda si è votato nei giorni scorsi), per la prima volta, ha raggiunto un record negativo scendendo sotto il 50 per cento, esattamente al 49 contro il 52,9 del 1994.

Spettacolare invece la caduta dell'affluenza alle urne registrata in Germania: proiezioni diffuse in serata fissavano la percentuale dei votanti al 51 per cento, la più bassa dell'intera storia della repubblica federale. Preoccupano anche i dati - anche questi forniti solo dagli exit-poll - di un Paese mediterraneo: in Portogallo si è registrata un'astensione record: quasi il 60 per cento degli elettori ha preferito il mare al voto. Come di consueto bassa l'affluenza in Svezia dove hanno votato circa il 40 per cento degli aventi diritto.

Sono state quindi confermate le previsioni della vigilia: l'astensionismo si è dimostrato il vero fattore unificante di queste elezioni. Il voto è stato preceduto da una campagna elettorale breve e poco sentita da un' opinione pubblica ben più concentrata sulle notizie provenienti dal Kosovo.

Austria

E' il partito di Viktor Klima a imporsi sui conservatori

VIENNA Il Partito socialdemocratico (Spoe) si sarebbe aggiudicato il primo posto alle elezioni europee in Austria davanti al Partito conservatore (Oevp), secondo il primo 'exit-poll' della televisione, diffuso subito dopo la chiusura dei seggi alle 22.

L'Spoe otterrebbe il 32% dei voti, la Oevp il 29%, il Partito liberale (Fpoe) del leader nazionalista Joerg Haider il 26% e i Verdi l'8%.

Secondo i primi exit poll della televisione pubblica austriaca, dunque, i socialdemocratici (Spoe) del cancelliere Viktor Klima hanno vinto le elezioni europee in Austria, superando di 3 punti percentuali i popolari della Oevp.

I socialdemocratici, sempre secondo gli exit poll, hanno ottenuto il 32% dei voti (nel 1996 ebbero il 29,2%) contro il 29% della Oevp (-0,6%), il 26% dei liberali della Fpoe (-1,5%), l'8% dei Verdi (+1,2%) e il 3% del Forum liberale (-1,3).

Se i risultati ufficiali confermeranno quelli degli exit poll, i socialdemocratici invieranno a Strasburgo 7 deputati (+1), la Oevp manterrà i suoi 7, la Fpoe i suoi 6 e i Verdi il loro unico candidato. Perderebbero il loro unico seggio, invece, i liberali del Forum.

Belgio

L'effetto diossina travolge il partito del primo ministro

BRUXELLES L'effetto diossina travolge il partito del primo ministro belga, il cristiano-sociale fiammingo Jean-Luc Dehaene: dato in avanzata prima della crisi dei mangimi contaminati, il Cvp ora subisce una sconfitta che potrebbe retrocederlo al secondo posto dopo i liberali fiamminghi. Nella caduta trascina con sè i socialisti, che erano già dati perdenti prima della crisi. «Abbiamo ricevuto un colpo, siamo storditi», ha detto ai giornalisti Dehaene, secondo cui nell'elettorato c'è stata una «reazione emotiva per quanto è avvenuto con la crisi della diossina».

Dehaene ammette quindi la sconfitta. Del resto gli exit poll davano in serata i cristiano-sociali del Cvp in perdita rispetto alle legislative del 1995, sia nel Parlamento federale che in quello fiammingo.

I loro voti, insieme a quelli dei socialisti, sono stati raccolti dal Verdi, dai liberali, e in misura minore dai nazionalisti fiamminghi del Vu e dall'estrema destra del Vlaams Blok. I veri vincitori delle elezioni politiche di ieri in Belgio sono sicuramente i Verdi. Gli exit poll sembrano anche confermare quello che potrebbe essere un dato storico per il Belgio: il sorpasso della famiglia liberale del nord e del sud del paese rispetto alla famiglia cristiano-sociale francofona e fiamminga.

Danimarca

A Copenaghen si impongono gli euroscettici e i liberali

COPENAGHEN Oltre il 50 per cento degli elettori danesi ha disertato le urne e il 25 per cento di quelli che hanno votato ha scelto una delle due liste antieuropee.

La Danimarca si conferma dunque uno dei paesi più euroscettici dell'Unione, con il Movimento di giugno e il Movimento Anti-Ue che mantengono i quattro seggi a Strasburgo, anche se diversamente distribuiti (il Movimento di giugno sale a tre e l'altra lista scende ad uno).

Il partito liberale diventa però il partito danese più grande nell'Europarlamento conquistando cinque dei 16 seggi che spettano alla Danimarca.

I socialdemocratici del primo ministro Poul Nyrup Rasmussen registrano un piccolo aumento in percentuale, che però non si traduce in un aumento di seggi che restano a tre. I loro alleati di governo, i radicali, mantengono i voti e il seggio e rimandano a Strasburgo la loro capolista, Lone Dybkjaer, moglie del primo ministro.

Per i conservatori continua il trend negativo emerso dalle politiche dello scorso anno e perdono due dei tre seggi che avevano, mentre il Partito del Popolo Danese (estrema destra) al suo esordio nelle europee, conquista il 5,8 per cento dei voti ed un seggio.

Finlandia

L'Unione cristiana conquista il suo primo seggio europeo

HELSINKI L'Unione cristiana finlandese ha conquistato il suo primo seggio nel Parlamento europeo, secondo un exit poll diffuso dalla televisione di Stato e realizzato su un campione di 1.270 elettori.

In crescita anche i conservatori, che passano da 4 a 5 seggi, e i Verdi, che da uno passano a due.

In calo invece - sempre secondo l'exit poll della tv finlandese - socialdemocratici, alleanza di sinistra e liberali, che perdono un seggio ciascuno. Socialdemocratici e liberali ne avevano 4 ciascuno, l'alleanza di sinistra due.

Secondo l'agenzia di stampa finlandese Fnb, la percentuale dei votanti dovrebbe essere inferiore al 50 per cento.

Visibilmente scontento per il risultato elettorale del suo partito, il primo ministro della Finlandia, il socialdemocratico Paavo Lipponen rimbrotta gli elettori che secondo lui hanno votato poco e male perchè non hanno capito l'importanza del parlamento europeo. «Se uno dà la sua preferenza ad un pilota di rally evidentemente sceglie senza pensare alla politica europea», ha affermato il premier. Secondo un exit poll diffuso dalla televisione di stato, fra gli eletti ci sarebbe anche l'ex campione del mondo di rally Ari Vatanen, candidato per il partito conservatore.

Francia

I socialisti escono vincitori: «punito» il centrodestra

PARIGI I socialisti escono vincitori dalle europee in Francia: ottengono un po' più del 20% dei voti, forse meno di quanti ne speravano, ma tengono lontano un centro-destra diviso e dai risultati modesti. Al governo da due anni, la maggioranza di sinistra è confortata dai risultati di ieri sera. E' la prima volta che nelle europee in Francia i socialisti ottengono più voti dei gollisti, da sempre il maggiore partito del centro-destra. Ma il partito più forte, in questo voto, è l'astensionsimo: va a votare solo il 47 % dei francesi, un primato negativo. Il record precedente era quello delle europee del 1989, con il 48,7% .Si tratta, naturalmente, di valutazioni ancora provvisorie, basate sugli exit poll. Le prime proiezioni accentuano la spaccatura del centro-destra e migliorano lo «score» socialista. La «gauche plurielle» della coalizione governativa esce bene dal voto, secondo le prime valutazioni. I socialisti francesi sono forse gli unici, fra quelli al governo in Europa, a tenere la leadership nazionale. Molto bene i Verdi (11,5 %) di Daniel Cohn-Bendit, nettamente al di sopra delle previsioni. E in linea con le previsioni i comunisti «aperti» di Robert Hue al 7,5 %. Insieme, le tre liste raccolgono quasi il 40 %. Sempre a sinistra, ma fuori dalla maggioranza di governo, anche i «trotzkisti» sarebbero sopra la soglia del 5%.

Germania

Il cancelliere Schröder ammette la secca sconfitta

BONN Anche l'exit-poll del primo canale televisivo «Ard» conferma in Germania la vittoria delle Unioni cristiane (Cdu/Csu) sui socialdemocratici della Spd: Cdu/Csu 48,5%; Spd 31,0%; Verdi 6,5%; Pds 6,0%; Fdp 3,0%.

Questi le differenze rispetto ai risultati definitivi delle precedenti elezioni europee del 1994: Cdu/Csu rispetto alla coalizione di Spd e Verdi: Cdu/Csu 48,5% (+9,7); Spd 31,0% (-1,2); Verdi 6,5% (-3,6); Pds 6,0% (+1,3); Fdp 3,0% (-1,1).

Il cancelliere Gerhard Schröder ha ammesso ieri sera la vittoria delle Unioni cristiane (Cdu/Csu, all'opposzione) e la sconfitta del suo partito socialdemocratico (Spd).

«Negare che questo è un cattivo risultato sarebbe del tutto sbagliato - ha detto Schröder - le Unioni hanno vinto chiaramente, sono le vincitrici delle elezioni e noi abbiamo perso, non c'è dubbio».

«Grandiosa vittoria delle Unioni»: così invece Wolfgang Schaeuble, il leader del Partito cristiano-democratico e sociale (le Unioni Cdu/Csu) ha definito il risultato delle elezioni europee in Germania sulla base dei primi exit-poll.

«Se questi pronostici verranno confermati anche solo in qualche misura - ha detto Schaeuble davanti a sostenitori esultanti del suo partito - allora questa è una grandiosa vittoria delle Unioni cristiane».

Grecia

Nuova Democrazia (opposizione) in vantaggio negli exit-poll

ATENE Il partito conservatore di opposizione Nuova Democrazia è in testa nel voto europeo in Grecia, secondo gli exit poll resi noti a chiusura dei seggi.

In calo il partito socialista panellenico (Pasok) del premier Costas Simitis, mentre i comunisti riportano il loro più grosso risultato degli ultimi dieci anni.

A Nuova Democrazia vengono aggreditati tra il 35 e il 37% dei suffragi, in crescita rispetto al 32, 6% delle europee del '94 ma in flessione sul 38, 1% delle politiche del '96.

Il Pasok è tra il 32, 5% e il 34, 5%, in calo con riferimento sia al 37, 6% delle precedenti europee sia, più vistosamente, al 41, 49% delle politiche.

I comunisti, che hanno recentemente guadagnato visibilità conducendo le proteste contro i bombardamenti della Nato sulla Jugoslavia, si attestano tra il 7, 5 e il 9%.

Alle politiche avevano ottenuto il 5,12% e alle europee il 6, 29%. La parte rimanente dei voti è divisa tra altri quattro piccoli partiti della sinistra.

Irlanda

La cantante Dana «lanciata» verso un seggio a Strasburgo

DUBLINO Con 51 mila preferenze all'attivo Dana sembra lanciata verso la conquista di un seggio di europarlamentare per l'Irlanda ma i conteggi nella circoscrizione dove la famosa cantante si è presentata saranno ultimati soltanto in mattinata.

Lo spoglio delle schede - particolarmente complicato a causa del macchinoso gioco delle preferenze - ha fatto sì che solo dieci dei quindici eurodeputati assegnati all' Irlanda sono stati finora assegnati.

Al momento la parte del leone l'ha fatto il Fianna Fail, partito di centro-destra al potere, che si è aggiudacato cinque scanni a Strasburgo.

I democristiani del Fine Gael e i verdi hanno conquistato due eurodeputati a testa mentre i socialisti dell' Irish Labour sono a quota uno.

In Irlanda gli elettori si sono recati alle urne già nella giornata di venerdì, ma lo spoglio, per evitare «sbilanciamenti» nei confronti degli altri stati membri dell'Unione europea, è stato effettuato nella giornata di ieri.

Lussemburgo

In vista ribaltone al governo dopo la sconfitta socialista

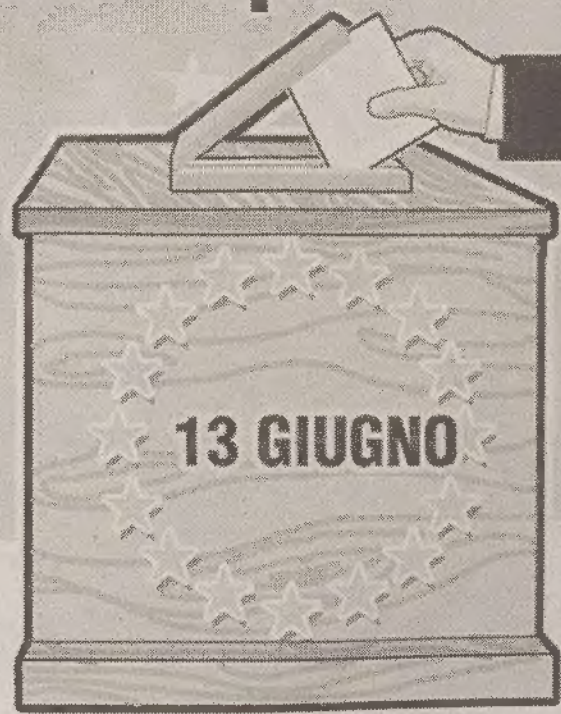
LUXEMBOURG Si profila una nuova coalizione di governo in Lussemburgo fra il partito cristiano sociale del premier Jean-Claude Juncker ed il partito democratico liberale, che secondo i primi exit-poll appaiono destinati a vincere le elezioni politiche svoltesi in concomitanza con le europee.

Appare invece in caduta il partito socialista del ministro degli esteri Jacques Poos, attualmente partner di governo della formazione di Juncker, per il quale si schiude un ruolo di opposizione nel Granducato. Il quadro offerto dagli exit poll della rete televisiva lussemburghese RTL indica che i cristiano-sociali di Juncker dovrebbero conservare 20-21 seggi sui 60 della Camera dei deputati, ripetendo il risultato delle elezioni del 1994, mentre i socialisti di Poos sarebbero in calo di 4-5 seggi rispetto agli attuali 17. I liberali passerebbero invece da 12 a 14-15 seggi, i verdi sembrano stabili a 5 e l'ADR, partito d'opposizione, appare in crescita da 5 a 7.

Per Jean-Claude Juncker si apre dunque la possibilità di un nuovo incarico alla guida dell'esecutivo, ma con i liberali al posto dei socialisti come partner di coalizione.

Arretrano anche i verdi che riescono comunque a superare lo sbarramento del 5 per cento

Schiaffo a Schröder, vince la Cdu

Il premier ammette la sconfitta e pensa una virata al «centro»

BONN La coalizione «rosso-verde» del cancelliere Gerhard Schroeder è uscita malconcia dalle europee in Germania, vinte nettamente, stando alle stime concordanti delle televisioni, dalle Unioni cristiane, la Cdu/Csu di Helmut Kohl ieri e di Wolfgang Schaeuble e Edmund Stoiber oggi.

I Verdi, pur subendo un sensibile arretramento rispetto alle precedenti elezioni del 1994, riescono a superare la soglia di sbarramento del 5 per cento, i post-comunisti della Pds entrano per la prima volta nell'Europarlamento mentre i liberali (Fdp) ne rimangono ancora una volta esclusi. Il tutto nel quadro di una spettacolare contrazione dell'affluenza alle urne, scesa dal 60 per cento del '94 al 56 secondo alcune stime, addirittura al 51 secondo altre. In questo caso sarebbe toccato il minimo storico.

Il cancelliere Schroeder ha ammesso la sconfitta, affermando che la Cdu/Csu è la «vincitrice delle elezioni e noi abbiamo perso, non c'è dubbio», e ha promesso che punterà con maggior decisione verso il «nuovo centro» che gli aveva regalato la vittoria alle politiche dello scorso settembre. Schroeder si è rammaricato della scarsa affluenza alle urne registrata anche in altri paesi europei e ha osservato che probabilmente il fenomeno è dovuto al fatto che ancora non è chiara l'importanza per i cittadini del lavoro svolto all' interno del Parlamento europeo. «Lì vengono prese decisioni che hanno, e sempre più avranno, effetti anche sulle politiche nazionali». Schroeder e la moglie Doris Schroeder-Koepf sono andati a piedi al seggio elettorale, distante una cinquantina di metri dalla loro abitazione.

A queste europee stando alle stime diffuse dal primo canale pubblico (Ard) e dal secondo (Zdf), i socialdemocratici (Spd) di Schroeder con un 31 per cento scendono al di sotto di quello che finora era stato il loro peggior risultato europeo, il 32,2 del 1994. Le Unioni ottengono fra il 48,5% e il 48,0 (europee '94: 38,8, politiche: 35,1).

Se i dati verranno confermati, in questo primo test nazionale a otto mesi e mezzo dalle politiche, l'Spd perde quasi dieci punti rispetto al 40,9% di settembre.

Dopo le vittorie alle regionali dell'Assia in febbraio e di Brema la settimana scorsa, l'unione Cdu/Csu ha invece sempre il vento in poppa.

Per i Verdi, dopo la curva discendente degli ultimi mesi, si profila una stabilizzazione: le stime assegnano loro fra il 6,5 e il 7,0% (europee '94: 10,1, politiche '98: 6,7). I liberali Fdp vengono dati unanimemente al 3% (4,1 e 6,2), la Pds al 6,0 (4,7 e 5, 1) e i Republikaner di estrema destra al 2,0 secondo l'Ard (3,9 e 1,8).

Nei primi commenti si sottolinea che tradizionalmente le Unioni alle elezioni europee riescono a mobilitare di più il loro elettorato. Ma Schaeuble, presidente della Cdu, ha potuto annunciare raggiante che il partito ha conseguito «una grandiosa vittoria elettorale», mentre il capo della Csu (presente solo in Baviera), Edmund Stoiber, ha esultato per «il tremendo cartellino giallo o rosso per il governo Schroeder»: i cittadini hanno reagito così alla bassa crescita economica e al permanere di una forte disoccupazione.

Dal canto suo Schroeder ha confermato la sua linea di rigore finanziario e sgravi fiscali per imprese e famiglie.

Messo a segno il sospirato sorpasso: le proiezioni sulla composizione del nuovo Parlamento assegnano al Ppe oltre 210 seggi contro i 190 del Pse

I popolari strappano la maggioranza ai socialisti

Decisivi il successo della Cdu in Germania e il clamoroso risultato dei conservatori in Inghilterra

Ma sui nuovi equilibri interni dovrebbe influire anche la forte crescita del gruppo liberale che potrebbe diventare l'ago della bilancia

BRUXELLES Il Ppe vince le europee della quinta generazione e realizza il sospirato sorpasso dei grandi rivali eurosocialisti del Pse, mentre cresce nel parlamento di Strasburgo ma rimane ancora staccato dai due grandi della politica europea un terzo polo liberaldemocratico.

Salvo capovolgimenti di situazione spettacolari nella notte, questo il nuovo panorama della politica europea come emerge delle elezioni dell'Europarlamento del millennio (1999-2004).

Il sorpasso del Ppe è stato reso possibile soprattutto dal crollo dei socialisti nel Regno Unito, grazie anche al passaggio alla proporzionale e al forte astensionismo, e in Germania.

I laburisti britannici, stando alle stime dei gruppi, avrebbero perso circa 30 dei loro 62 seggi a Strasburgo, la Spd tedesca, stando agli ultimi exit poll, sarebbe calata da 40 a 33 seggi. Per il Ppe i conservatori nel Regno Unito sarebbero invece saliti da 18 a circa 35 seggi mentre la Cdu-Csu in Germania ha guadagnato cinque deputati europei (da 47 a 52).

Stando al presidente dell'Europarlamento lo spagnolo Josè Maria Gil Robles, il Ppe avrebbe conquistato fra 210 e 215 seggi, contro 185-190 al Pse.

José Maria Robles

In serata, prima ancora della pubblicazione dei primi risultati ufficiali, sulla base degli exit poll, il Ppe ha esultato affermando di avere ottenuto una «vittoria storica».

Le conseguenze della vittoria del Ppe sono ancora difficili da valutare. Da tre legislature l'Europarlamento è guidato di fatto da una coalizione di governo Ppe-Pse, spesso denunciata come una forma di consociativismo dagli altri gruppi.

Il Ppe, soprattutto sotto la spinta dei Dc tedeschi e dei britannici, potrebbe essere tentato di attuare una politica di opposizione da Strasburgo ai governi socialdemocratici, maggioritari nell'Ue, dopo essersi preso una spettacolare rivincita nelle urne sul Pse. Il Ppe dovrebbe inoltre essere ulteriormente rafforzato dall'arrivo dei gollisti francesi, che dovrebbe lasciare il gruppo Upe, nel quale confluiranno invece gli eurodeputati di An.

Ma sui nuovi equilibri interni del parlamento Ue, che grazie al trattato di Amsterdam nella nuova legislatura avrà poteri senza precedenti, dovrebbe influire anche la forte crescita del gruppo liberale, che con almeno 60 seggi (invece di 42 nel parlamento uscente) potrebbe diventare una sorta di ago della bilancia fra i due grandi. Sulla crescita del polo liberale hanno influito molto le elezioni in Germania (il Fdp ha superato la sbarra del 5%) e nel Regno Unito, dove la proporzionale ha consentito a 10-12 liberals di venire eletti a Strasburgo. Il gruppo Ldre potrebbe inoltre essere rafforzato ulteriormente dall'arrivo dei democratici e dei radicali italiani.

Helsinki: si svuotano le urne prima del febbrile spoglio.

Olanda

In calo i socialisti di Kok Buon successo dei verdi

BRUXELLES In calo i socialisti del premier Wim Kok ed i liberali di sinistra del D66 nella coalizione governativa, in forte crescita i verdi: è il dato politico delle europee in Olanda, in base ai dati definitivi comunicati ieri sera.

Il partito socialista Pvda ha perso due degli otto seggi che aveva conquistato nel 1994.

Il D66 è sceso da 4 a 2 eurodeputati.

I verdi sono passati invece da 1 a 4 seggi all'Europarlamento, triplicando i voti rispetto al 1994 (da 3,7 a 11,9%).

Restano stazionari con 6 seggi i liberali di destra del Vvd, al governo con Pvda e D66.

Perde invece un seggio (da 10 a 9) il principale partito dell'opposizione, il Cda (democristiani).

Crescono di un seggio (da 2 a 3) i partiti religiosi calvinisti ed approda all'Europarlamento un seggio della lista di estrema sinistra del Sp.

Per ilpremier, dunque, notizie poco confortanti da questa consultazione europea.

Svezia

Socialdemocratici pressati dai moderati conservatori

STOCCOLMA I socialdemocratici si sono confermati il primo partito e gli alleati di governo del Partito di Sinistra sono cresciuti, secondo i primi exit poll per le europee in Svezia. Il partito del premier Goran Persson avrebbe ottenuto il 25% e il Pds salirebbe dal 13 al 16, 5%.

L'opposizione dei conservatori Moderati si conferma seconda forza del Paese.

Pur confermandosi come prima forza politica del paese, rispetto alle ultime elezioni il Partito socialdemocratico ha perso tre punti percentuali.

L'exit poll i cui risultati sono stati resi noti dopo la chiusura dei seggi alle 21 segnala come vero vincitore il Partito liberale (Folkparti), passato dal 4, 8 al 14. 7 per cento.

In calo i conservatori di Carl Bildt, scesi dal 23, 2 al 19, 6 per cento; il Centro, che perde due punti ottenendo il 5, 4 per cento; i Verdi, crollati dal 17, 2 al 9, 7 per cento.

Secondo le stime preliminari, l'affluenza alle urne è stata del 50 per cento circa sui 6, 9 milioni di aventi diritto al voto per l'elezione dei 22 europarlamentari svedesi.

Regno Unito

Sorpasso dei conservatori sui laburisti di Tony Blair

LONDRA Spettacolare rimonta dei conservatori alle elezioni europee: il partito della destra britannica ha avuto grossomodo la stessa quantità di voti dei laburisti di Tony Blair secondo gli exit poll della Bbc. In serata, sempre la Bbc, dava comunque per vincitori i conservatori.

L'affluenza ha fatto registrare in Gran Bretagna un minimo storico: appena il 23 per cento degli aventi diritto è andato alle urne.

A detta della Bbc l'astensionismo è stato particolarmente accentuato nelle roccaforti laburiste, il che spiega come i conservatori di William Hague stiano facendo un «testa a testa» con la sinistra.

Un pareggio con i conservatori significherebbe per i laburisti una sonora sconfitta.

Nelle europee del 1994 il Labour Party si aggiudicò infatti (grazie anche all'uninominale secco) 62 eurodeputati sul totale degli 87 assegnati alla Gran Bretagna, mentre i conservatori - allora al potere - si fermarono a quota 18.

Il leader conservatore William Hague sembra aver fatto breccia impostando la campagna elettorale attorno ad un unico tema: no all'euro, lunga vita alla sterlina.

Il parlamento uscente (maggio '99)

Austria	%	Seggi
DVP (Ppe)	29,6	7
SPO (Pse)	29,2	6
FPO (destra)	27,5	6
GRUNE	6,8	1
LIF	4,3	1
Altri	2,6	-

Belgio	%	Seggi
Democristiani	24,3	7
Socialisti	22,3	6
Liberali	20,4	6
Verdi	11,5	2
Vlaams Blok S.	7,8	3
FN (destra)	2,9	1

Danimarca	%	Seggi
Liberali	18,9	4
Conservatori	17,7	3
Socialdemocratici	15,8	3
Mov. 2 giugno	15,2	2
Mov. anti-Ue	10,3	2
Soc. Popolari	8,6	1
Radicali	8,5	1

Finlandia	%	Seggi
KESK (Lib)	24,4	4
SBP (Pse)	21,5	4
KOK (Ppe)	20,2	4
VAS (Sin)	10,5	2
VIHR (Verdi)	7,6	1
SFF (Lib)	5,8	1
Altri	10	-

Francia	%	Seggi
UDF-RPR (destra)	25,5	28
PSF (socialisti)	14,5	15
De Villiers	12,4	13
Tapie	12,0	13
F. Nazionale	10,5	11
PCF (comunisti)	6,9	7

Germania	%	Seggi
CDU/CSU (dem.)	36,6	47
SPD (soc.)	32,2	40
Verdi	10,1	12
PDS	4,7	-
FDP (lib.)	4,1	-
Republikaner	3,9	-

Grecia	%	Seggi
PASOK (socialista)	46,8	10
NP (conservatori)	32,6	9
Ex-comunisti	6,2	4
Political S.	3,6	2

Irlanda	%	Seggi
Fianna Fail	36,0	7
Fine Gael (liberali)	24,3	4
Verdi	11,0	2
Partito Laburista	7,9	1
Indipendenti	6,9	1

Italia	%	Seggi
Forza Italia	30,6	27
PDS	19,1	16
AN	12,5	11
PPI	10,0	8
Lega Nord	6,6	6
Rifon. Comunista	6,1	5
Patto Segni	3,3	3
Fed. dei Verdi	3,2	3
Pannella-Riform.	2,1	2
PS-AD	1,8	2
La Rete	1,1	1
PRI	0,7	1
PSDI	0,7	1
SVP	0,6	1

Lussemburgo	%	Seggi
Cristiano-Sociali	31,4	2
Socialisti	24,8	2
Liberali	18,8	1
Verdi	10,9	1

Olanda	%	Seggi
Democristiani	30,8	10
Laburisti	22,9	8
Liberali	17,9	6
Democrazia 66	11,7	4
SGP-RPF-GPV	7,8	2
GPA (sinistra)	3,7	1

La composizione del Parlamento (gennaio '99) Deputati per partito — Totale 626

Partito popolare europeo 201
Partito del socialismo europeo 214
Liberali e democratici riformatori 42
Sinistra unitaria europea 34
Indipendenti per Europa delle Nazioni 15
Alleanza radicale europea 21
Verdi 27
Unione per Europa 34
Non iscritti 38

Deputati per Paesi

BEL 25 DAN 16 GER 99 GRE 25 SPA 64
ITA 87 FRA 87 IRL 15 LUX 6 OLA 31
POR 25 GBR 87 AUT 21
FIN 16 SVE 22

Finlandia, Svezia, Regno Unito, Danimarca, Irlanda, Olanda, Belgio, Germania, Lussemburgo, Portogallo, Francia, Austria, Italia, Spagna, Grecia

Svezia	%	Seggi
SAP (Pse)	26,1	7
M (Ppe)	23,2	5
MF (Verdi)	17,2	4
V (Sin)	12,9	3
C (Lib)	7,2	2
FP (Lib)	4,8	1
Altri	6,6	-

Spagna	%	Seggi
P. popolare	40,2	28
Psoe	30,6	22
Sinistra Unita (Pce)	13,4	9
Convergencia i Uniòn	4,6	3
Coal. Nacionalista	2,8	2

Regno Unito	%	Seggi
Partito Laburista	45,0	62
Partito Conservatore	32,0	18
SNP (naz.)	27,0	2
Liberaldemocratici	15,0	2

Portogallo	%	Seggi
PS-PRD (cent. sin.)	34,7	10
PSD (social dem.)	34,3	9
CDS (democ.)	12,4	3
CDU (comun. e verdi)	11,2	3

ANSA-CENTIMETRI

Spagna

I popolari di Aznar in calo conservano il primo posto

MADRID Flessione del Partito popolare (Pp) del premier Josè Maria Aznar, che comunque conserva il primo posto; recupero del Partito socialista operaio di Spagna (Psoe); calo netto dei comunisti di Izquierda Unida (Iu); e buona riuscita dei nazionalisti. Questi i risultati, a metà dei voti scrutinati, delle elezioni europee in Spagna per 64 seggi nel Parlamento di Strasburgo annunciati dal ministro degli interni Jaome Mayor Oreja alle 22. Per il Pp il risultato è deludente che contraddice le rosee previsioni della vigilia che gli davano un margine di cinque punti sul Psoe. I quasi 34 milioni di elettori hanno ridotto questo margine a 2,7%, e hanno inflitto al Pp una perdita di 1,9, mentre hanno premiato il Psoe con 4,8 punti. Il Pp - questi i dati - scende a 26 seggi (28 nel 1994) con una percentuale che cala a 38,2% dal 40,1. Il Psoe sale a 25 seggi (22) e 35,5% (30,7). Iu crolla da 9 a 4 seggi e dal 13,4% al 5,6. Il partito nazionalista catalano Convergenza e Unione conferma 3 seggi e 4,4% (4,6). La Coalizione nazionalista (baschi e altri) conferma 2 seggi e 4,1. La Coalizione europea un seggio e 2,3%. Euskal Herritarrok (nuovo nome di Herri Batasuna, braccio politico dei separatisti baschi dell'Eta) conquista per la prima volta un seggio con il 2,2% dei voti.

Portogallo

Il Partito socialista vince ma sperava di fare meglio

LISBONA Il Partito socialista (Ps) del premier Antonio Guterres ha vinto le elezioni europe in Portogallo, segnate da un'astensione record che rasenta il 68 per cento.

Secondo gli exit poll effettuati dall'Università Cattolica di Lisbona e diffusi dalla Tv statale, il Ps avrebbe raggiunto fra il 45 e il 49 per cento dei voti contro il 50 del 1994.

Il Partito social-democratico (conservatore) potrebbe scendere sotto il 32,5 conquistato in precedenza e toccare il 29, mentre il Partito comunista oscillerebbe fra il 7,5 e il 9,5 contro 8,5 precedente.

Una rafforzamento invece per il Partito popolare (destra antieuropea) che passerebbe dal 5,6 al 6-8 per cento.

La scarsa partecipazione viene attribuita al lungo ponte iniziato giovedì 10 e al bel tempo che ha spinto la gente al mare anzichè alle urne.

Un po'di delusione nelle file del Ps per il risultato non brillante nonostante che a capeggiare la lista fosse sceso in campo il vecchio leader carismatico Mario Soares, tre volte premier e due volte presidente della repubblica fra il 1975 e il 1995.

I parà britannici freddano un poliziotto serbo a Pristina, i tedeschi un paramilitare a Prizren. Uccisi da ignoti due giornalisti

La Nato preme il grilletto: primi morti

I russi occupano sempre l'aeroporto del capoluogo kosovaro - Prime prove di fosse comuni

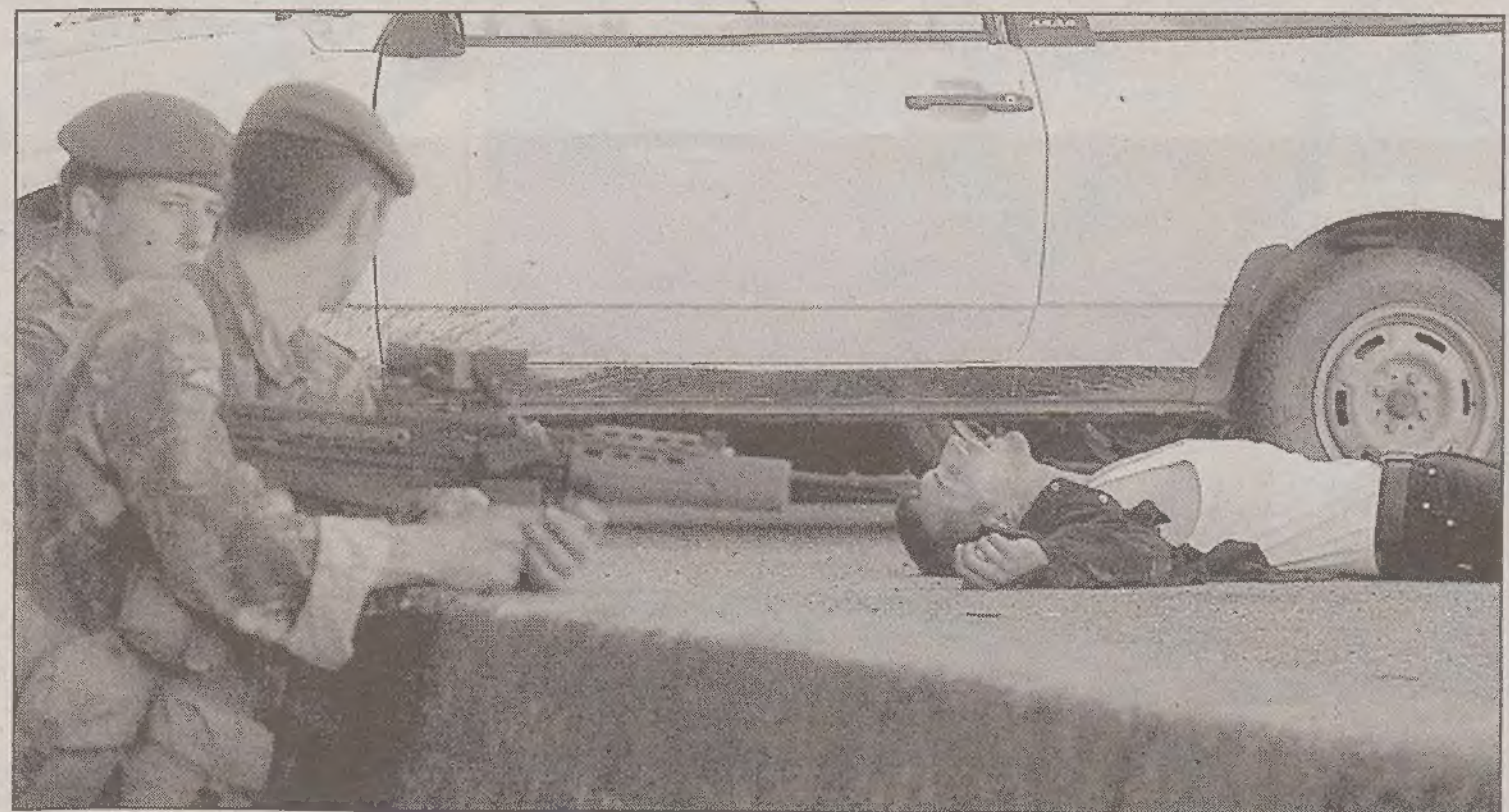
Il comando inglese ha lanciato un appello invitando la popolazione ad astenersi da ogni violenza, rapimento e saccheggio per aiutare la Kfor

PRISTINA Non sarà una passeggiata la missione della Kfor in Kosovo: al secondo giorno dell'operazione «Joint Guardian», due serbi sono stati uccisi in altrettanti incidenti con la forza multinazionale mentre nei pressi di Pristina è morto anche un giornalista tedesco, raggiunto da un ignoto cecchino. Mentre i russi continuano ad occupare l'aeroporto del capoluogo kosovaro, un' avanguardia del contingente britannico ha preso «possesso» ieri della città in un clima che con il passare delle ore è diventato sempre più teso per l'uccisione di un poliziotto serbo della riserva. Non è chiaro come si siano svolti i fatti. L'agente, Veselin Jovovic, è stato fulminato da un parà britannico. Una fonte militare inglese ha dichiarato che aveva puntato la sua pistola contro una pattuglia. Ma la polizia ha negato questa circostanza ed ha detto anzi che all' alt dei militari aveva alzato le mani senza compiere gesti ostili. Il secondo incidente grave è avvenuto a Prizren, nel sud del Kosovo, dove è appena giunta parte del contingente tedesco. Da un'auto in corsa sono partiti colpi di arma da fuoco contro i militari che hanno reagito uccidendo uno degli occupanti, un giovane sui 30 anni, e ferito gravemente il secondo. Non si sa se fossero paramilitari serbi. Ferito anche un soldato tedesco.

In serata è poi giunta la notizia dell'uccisione di due giornalisti tedeschi che si trovavano con il contingente canadese a Dulje, a sud di Pristina. Si sperava che «Joint Guardian» potesse essere una operazione «indolore» e si pensava che il vero pericolo venisse solo dalle mine. Quanto accaduto ieri, invece, lascia pensare che non sarà così. Le insidie e le incognite sono molte e fanno paura. I serbi sostengono che la situazione è resa ancora più imprevedibile dal fatto che l' Uck è tornata attiva in molte zone. E l' ostilità sta crescendo anche contro le truppe di pace. Mentre ieri pomeriggio i soldati britannici entravano nella principale stazione di polizia, i serbi uscivano da un' altra porta dopo aver dato alle fiamme l'intero archivio. Il comando britannico, attraverso l'agenzia di stampa jugoslava Tanjug ha lanciato un appello invitando «la popolazione di Pristina ad astenersi da ogni violenza, rapimento e saccheggio per aiutare la Kfor a ripristinare la pace».

Gli appelli si incrociano nei due sensi. Il patriarca della chiesta ortodossa Artemje ha chiesto ieri alla Kfor di proteggere i civili serbi e i religiosi ortodossi. Appena arrivati a Prizren, i tedeschi sono dovuti intervenire per separare dei militari jugoslavi da un gruppo di albanesi che li insultavano minacciosi. L'ingresso dei britannici a Pristina ieri mattina era stato trionfale. Man mano che si udiva il rombo dei carri armati gli albanesi, invisibili fino a sabato, uscivano dalle case per salutare i soldati. Gridavano «W la Nato», mostrando le due dita della vittoria e lanciando rose rosse e baci ai militari. Ad un tratto la folla che circondava un carro armato si è aperta: accompagnate da fischi e applausi ironici sono passate 15 automobili cariche di uomini, donne e valigie. Erano serbi che se ne andavano. I carri armati britannici, centinaia, si sono dispiegati fuori e dentro la città. Con l'arrivo del buio la tensione è aumentata. Si temono rappresaglie per il poliziotto ucciso. E la Kfor cerca ancora un quartier generale. Doveva essere l' aeroporto, ma gli inglesi se lo sono fatto «soffiare» dai russi.

E con l'ingresso delle truppe della Nato nel Kosovo, si scoprono le prime fosse comuni. I paracadutisti britannici hanno trovato a Kacanik, nel sud della provincia, i segni sul terreno che demarcano la sepoltura di 98 cadaveri, presumibilmente albanesi.

Un tank delle forze britanniche del Kfor fa il suo ingresso alla periferia di Pristina a supporto dei parà inglesi che hanno preso posizione nella capitale kosovara.

Due parà inglesi vigilano il corpo senza vita del fuciliere serbo ucciso nel centro di Pristina dopo che aveva aperto il fuoco con una pistola contro le truppe britanniche. È stato uno dei primi gravi incidenti accaduto dopo l'ingresso delle truppe Nato nel Kosovo.

L'Esercito di liberazione ha ammazzato quattro persone e ne ha sequestrate altre cinque

L'Uck non si arrende e torna a uccidere

BELGRADO Arrivano le forze di pace della Kfor ma l'Esercito di liberazione del Kosovo per ora non si ferma: a due giorni dall'inizio dello spiegamento della forza multinazionale, ieri l'Uck ha ucciso quattro persone e ne ha sequestrate altre cinque. A Vranjevac, un sobborgo di Pristina, due soldati jugoslavi e un poliziotto serbo sono caduti in un agguato dei secessionisti albanesi e sono tutti morti. Quasi contemporaneamente, un civile serbo alla guida della sua auto è stato centrato da un cecchino, anch'esso dell'Uck, secondo il Media Centar serbo di Pristina. Fonti serbe, inoltre, hanno reso noto che a Suva Reka, nel Kosovo meridionale, i guerriglieri hanno rapito cinque agenti della polizia militare, tra cui un colonnello. Sabato erano stati rapiti tre o quattro civili nella zona mineraria di Belacevac, che i secessionisti avevano attaccato. Ieri a Pristina è mancata l'acqua per un guasto a una stazione di pompaggio. Fonti serbe hanno riferito che gli operai che avevano cercato di intervenire sono dovuti fuggire perchè presi di mira da un altro cecchino.

L'Uck resta la grande incognita di una pace ancora precaria. Gli accordi prevedono che tutte le sue formazioni vengano smilitarizzate ma per il momento la guerriglia sembra voler approfittare della confusione che regna in Kosovo.

Fonti del ministero della difesa russo ieri hanno accusato la Nato di violare gli impegni presi con l'Onu, e di permettere che l'Uck «riempia in Kosovo il vuoto lasciato dalle forze jugoslave in ritirata». Secondo le fonti, citate dall'agenzia russa Interfax, la situazione che si sta creando nella regione è «esplosiva».

A Washington tutti cercano di minimizzare la portata degli episodi che hanno visto Mosca come protagonista

Clinton rassegnato al dialogo col Cremlino

Telefonata tra l'inquilino della Casa Bianca e Boris Eltsin: «Decidano i militari»

WASHINGTON «Minimizzare» è la parola d'ordine. Certi che il blitz russo a Pristina sia «ad uso interno», ma irritati dal colpo di testa di Mosca, gli Usa mostrano una tranquillità ufficiale e non rinunciano a trattare con la Russia il ruolo delle forze di Mosca nella Kfor, nonostante la tensione e i molti veti messi dai russi. «Chiaramente, i militari russi sono stati inviati per questioni di politica interna - ha dichiarato un anonimo funzionario della Casa Bianca - la consistenza della forza è insignifcante e certamente non tenteranno di provocare». Pur con la certezza che Mosca ha dato l'ordine di entrare in Kosovo, gli Stati Uniti pensano che non ci siano alternative al dialogo. «Vogliono far sì che questa cosa funzioni», ha detto il portavoce del Consiglio per la sicurezza nazionale Mike Hammer, riferendosi alla missione di pace in Kosovo, oggetto ieri del colloquio telefonico tra Bill Clinton e Boris Eltsin. I due presidenti, ha spiegato, hanno concordato sulla necessità di un «intenso dialogo» tra i due paesi «anche a livello militare» per risolvere «al più presto» il problema dalla partecipazione di Mosca alla Kfor. La questione dell'aeroporto di Pristina, ha precisato, è stata interamente affidata a trattative dirette tra militari russi e della Nato. I due si riparleranno oggi, mentre sul terreno il dispiegamento Nato non è più problematico del previsto a causa dei russi.

Il ministro della difesa Usa William Cohen pur parlando di «una certa confusione» e di «iniziale preoccupazione», ha detto che «si stanno definendo i dettagli» della partecipazione russa alla Kfor, mentre «l' azione della forze Nato sta andando benissimo».

Mosca e Washington si sono così date ieri una settimana di tempo per trovare un accordo sulla partecipazione russa alla forza di pace per il Kosovo. Una settimana concordata per telefono direttamente tra Eltsin e Clinton e che arriverà a scadenza domenica prossima, quando i due presidenti hanno convenuto di vedersi a quattr'occhi a margine della riunione del G8 di Colonia. La telefonata tra il Cremlino e la Casa Bianca ha fatto seguito a una prima, parziale schiarita tra le due capitali sul settore (o meglio «la zona») di cui le truppe russe avranno la responsabilità nel Kosovo e sulla necessità che l'intera operazione abbia un comando unico, o unificato. Protagonisti dell' apertura - la prima dopo l'arrivo a sopresa dei parà di Mosca a Pristina - sono stati ancora una volta il vicesegretario di Stato americano Strobe Talbott e il ministro degli esteri russo Igor Ivanov. «Non tutti i problemi sono ancora stati risolti», hanno detto i due dopo un nuovo, lungo colloquio, ma almeno «ci siamo messi d'accordo sulla direzione in cui procedere». Talbott ha lasciato Mosca con un volto più sereno di quello che aveva al suo improvviso ritorno venerdì sera e anche Ivanov era di umore scherzoso. Ciò non toglie che i problemi di base non siano ancora stati risolti e che la tensione sul terreno - sopratutto a Pristina - permanga.

Un convoglio di oltre 50 carri russi diretto nel Kosovo a una cinquantina di chilometri da Belgrado.

Talbott e Ivanov non riescono a risolvere tutti i problemi ma ce la fanno a imboccare la strada di una futura collaborazione

Nessuna polemica del generale Clark

L'Alleanza non drammatizza i contrasti con i soldati russi: «Tutto procede come previsto»

BRUXELLES Parola d'ordine: sdrammatizzare e ridimensionare. Per il terzo giorno consecutivo, la Nato resta arroccata sulla linea morbida nei confronti dei russi. L'Alleanza assiste alle performance dei reparti di Mosca e sembra disposta a digerirle - almeno nelle prese di posizione pubbliche - senza agitarsi troppo. Venerdì la corsa a sorpresa dei 200 russi dalla Bosnia alla Serbia. Sabato l'arrivo in volata e la presa dell'aeroporto di Pristina. Ieri il «niet» alle truppe francesi e britanniche che cercavano di avere accesso allo scalo, che secondo i piani originari avrebbe dovuto fungere da quartier generale della forza Kfor. Tre «dispetti» in rapida successione, ma la Nato non reagisce e porge l'altra guancia: al massimo - come ha fatto ieri il generale Wesley Clark a Skopje - qualifica come «bizzarro» il colpo di mano di Mosca e ne rinvia la soluzione ai canali politici. L'Alleanza preferisce accendere i riflettori sul dispiegamento del contingente di pace, che a suo dire prosegue secondo la tabella di marcia: «Stiamo entrando in Kosovo - ha detto Clark - esattamente in linea con le previsioni. Questo bizzarro evento non ha assolutamente influito sui nostri piani». La vicenda dell'aeroporto «non sta avendo alcun impatto» sulle operazioni della Kfor («Non avevamo intenzione di utilizzarlo per schierare truppe», ha sottolineato) e deve «essere affrontata e risolta sul piano politico».

Al quartier generale della Nato a Bruxelles, mai così deserto dall'inizio del conflitto in Kosovo, il portavoce Jamie Shea si è affrettato a gettare acqua sul fuoco dopo l'incidente di Pristina: «Lo sottolineo: non è in atto una "confrontation" e stiamo mettendo a punto intese di coordinamento in modo da predisporre una efficace collaborazione mentre sul fronte politico Nato e Russia lavorano per trovare una soluzione di più lungo termine. Non c'è tensione, nè alcun braccio di ferro». Il generale Jackson ha già preso contatti con il comandante russo Viktor Zavarzin. Nel frattempo, l'operazione «Joint Guardian» prosegue a pieno regime: «Alla fine di questa giornata - ha detto Shea - circa 10 mila uomini della Kfor saranno in Kosovo. Ciò significa il controllo del territorio e la presenza in ogni villaggio». Shea ha lanciato ai rifugiati albanesi un appello a non avere fretta: il rientro potrà essere sicuro solo fra qualche giorno.

Il portavoce Shea lancia un appello ai rifugiati: «Il rientro alle proprie case sarà sicuro solo tra qualche giorno»

Sono più di trentamila i serbi in fuga dietro il loro esercito

BELGRADO Almeno 30 mila civili serbi hanno abbandonato il Kosovo accodandosi alle truppe jugoslave in ritirata. Lo ha affermato il Partito democratico serbo, secondo cui i profughi si dirigono in Serbia ma anche nel Montenegro.

Il partito sostiene che nella provincia c'è una situazione di «anarchia» in cui sono possibili vendette e rappresaglie degli albanesi e che avvantaggia la guerriglia dell'Uck.

Per questo, i democratici serbi hanno sollecitato la forza internazionale di pace Kfor e le truppe russe a impegnarsi in modo particolare per la protezione dei civili serbi.

L'Alto commissariato delle Nazioni Unte per i rifugiati, benchè fornisca cifre minori rispetto a quelle del partito serbo, conferma che c'è un altro esodo in corso dal Kosovo.

Nei giorni scorsi ben 5. 233 civili serbi hanno lasciato la provincia e sono passati nel Montenegro portando così a 9. 700 il numero dei rifugiati serbi entrati nella Repubblica, partner della Serbia nella Federazione Jugoslava.

I serbi che fuggono non si sentono per nulla sicuri a causa della presenza dei soldati della Nato e temono rappresaglie da parte degli esuli albanesi al momento del loro ritorno.

Tra la popolazione assiepata per osservare l'ingresso delle nostre truppe nella regione loro assegnata c'è chi piange di gioia e chi di rabbia

I bersaglieri arrivano a Prizren accolti da applausi e insulti

PRIZREN All'arrivo dei militari italiani sono in piedi l'uno accanto all'altro, sulla strada per Prizren: l'albanese applaude, il serbo chiude il pugno e mostra il dito medio. Poco lontano una folla festosa saluta l'ingresso dei bersaglieri italiani in città, proprio dove passano le automobili serbe che partono con tutto quello che hanno. C'è chi piange di gioia, chi di rabbia.

E' la doppia faccia del Kosovo. Fino a qualche giorno fa, fuggivano, cacciati dalle loro case, gli albanesi, ma ora fuggono i serbi, per paura delle rappresaglie. Tragedia nella tragedia in un Paese che è gia stato desertificato dalla pulizia etnica. Ma anche la prova evidente di una impossibile coabitazione. Ed è questa la prima cosa che i militari italiani hanno potuto vedere proprio entrando in Kosovo.

Il viaggio è iniziato sabato a mezzanotte e venti quando la Brigata Garibaldi ha attraversato il confine di Blace controllato dai Gurkha inglesi. Dopo pochi chilomentri c'è stato il primo stop a causa di un ponte pericolante, quindi un continuo «stop and go» sia per ragioni di sicurezza che per le mine anticarro che gli artificieri hanno fatto brillare e anche per alcuni mezzi in avaria.

Un viaggio durato praticamente un giorno, a passo d'uomo, massacrante. Una delle cose che colpiscono di più entrando in Kosovo è la totale mancanza di energia elettrica, non una lampadina accesa, buio e silenzio. Solo l'abbaiare in lontanana dei cani randagi.

Alle prime luci dell'alba il convoglio - 1. 500 uomini e 500 automezzi - raggiunge Stimilje e viene accolto da applausi, fiori e cori inneggianti alla Nato. Sui muri delle case degli albanesi, incendiate, spiccano le quattro S che per i serbi significano: solo la solidarietà salvera la Serbia. Chissà a quale solidarietà fa riferimento l'interminabile fila di case devastate e date alle fiamme.

Dopo pochi metri cala il silenzio per il primo «incontro ravvicinato». I carri T72 dei serbi in ritirata e i Leopard italiani quasi si sfiorano sulla stessa strada. I soldati si guardano fissi dalle torrette, gli altri, quelli sugli autobus, urlano insulti, le facce tese, le barbe lunghe. Salutano con le tre dita della mano che in serbo vuol dire Dio, Re e Patria. Hanno un'aria depressa e sconfitta. Al contrario dei numerosi agenti della polizia speciale sdraiati davanti alle loro caserme che ostentano sorrisi beffardi e sguardi cattivi.

Sull'altopiano Suvareka, il convoglio si ferma di nuovo perchè gli sminatori hanno trovato tre mine anticarro e sono costretti a farle brillare. Si riparte. E alle porte di Prizren si incrociano sempre più numerose le colonne di serbi che lasciano il Kosovo. Una storia già vista: una famiglia, su un trattore, con un traino coperto da un telo di plastica e con dentro tutto quello che la famiglia possiede.

Superata Prizren un'altra fermata sulla strada verso Pec, un ponte sembra pericolante e bisogna verificare la tenuta statica.

Passando sul ponte ci si imbottiglia con un'altra colonna di militari serbi in ritirata, che fuggono dalla guarnigione di Djcovika.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	34	HONG KONG	27	32	PECHINO	23	34
BOGOTA	10	20	JOHANNESBURG	6	19	RIO DE JANEIRO	19	24
BRUXELLES	11	19	KIEV	21	32	SAN FRANCISCO	9	19
BUDAPEST	14	22	L'AVANA	23	29	SANTIAGO	3	20
BUENOS AIRES	2	16	LIMA	16	19	SEOUL	18	30
CARACAS	17	27	LOS ANGELES	15	22	SINGAPORE	24	31
C. DEL MESSICO	11	26	MANILA	25	31	SYDNEY	7	16
DUBAI	28	46	MONTEVIDEO	2	15	TAIPEI	24	29
DUBLINO	8	17	NAIROBI	13	23	TEL AVIV	21	30
FRANCOFORTE	12	22	NEW YORK	18	22	TOKYO	21	28
GIAKARTA	24	32	NIZZA	17	23	TORONTO	18	28
HANOI	26	36	NUOVA DELHI	27	38	WASHINGTON	21	24

HELSINKI 13 / 26 - OSLO 12 / 16 - STOCCOLMA 13 / 26 - MOSCA 15 / 28 - COPENAGHEN 12 / 17 - LONDRA 9 / 18 - AMSTERDAM 11 / 19 - BERLINO 11 / 20 - VARSAVIA 16 / 29 - PRAGA 7 / 18 - PARIGI 13 / 23 - VIENNA 12 / 20 - GINEVRA 11 / 22 - LUBIANA 12 / 23 - ZAGABRIA 14 / 26 - BUCAREST 19 / 32 - BELGRADO 17 / 23 - MADRID 16 / 31 - BARCELLONA 18 / 25 - SOFIA 14 / 30 - LISBONA 17 / 29 - ROMA 16 / 26 - ISTANBUL 20 / 29 - ALGERI 28 / 28 - TUNISI 15 / 28 - ATENE 24 / 33 - LARNACA 28 / 29 - IL CAIRO 23 / 34

1020 - 1025 - 1015 - 1020 - 1010 - A - B

VIABILITA' **A4:** nel tratto Villesse-Palmanova è attivo unoscambio di carreggiata. Per circa due chilometri è chiusa la carreggiata in direzione Venezia, il traffico scorre nei due sensi di marcia sulla carreggiata in direzione Trieste. **SS 13 «Pontebbana» - Tronco: Carnia-Confine di Stato** Senso unico alternato dal km 224 al km 224,6. **SS 14/55 In località Sablici,** senso unico alternato al km 0,9 nella fascia oraria 8-18 dei giorni feriali. **SS 52 «Carnica» - Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria** Senso unico alternato in tratti saltuari tra i km 11,7 e 60,6. **SS 52 bis «Carnica» - Tronco: Tolmezzo-Passo M.Croce Carnico** Senso unico alternati dal km 17,4 al km 17,9. In Comune di Paluzza senso unico alternato al km 14,7. **SS 54 «del Friuli» - Tronco: Passo Predil-Tarvisio-Ratece** Senso unico alternato dal km 94,3 al km 100,5. **SS 55 «dell'Isonzo»** In località S.Giovanni al Timavo, senso unico alternato al km 0,3 nella fascia oraria 8-18 dei giorni feriali. **SS 202 «Triestina»- ex G.V.T. - Tronco: Cattinara-Molo VII** Chiusura alternata delle carreggiate nel tratto fra i km 36,7 (Valmaura) e 40,1 (Molo VII).

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta - B bassa

FRONTE: caldo - freddo - occluso

TEMPERATURA - VENTI - MARI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord da nuvoloso a coperto con piogge sparse e occasionali rovesci o temporali; mentre locali schiarite saranno presenti su Romagna e Veneto. Centro e Sardegna: da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso sull'isola, sulla Toscana meridionale e sul Lazio; irregolarmente nuvoloso sulle altre zone del centro con possibilità di precipitazioni sparse, specie all'interno il pomeriggio. Sud penisola e Sicilia: sereno o velato; nel corso della giornata aumento della nuvolosità, per nubi in prevalenza stratiformi, su Sicilia settentrionale e Calabria tirrenica, dove saranno possibili locali piogge.

In lieve diminuzione al centro-nord, su Sicilia e Sardegna; in leggero aumento sulle regioni meridionali della penisola.

Deboli settentrionali, tendenti a disporsi temporaneamente dai quadranti meridionali.

Poco mossi, localmente mossi mare e canale di Sardegna, Stretto di Sicilia e Jonio settentrionale.

IL TEMPO OGGI

2.000 m 6°C
1.000 m 13°C

TARVISIO - TOLMEZZO - UDINE - PORDENONE - GORIZIA - GRADO - LIGNANO - TRIESTE

Tmax. 23/26 Tmin. 12/15

Tmax. 22/25 Tmin. 16/19

IERI	min.	max.
TRIESTE	20,0	23,8
GORIZIA	15,8	22,0
MONFALCONE	14,6	23,1
UDINE	14,9	22,9
PORDENONE	14,1	23,4

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione emessa il 12 giugno 1999

OGGI **attendibilità 70%**

Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile. Saranno possibili rovesci o temporali, specie sulla fascia occidentale. In giornata sulla costa inizierà a soffiare la Bora.

DOMANI

Poco nuvoloso o variabile con qualche rovescio, sulla costa Bora.

DOMANI

2.000 m 6°C
1.000 m 13°C

TARVISIO - TOLMEZZO - UDINE - PORDENONE - GORIZIA - GRADO - LIGNANO - TRIESTE

Tmax. 23/26 Tmin. 12/15

Tmax. 22/25 Tmin. 16/19

	MIN.	MAX.
VERONA	19	24
VENEZIA	17	26
MILANO	15	26
TORINO	16	22
GENOVA	18	23
BOLOGNA	17	27x
FIRENZE	17	28
PISA	14	25
ANCONA	17	25
PERUGIA	14	27
PESCARA	17	26
L'AQUILA	12	25
CIAMPINO	16	28
FIUMICINO	16	26
CAMPOBASSO	15	24
BARI PALESE	19	27
NAPOLI	17	27
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	22	28
R. CALABRIA	21	26
PALERMO	20	25
MESSINA	23	26
CATANIA	17	25
CAGLIARI	16	26
ALGHERO	13	29

SERENO (12 o più ore di sole) - POCO NUV. (9 - 12 ore di sole) - VARIABILE (6 - 9 ore di sole) - NUVOLOSO (3 - 6 ore di sole) - COPERTO (3 o meno ore di sole) - SOLE (NUBI BASSE) - MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s, FORTI più di 6 m/s - TEMPORALE

MARI: CALMO - MOSSO - AGITATO — PIOGGIA: 0 - 5 mm debole - 5 - 10 mm moderata - 10 - 30 mm abbondante - sup. 30 mm intensa — NEVE - NEBBIA - FOSCHIA

FILATELIA

E l'Austria rende omaggio ai due Johann Strauss, senior e junior

Un «espresso» straordinario dal Vaticano per il Kosovo

La tragedia del Kosovo trova riscontro nell'emissione straordinaria del Vaticano, «Un espresso per il Kosovo», apparsa il 25 maggio. Il valore orizzontale, stampato in minifogli da 10 francobolli, riproduce una colonna di profughi. Tiratura 450.000. Il ricavato sarà devoluto alle popolazioni kosovare. Rotocalcografia monocolore della Helio Courvoisier svizzera. Facciale – tariffa espresso – di lire 3600.

Del 4 giugno due orizzontali dell'Austria (15 s) celebrano i musicisti – padre e figlio – Johann Strauss rispettivamente nel 150.o e 100.o anniversario della morte. Policromi riportano le loro effigi. Tirature 2400/2.900.000. Sei annulli a Vienna e nove altri nelle principali città.

Il 19 giugno il Jersey emetterà una coppia dedicata al matrimonio del principe Edward e di Sophie Rhys-Jones, nella Cappella del Castello di Windsor. Offset-lito policromi in minifogli da 20. Busta ufficiale il giorno dell'emissione. Come sempre per celebrazioni del genere, si avranno giri omnibus con un primo concorso di otto amministrazioni dell'area inglese da Ascension Island a Tristan da Cunha.

Italiano il verticale da 800 per il Milan campione d'Italia 1998-'99. Quadricromia per tiratura 4.200.000 e stampa di foglietti da 12 con iscrizioni e stemmi laterali. Il 12 giugno è uscito un L. 800 in onore di Fausto Coppi.

Un mosaico della natura e del turismo di Cocos Islands trova ospitalità nel maxi-foglietto da 20 francobolli del 17 giugno. Nei valori da 5, 10, 25 e 45 c. (per cinque pezzi ognuno) figurano yachts, pesci, fiori. Pluricolori offset-litografici. Francese un 4.50 fr dedicato al Palazzo delle monete di Parigi. Emesso il 5 giugno, il pezzo è bicolore per 50 esemplari il foglio. Di oggi un verticale da 3 fr riferito alla contessa di Segur, famosa scrittrice. Annullo ad Aube (circolare con l'effige).

Chiudiamo con la contemporanea della Germania del 10 giugno: usuale serie di cinque quadrangolari per l a«pro Gioventù» (pupazzi e animali cari ai ragazzi); commemorativo del 1200.o della Chiesa di Paderbon (simboli religiosi e campanile); un altro commemorativo per il 100.o della morte di Johann Strauss figlio (1825-1899), altro valore per il 50.o del Sos-Kinderdoerfer, istituzione umanitaria ideata dall'austriaco H. Gmeiner (1919-1986). Facciale complessivo (valori compresi di sovrapprezzo) di dm 14.40. Stampa pluricolore in impressione offset. Annulli giorno d'emissione a Bonn e Berlino e nelle più importanti città della Germania. Edite buste ufficiali per ciascuna emissione.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Giornata dinamica e discretamente positiva grazie soprattutto al vostro entusiasmo per un lavoro. In vista un cambiamento di partner.

 Toro 20/4 20/5

Nella professione siete ad un bivio: o indovinate in che direzione muovervi o rimanete al palo. Favoriti i legami affettivi anticonvenzionali.

Gemelli 21/5 20/6

Prima di lanciarvi anima e corpo in una nuova avventura professionale cercate di recuperare la forma fisica. In amore qualche indecisione.

 Cancro 21/6 22/7

Nel lavoro anche se ci sono difficoltà non lasciate nulla di intentato. In amore non tollerate regole o controlli: siete sfuggenti e qualcuno fuggirà.

Leone 23/7 22/8

Potete catturare l'attenzione dei superiori. Particolarmente gratificante la vita sociale, mentre in amore non è arrivato ancora il vostro momento.

Vergine 23/8 22/9

Siete nelle condizioni psicologiche ideali per lanciarvi in un'iniziativa professionale coraggiosa. Ottime opportunità sentimentali si profilano all'orizzonte..

Bilancia 23/9 22/10

In campo professionale cercate di essere meno dispersivi e più organizzati se volete ottenere dei risultati. In amore qualcuno ha toccato la corda giusta...

Scorpione 23/10 21/11

Buone opportunità di cambiamento nella vostra attività. La vita sentimentale è ancora piuttosto burrascosa ma tutto sommato resistete.

Sagittario 22/11 21/12

Siete molto determinati e dunque potete lanciarvi alla conquista dei migliori obiettivi professionali. Ricca di positive novità la vita affettiva.

Capricorno 22/12 19/1

Se aspirate a posti di potere dovete mettervi in testa che senza compromessi non ci arriverete mai da nessuna. Lasciate perdere uno Scorpione.

Aquario 20/1 18/2

Vi conviene affrontare un problema alla volta nel lavoro. In amore siete davvero irresistibili, ma rischiate così di perdere il controllo della situazione.

Pesci 19/2 20/3

In campo professionale non dovete fare passi di cui non siete molto convinti. Molto gratificante la vita amorosa anche se a volte risulta un po' stressante.

I GIOCHI

INDOVINELLO
I miei viziatissimi cuccioli

Ne ho un paio assai vivaci, basti dire
che muovono la coda al solo sguardo,
però se a non richiuderli mi azzardo
di notte non mi lasciano dormire.

Ser Berto

CAMBIO DI INIZIALE (7)
Deputato superbo

Poiché ha capacità bene accertata,
le sue strane misure fanno testo,
ma per le tante arie che si dà
chi a calcioni lo prende troverà.

R. Santini

ORIZZONTALI: **1** Più che contrastante - **10** In marcia dopo la prima - **12** L'eroe del film - **14** Vocali scritte in rima - **15** Il decimo mese in breve - **17** Subito prima del sol - **19** Locale d'appartamento - **21** Sensibile... alla Luna - **25** Laboratorio nel quale si producono trucioli - **26** Prodotto caratteristico - **27** Fu distrutta con Pompei - **28** Iniziali di Gullotta - **30** Andare verso l'alto - **31** Venivano messi alla gogna - **32** Ogni popolo ha i suoi - **34** L'ha stretta l'avaro - **35** La sigla della Colombia - **36** La regione in cui si eleva il monte Kungur - **39** Espressione come «oh»!.

VERTICALI: **1** Ha il compito di riferire - **2** Così traduciamo «inter» - **3** Fine di masnadiero - **4** Andato... per i poeti - **5** Fondo di strada - **6** Iniziali di Grieg - **7** Costruì l'Arca - **8** Iniziali di Nuvolari - **9** Sigla sù auto militari - **10** Parte di commedia - **11** Quello «musqué» è una pelliccia - **13** Rumorosa come può essere una risata - **16** Dispiacersi - **17** Una leguminosa - **18** Cronache storiche - **19** Ramo sottile e flessibile - **20** Si usa per condire - **21** Ortaggi anemici - **22** Hollywood è stata quella del cinema - **23** Lo è l'abito del reverendo - **24** È un futuro colonnello - **25** Sigla sui nostri treni - **28** Fondò la Pravda - **29** Dissipa le tenebre - **31** Può piegarlo il vento - **33** Si lancia nel pericolo - **34** Il «poi» di certuni - **36** Articolo per professore - **37** Iniziali della Magnani - **38** Sono pari negli spazi.

SOLUZIONI DI IERI: **Anagramma:** *asino, capra = corsa piana* - **Indovinello:** *la lente.*

L'origine dell'inquinamento da diossina nei cibi secondo alcuni esperti francesi

Olio di macchina nei polli belgi

Introdotto per errore o per frode nella produzione dei mangimi

ROMA Un nuovo prodotto si aggiunge alla lista dei veleni quotidiani che scopriamo essere presenti negli alimenti che circolano in Europa. Gli esperti francesi mettono sotto accusa gli oli industriali belgi che, a loro parere, sono all'origine dell' inquinamento da diossina dei cibi e confermano un' ipotesi già avanzata nei giorni scorsi.

«Per errore o per frode» questi oli, contenenti piralene, sono stati incorporati in una partita di grassi industriali, e hanno poi avvelenato i mangimi. Il piralene, che, riscaldato, dà origine alla diossina, non esiste nè negli oli animali nè in quelli vegetali. Arrivato in qualche modo alle farine per l'alimentazione dei polli e di altro bestiame, avrebbe inquinato con tassi massicci di diossina i polli belgi: da 700 a 800 picogrammi per grammo di grasso, contro tassi normali da uno a 10 picogrammi. Tuttavia, gli esperti dicono che non ci sono ancora pericoli, in caso di consumo non sistematico di «polli alla diossina».

Intanto, la Coca Cola Italia garantisce che tutte le numerose bibite con questo marchio sono prodotte e confezionate nel nostro Paese. Non esiste quindi alcuna correlazione con le bevande sequestrate per precauzione in Belgio, nè con le vicende della diossina e non presentano nessun rischio veleno.

In Belgio si dà come molto probabile, sull'onda dello scandalo, la caduta del premier democristiano fiammingo Jean-Luc Dehaene e della sua maggioranza di centro sinistra. Gli agricoltori hanno protestato bloccando in molte città con i trattori il trasferimento delle urne e ritardandone lo spoglio. In Belgio oltre sette milioni di elettori sono stati ieri chiamati, insieme alle elezioni europee, a rinnovare il Parlamento nazionale e alcune importanti assemblee regionali. I primi risultati registrano un buon successo dei verdi.

Ma l'avvelenamento da diossina induce a ripensamenti e a riflessioni ecologiche anche l'Europa, che si prepara a dare via libera alla produzione biologica di polli, manzo, maiale e altre carni.

Sarà istituito un marchio biologico Ue e gli allevatori dovranno seguire severe regole, e metodi naturali, nell' alimentare e curare le bestie per poterlo ottenere. Si và dal divieto di ricorso ad antibiotici per accellerarne la crescita all'uso di medicinali omeopatici in caso di malattie. Per trovare dai macellai e nei supermercati le carni biologiche bisognerà però attendere almeno il Duemila, il regolamento diventerà infatti operativo un anno dopo la decisione dei ministri dell'Agricoltura europei che ci sarà in questi giorni a Lussemburgo. Otto anni fa fu istituito il marchio per la coltivazione di verdure e ortaggi privi di concimi chimici.

Brunella Collini

APPLAUSI

Varsavia: nessuna conseguenza per la caduta di sabato

Il Papa beatifica 108 martiri della seconda guerra mondiale

Affollatissima di fedeli piazza Pilsudski a Varsavia alla cerimonia di beatificazione.

VARSAVIA *Ma come sta il Papa? Una domanda ricorrente per tutta la giornata di ieri, alla quale peraltro non sono state fornite risposte ufficiali se non quelle offerte dalla puntuale partecipazione di Giovanni Paolo II alle cerimonie in programma. Come dire, insomma, che la sua forma è «discreta», che sopporta agevolmente le stressanti fatiche del gravoso programma da lui a suo tempo approvato. I suoi movimenti son più controllati e forse anche più lenti, i cerimonieri che gli ciondolano d'intorno assai più vigili e i medici, invisibili ai più, sempre pronti a intervenire. Ma lui, inflessibile e indomabile, continua per la sua strada donandosi, è il caso proprio di dirlo, a quelle centinaia di migliaia di persone che non si stancano di invocarlo, di applaudirlo, di gridargli, con il rituale augurio dei cent'anni, «resta con noi!». Con la sua voce del timbro profondo, il Pontefice li rassicura, li orienta, li esorta, come ha fatto anche ieri, davvero massacrante con cinque impegni successivi, inframmezzati da un breve risposo pomeridiano.*

Il primo si è avuto davanti a mezza Varsavia festosa che gremiva piazza Pilsudski e vie adiacenti per la cerimonia della beatificazione di ben 108 martiri della seconda guerra mondiale. Erano vescovi, suore, preti e seminaristi, laici e religiosi, perfino una vedova che aveva preso il posto della nuora incinta nel lager di Auschwitz. Tutti percossi, torturati, uccisi nei campi di concentramento nazisti nella Polonia occupata. Tornato dopo vent'anni in quella stessa piazza dove aveva lanciato il grido della libertà, Papa Wojtyla ha esaltato il sacrificio di quei martiri (molti dei quali uccisi perchè difendevano gli ebrei): tutti costoro, ha detto, «sono la testimonianza della vittoria di Cristo», nominandoli uno a uno insieme agli altri due beatificati di diversa estrazione. Scroscianti applausi lo hanno salutato, specie quando ha invocato la protezione divina su Varsavia, i suoi cittadini e l'intera Patria, ma sembrava quasi si volesse con ciò perpetuare quella sorta di incantesimo che s'era instaurato all'inizio del viaggio, prima della caduta. Ma lui, più che mai imperterrito, ha continuato a svolgere il programma fissato elogiando i piloti delle linee aeree polacche e quindi pregando nel cimitero di Radzymin in memoria dei caduti della vittoriosa battaglia di Varsavia contro i sovietici nel 1920. E infine, stanco ma indomito, eccolo nella cattedrale di San Floriano a parlare di unità nella Chiesa e del rispetto delle festività religiose da parte dei genitori. Portateci anche i figli, ha raccomandato come un buon parroco.

Emilio Cavaterra

IN BREVE

Tenta il suicidio col figlio ma poi si pente: salvata

MANTOVA Si chiude nell'auto col figlioletto per morire insieme a lui col gas di scarico. Ma poi si pente. Un passante li salva. È successo nei pressi di San Benedetto Po l'altra mattina, ma se ne è avuta notizia sabato sera. La protagonista è una ragazza madre di circa 30 anni, residente nel Mantovano, da tempo sofferente di crisi depressive. È uscita di casa portando con sè il figlio di dieci anni e con lui in auto ha raggiunto una zona golenale del Po a San Benedetto. Ha collegato l'interno della vettura al tubo di scarico e ha sigillato i vetri con del nastro adesivo. Si è seduta al posto di guida al fianco del figlio e ha avviato il motore. Poi, forse presa dall' istinto di sopravvivenza, è uscita, ha strappato la canna ed è di nuovo entrata nella vettura, chiudendosi all' interno. Un passante si è insospettito, ha cercato di aprire la portiera ma, visti inutili i suoi tentativi, ha dato l'allarme ai carabinieri e al 118. Madre e figlio sono stati trasportati in ospedale e sottoposti a trattamento in camera iperbarica. Sono ora fuori pericolo.

Delusa dai voti a scuola si butta dalla finestra È gravissima per una lesione midollare alta

VERCELLI Sabato è andata con le sue compagne a scuola per conoscere, dai tabelloni, i voti di fine anno; poi, tornata a casa delusa, si è gettata dalla finestra procurandosi ferite gravissime. La ragazza ha 14 anni ed è ricoverata in condizioni gravissime all'ospedale Cto di Torino dove l'altra notte è stata sottoposta a un delicatissmo intervento chirurgico. In un primo momento era stata portata all' ospedale di Vercelli, poi, considerata la gravità del danno alla schiena - i medici parlano di una «lesione midollare alta» - è stata trasportata d'urgenza a Torino.

Cuneo, speleologo cade e muore in una grotta Fatale un movimento azzardato mentre risaliva

CUNEO Uno speleologo di 28 anni, Davide Salaspini, di Pinerolo è morto ieri pomeriggio in una caduta in una grotta profonda 200 metri, in località Monte Artesinera, nel comune di Prato Nevoso, nel Cuneese. L'uomo si era recato per un'ispezione nella grotta Artesinera, con una squadra di colleghi. L'incidente sarebbe avvenuto mentre il gruppo stava risalendo con la corda: lo speleologo avrebbe fatto un movimento azzardato e sarebbe precipitato per oltre venti metri all'interno della grotta nella quale si trovava già in un punto molto profondo.

Cadavere di un neonato trovato in busta di plastica Indagata la madre che ha pure rischiato di morire

ASCOLI PICENO Accusata di aver chiuso in un sacchetto di plastica il bimbo appena partorito e di averlo poi nascosto sotto un letto, una donna ucraina è stata sottoposta a interrogatorio da parte del pm nel reparto ginecologia dell'ospedale in cui si trova piantonata dopo essere stata ricoverata a causa di una emorragia «post partum» che ha rischiato di ucciderla. I carabinieri, nell'abitazione di una sua connazionale, hanno scoperto, avvolto in un asciugamano insanguinato e chiuso nel sacchetto il corpicino del neonato, sottoposto a autopsia per capire se è nato morto oppure se è stato un infanticidio. Della giovane non si sa da quanto tempo si trovi in Italia né cosa faccia per vivere. Le condizioni dell' ucraina, sottoposta a raschiamento per rimuovere la placenta, dopo numerose trasfusioni di sangue sono migliorate, ma solo oggi i medici potranno sciogliere la prognosi.

Alla regata benefica a favore dell'associazione per la lotta contro le leucemie

D'Alema 12.o tra 400 vele

ROMA Ha partecipato anche il premier Massimo D'Alema accompagnato da moglie e figli alla regata velica denominata «100 vele», che da cinque edizioni si svolge nelle acque antistanti Ostia. La kermesse «100 vele '99» è stata organizzata anche quest' anno dall'Achab yacht club e il ricavato di tutte le iscrizioni sarà interamente devoluto alla «Romail», la sezione romana dell'associazione italiana per la lotta contro le leucemie. Al timone della sua imbarcazione «Ikarus», Baltic 51-sloop di 16 metri, Massimo D'Alema ha regatato con l'ausilio dei suoi familiari piazzandosi al dodicesimo posto in classifica. L'assolata giornata ha fatto salire rapidamente una brezza di circa 8-10 nodi che ha dato vita a una spettacolare e regolare partenza e a un altrettanto ideale svolgimento della regata con oltre 400 barche.

Il corpo fu ripescato quasi un anno fa al largo dell'isola della Gorgona e non si è appurato se sia stato un delitto o una disgrazia

Livorno, giallo per il cadavere di un sub senza nome

La polizia non è riuscita a risalire a nulla, nemmeno dalla strana suola di una scarpa

LIVORNO «Caterina 24 ottobre 1994». Un nome e una data incisi su una fede matrimoniale. Con quel nome e quella data, i poliziotti della Polmare sperano di identificare il cadavere ripescato al largo della Gorgona il 19 luglio di un anno fa. A undici mesi di distanza dal suo ritrovamento al largo di Punta della Triglia, il corpo di quell'uomo non ha ancora un nome e non ha fornito alcuna risposta certa agli investigatori della polizia e dell'Interpol.

Delitto, suicidio, disgrazia? È stato ucciso e poi gettato in mare, si è tolto la vita gettandosi da un traghetto oppure è finito in mare per un incidente? Pochi giorni fa, dopo che il cadavere era stato conservato per mesi in una cella frigorifera dell'obitorio, i poliziotti a loro spese hanno deciso di dare degna sepoltura alla vittima al cimitero comunale dei Lupi.

Ora di quella vicenda non restano che i reperti recuperati addosso all'uomo senza nome: un orologio subacqueo perfettamente funzionante e che ogni giorno alle 11.55 fa sentire la sua voce attraverso una suoneria, una scarpa nera con la suola di gomma con una V rossa stampata, un calzino nero corto e una fede matrimoniale sulla quale sono incisi un nome e una data: «Caterina 24 ottobre 1994».

Gli investigatori della Polmare hanno battuto tutte le piste possibili, hanno spulciato le anagrafi di tutta Italia, hanno cercato dettagli, frammenti di vita, minime informazioni per cercare di dare un nome al cadavere. Ma undici mesi di inchiesta non hanno dato esito. Ora le indagini ripartono con uno screening di tutti i passeggeri delle linee di navigazione che nei giorni precedenti al ritrovamento del cadavere sono passate da quella rotta.

Nessuno fino a oggi ha reclamato il corpo di quell'uomo spuntato dal mare. Quel corpo sembra non appartenere a nessuno. Eppure l'inchiesta non ha lasciato nulla di intentato, si è cercato di dare importanza anche ai minimi dettagli.

Tutte le Gaterine sposatesi il 24 ottobre del 1994 sono state contattate: nessuna aveva denunciato la scomparsa del marito. Sul fondo del mare, nuovamente sondato dagli investigatori, fu trovata la chiave corrispondente a una barca di una scuola di vela Svizzera che fu contattata ma che non lamentò nessuna assenza particolare.

Anche gli accertamenti medico-legali non hanno fornito spiegazioni decisive, se non quella che l'uomo trovato al largo di Punta della Triglia era morto per annegamento. Ma non ha spiegato se si è trattato di omicidio, suicidio o incidente. Gli inquirenti hanno deciso anche di diffondere via Internet un messaggio indirizzato a tutti i collezionisti di scarpe del mondo per saperne di più sul tipo di mocassini neri con suola di gomma e una V rossa stampata. Un esperto olandese si è fatto vivo e ha spiegato ai poliziotti che probabilmente si trattava di una scarpa italiana. Niente di più neppure l'identikit ricostruito e diffuso dalla Polmare, visto che il cadavere era in buone condizioni anche se un po' gonfio a causa della permanenza in acqua, ha dato risultati confortanti. Ora si riparte quasi da zero.

Nessuno sa chi sia l'uomo ripescato in mare, nessuno lo ha cercato per un anno, nessuno ne ha sentito la mancanza. Ma i poliziotti della Polmare non abbandonano l'indagine, vogliono risolvere il mistero che dura da un anno. E anche questo è un modo per avere rispetto di chi nella vita non ha avuto troppa fortuna.

Serena Sgherri

Diciassettenne al poligono prende una Magnum e si spara

MODENA Sarà eseguita tra oggi e domani l'autospia sul cadavere del diciassettenne di Castellarano (Reggio Emilia) che l'altro pomeriggio si è suicidato al poligono di tiro di Modena sparandosi un colpo alla tempia con una Magnum 357. Il ragazzo non avrebbe lasciato biglietti per spiegare il suo gesto, su cui la procura ha aperto un fascicolo. Nato in Polonia ma abitante da molti anni in Italia, il giovane era figlio di genitori separati (la madre sta a Milano), e viveva con il padre nel piccolo centro reggiano. Era iscritto da tempo al tiro a segno e i genitori avevano certificato, secondo quanto prevede la legge, che non avesse problemi psichici o pendenze penali. Aveva pure seguito con buoni risultati un corso tecnico organizzato dal poligono modenese. Descritto come un ragazzo gentile ed equilibrato, senza fanatismo per le armi, il giovane sabato è arrivato al tiro a segno poco prima delle 18. Ha noleggiato una Magnum 357 (una pistola potente che però al poligono spara proiettili di carica minore rispetto a quelli propri dell'arma), è entrato in un box di sparo e, secondo una prima ricostruzione, si è appoggiato l'arma alla tempia e ha fatto fuoco. Gli altri tiratori sono accorsi in fretta, ma il giovane era morto. Il ragazzo aveva regolarmente superato gli esami tecnico pratici richiesti per poter accedere alle pedane di tiro. Il giovane frequentava il centro da qualche mese, ma non si faceva vedere molto spesso. Di solito prendeva a nolo pistole di grosso calibro e si allenava in pedana.

Sarebbe stato ucciso dopo una discussione da alcuni poliziotti fuori servizio. Si sono perse le tracce della fidanzata

Turista italiano assassinato a Puerto Escondido

La coppia era stata costretta a lasciare il bar in cui si trovava

OAXACA Un cittadino italiano è stato assassinato l'altra notte a Puerto Escondido, in Messico, presumibilmente da alcuni poliziotti fuori servizio.

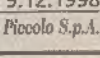
Lo ha rivelato la procura generale di Oaxaca, spiegando che Antonio Gerolimetto si trovava con la fidanzata Erika in un bar di Puerto Escondido quando ha cominciato a discutere con un paio di persone, apparentemente agenti fuori servizio.

La coppia di italiani è stata successivamente costretta dai due uomini a lasciare il bar. Il corpo di Gerolimetto, si legge ancora nel comunicato, è stato trovato in una zona conosciuta come «Pina Palmera», sempre a Puerto Escondido.

Di Erika, la compagna della vittima, si sono perse le tracce.

Catania, patrigno di poliziotto incaprettato

CATANIA Un vigile urbano in pensione di Giarre, Giuseppe Parisi, 65 anni, patrigno di un agente di polizia in servizio nella questura di Catania, è stato ucciso con un colpo di pistola alla testa. Il corpo dell'uomo, «incaprettato» e in avanzato stato di decomposizione, è stato trovato dai carabinieri, avvertiti da una telefonata anonima al «112», nelle campagne di Giarre. La morte risalirebbe a domenica 6 giugno, giorno dal quale non ha fatto più ritorno a casa. La sua scomparsa era stata denunciata lo stesso giorno alla polizia. Le modalità dell'omicidio fanno ipotizzare che sia maturato in ambienti mafiosi. Le indagini sono puntate sulla personalità dell'uomo perchè sia gli investigatori sia il sostituto procuratore Giovannella Scaminaci escludono, per il momento, che l'omicidio sia collegato all'attività del poliziotto. Parisi aveva sposato in seconde nozze la madre dell' agente. «È ancora presto per avere risposte sicure - ha detto il questore di Catania, Vincenzo Santoro - ma riteniamo di potere escludere con certezza che l'uccisione di Parisi sia da mettere in relazione con l'attività investigativa del figliastro».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 13 giugno 1999 è stata di 69.900 copie
Certificato n. 3663 del 9.12.1998

IV ANNIVERSARIO

Roberta Crevatin

Amore, sei sempre nel nostro cuore.

Mamma, papà, RAFFAELLA, RICCARDO

Trieste, 14 giugno 1999

Dopo il fallimento dei colloqui di pace tra i due ministri degli Esteri, New Delhi lancia un'offensiva e conquista una vetta

Kashmir, l'India attacca e avanza

Contro gli «infiltrati» pachistani una pioggia di 12 mila salve d'artiglieria

Respinta l'offerta di Islamabad, che lamenta tre vittime anche tra i civili, di una nuova tornata pre-negoziale. A vuoto anche una telefonata tra premier

NEW DELHI Dopo il fallimento dei colloqui tra i ministri degli Esteri di India e Pakistan per la soluzione della crisi del Kashmir, regione rivendicata dai due Paesi, entrambi potenze nucleari, le truppe indiane hanno lanciato una massiccia offensiva contro i ribelli musulmani. In una notte di battaglia, i soldati di New Delhi hanno riconquistato la cima di Tololing, a 5.140 metri di altitudine, sito strategico per il controllo della principale strada della provincia: nell'utimo mese, infatti, osservatori appostati sul picco avevano diretto l'incessante tiro dell' artiglieria pachistana. Per espugnare Tololing, i cannoni indiani hanno sparato senza sosta più di 12 mila salve nell'arco di 10 ore da 25 diversi avamposti.

Il premier indiano Atal Bihari Vajpayee si è recato ieri in mattinata nella regione e ha visitato Kargil. Dopo il suo arrivo, la cittadina è stata colpita da alcuni proiettili sparati dalle forze pachistane e il capo del governo ha reagito con durezza. «Volevamo l'amicizia con il Pakistan, ma ne abbiamo ricevuto ostilità. Il nostro territorio è stato invaso, la nostra terra bombardata, la nostra gente lasciata senza tetto» ha detto Vajpayee e ha aggiunto che l'India non consentirà ai pachistani «di imporre i loro disegni nel nostro Paese». Il primo ministro ha promesso aiuti economici ai 50 mila indiani che sono stati costretti ad abbandonare i loro villaggi a causa dei bombardamenti dei rivali «infiltrati»: per New Delhi soldati di Islamabad travestiti, per quest'ultima insorti locali.

La stampa di New Delhi ha intanto commentato con asprezza l'esito negativo dei colloqui tra i ministri degli Esteri pachistano, Sartaj Aziz, e indiano, Jaswant Singh. I giornali hanno sottolineato che Singh ha rigettato l'invito a recarsi a Islamabad per ulteriori negoziati con Aziz. «L' aggressione deve essere respinta, attraverso mezzi militari o diplomatici, qualunque sia necessario prima» ha dichiarato il ministro indiano.

Il premier pachistano Nawaz Sharif ha telefonato a Vajpayee in un ulteriore tentativo di dialogo per scongiurare l'escalation militare della crisi, ha riferito il ministero degli Esteri di Islamad. Ma l'iniziativa non pare aver avuto l'effetto sperato e non ha ammorbito l'India.

La polizia pachistana del Kashmir ha intanto affermato che proiettili di mortai indiani hanno colpito il villaggio di Samani e causato la morte di tre civili e il ferimento di un quarto.

Attivisti governativi indiani bruciano una bandiera pachistana per protesta contro le torture a dei soldati.

DAL MONDO

Parigi, due fratelli muoiono in scontri tra bande giovanili

PARIGI Mounir, 20 anni, avrebbe dovuto affrontare oggi l'esame di maturità. E' stato ucciso l'altra notte con suo fratello Abdelmalek, 28 anni, in uno dei sempre più frequenti scontri fra bande rivali alla periferia di Parigi. Yahia, un terzo fratello, è stato ferito. I fatti sono avvenuti a Chatenay-Malabry, a Nord-Ovest di Parigi. «Un regolamento di conti» è la spiegazione finora fornita dalla polizia. Sembra che i due gruppi, affrontatisi in una zona ritrovo di giovani, fossero in lite per del denaro. La banda responsabile della morte dei fratelli, di origine marocchina, è ricercata dalla polizia. Il punto di ritrovo in cui è avvenuta la sparatoria è considerato dagli abitanti del quartiere come «luogo di spaccio di droga».

Un Piper precipita nella base spaziale degli Shuttle ma l'Aviazione non se ne accorge per due giorni

MIAMI Per due giorni l'hanno cercato nelle acque dell'Oceano atlantico, al largo della Florida. Alla fine lo hanno trovato in uno dei posti più controllati degli Usa: Cape Canaveral. A beffare i radar dell'Aviazione è stato un Piper con a bordo il solo pilota, scomparso giovedì. Il suo corpo senza vita e la carcassa del piccolo velivolo sono stati trovati a poca distanza dalle rampe di lancio per alcuni piccoli razzi e a soli 15 km da dove la Nasa prepara il prossimo lancio dello Shuttle Columbia. Un portavoce della base ha ammesso che il velivolo si era schiantato nel perimetro militare senza che nessuno se ne accorgesse.

Filippine, due belgi sequestrati su un'imbarcazione Autori del gesto bànditi o ribelli musulmani

MANILA Due belgi, uno dei quali consulente del governo di Manila per la riforma agraria, sono stati sequestrati da uomini armati che con un motoscafo hanno abbordato la loro imbarcazione in viaggio da Zamboanga all'isola turistica di Santa Cruz. L'agronomo Lieven de la Marche, 37 anni, e il giornalista Eric Barcke, 39, sono stati costretti a trasbordare sotto minaccia delle pistole. I sequestratori puntavano ai due, perchè hanno lasciato andare le sette persone in loro compagnia. Secondo una donna i tre apparivano criminali comuni ma nella vicina zona di Basilan operano ribelli musulmani autori di vari sequestri.

Il duca di Edimburgo, marito della Regina, scandalizzato dagli invitati alle ultime feste allestite per una corte più moderna

Buckingham Palace vietato ai gay

E un ex ministro si consulta con la moglie e confessa: «Sono bisex»

LONDRA Il duca di Edimburgo vieta alla consorte frequentazioni poco ortodosse e dichiara Buckingham Palace «off-limit» per gli ospiti gay della Regina d'Inghilterra: non si tratta di uno scherzo che il principe Filippo ha deciso di giocare alla moglie dopo tanti anni di matrimonio, stanco delle continue «strane» feste a Palazzo, ma di una decisione a lungo ponderata che sembra non avere alcuna possibilità d'appello. La notizia, pubblicata ieri dal domenicale «Sunday Times», rappresenta un duro colpo per i promotori, guidati dal principe Carlo, di una vita di corte più moderna: cancella il lungo lavoro svolto finora dall'erede al trono per tenere la monarchia al passo con i tempi.

E' stato il principe Carlo infatti a rompere la tradizione d'invitare alle feste reali solo coppie sposate quando, 18 mesi fa, con molta discrezione, estese l'invito a un ricevimento al compagno omosessuale del ministro della Cultura britannico, Chris Smith, nonchè ai compagni gay di Elton John e dell'attore Ian McKellen. Forte di quel primo successo, Carlo cominciò a tastare la solidità delle relazioni sentimentali degli ospiti di corte con i rispettivi partner eterosessuali e decise di estendere gli inviti anche ai rispettivi fidanzati e fidanzate purchè di lunga data. Ma la situazione sembra sia sfuggita di mano al principe. La campagna modernizzatrice ebbe infatti il suo culmine durante un ricevimento tenuto tre mesi fa dalla regina per i cappellani della parrocchie reali. Furono invitate 36 persone tra cappellani ed ex cappellani e venne concesso loro di estendere l'invito a un amico o un'amica. Alcuni, quindi, non esitarono a presentarsi al cospetto di Sua maestà accompagnati dai loro compagni gay. Fin qui niente di strano considerato il nuovo «clima» di corte, ma durante il ricevimento due di loro si baciarono teneramente sulla bocca.

Quella sera, il principe Filippo non era presente a Buckingham Palace ma sembra che la notizia lo abbia turbato a tal punto da ricorrere a rimedi estremi. Il consorte della regina infatti ha deciso che già dal ricevimento del mese prossimo si tornerà alle vecchie abitudini. Proprio questo week-end sono partiti gli inviti destinati a circa 400 parlamentari dell'opposizione per una serata regale il 12 luglio destinata a migliorare i rapporti tra i regnanti e una Camera dei Comuni dominata dai laburisti, molti dei quali non vedono di buon occhio la monarchia. I riformisti del Palazzo volevano fare colpo sui parlamentari chiedendo loro di portare un compagno o una compagna, ma sembra che gli inviti siano stati strettamente indirizzati ai diretti interessati e alle loro legittime mogli.

Intanto l'ex ministro britannico per il Galles, Ron Davies, dopo essersi consultato con la moglie, ha ammesso ieri ufficialmente di essere bisessuale. Davies si era dimesso a ottobre dopo uno strano episodio che non aveva mai voluto spiegare: «Sono bisessuale, già da un pò di tempo». L'ex ministro ha affermato di essere stato costretto all'annuncio dai giornali, dopo due adescamenti di reporter.

Il procuratore indipendente dello scandalo Lewinsky torna all'attacco ma cambia obiettivo

Starr: Sexgate bis, contro Hillary

Al centro dell'indagine il ruolo della First lady nel Whitewater

La mossa dell'acerrimo «nemico» dei Clinton rischia di rovinare la corsa della consorte verso un seggio al Senato per lo Stato di New York

WASHINGTON Il procuratore indipendente che ha indagato sugli scandali dei Clinton, Kenneth Starr, sta lavorando a un rapporto «finale» sulle attività a suo avviso illecite della First family, su cui ha indagato nel corso degli anni: in particolare, la parte dedicata a Hillary sarebbe al vetriolo, destinata a pesare sulla prossima campagna elettorale della moglie di Clinton.

Lo ha scritto ieri il 'New York Times', citando fonti vicine a Starr. Per un collaboratore anonimo del procuratore, la parte dedicata a Hillary sarebbe «corrosiva» e «dettagliata», e tratterà del comportamento della First lady nello scandalo Whitewater, una fallimentare speculazione immobiliare in Arkansas in cui furono coinvolti i Clinton, che però non sono mai stati condannati nè incriminati di nulla.

Il rapporto rischia di diventare un ostacolo sulla corsa verso il Senato di Hillary, ancora non formalmente annunciata ma praticamente certa. Un consigliere del procuratore ha detto che Starr sta ancora considerando se il rapporto possa essere visto solo come una vendetta volta a distruggere le aspirazioni politiche della sua «nemica». Ma la discussione, è stato aggiunto, è cominciata ben prima che si iniziasse a parlare della possibile candidatura di Hillary Clinton al seggio senatoriale dello Stato di New York. Il rapporto ripercorrerebbe tutto lo scandalo Whitewater, dice il 'Nyt'.

In esso si ripropongono gli interrogativi di Starr sul comportamento di Hillary nella vicenda delle transazioni del Whitewater, e le sue dichiarazioni fatte sotto giuramento durante l'inchiesta di Starr. Il procuratore, si disse nei mesi scorsi, era giunto a redigere un'incriminazione formale per la First lady: durante il processo a Susan McDougal, una partner d'affari dei Clinton, uno dei collaboratori di Starr, Hickman Ewing, disse però di non sapere cosa poteva essere contestato a Hillary.

Hillary Clinton indossa un cappellino della squadra dei New York Yankees durante uno dei suoi tanti appuntamenti pre-elettorali: concorrerà al posto di senatore per lo Stato di New York.

Nessuno finora è stato in grado d'incastrare la coppia presidenziale sulla fallimentare speculazione immobiliare: stavolta dettagli al vetriolo

Starr, dal 1994, non è mai riuscito a provare nulla contro i Clinton nella vicenda Whitewater, ma ha sempre lavorato sul teorema dei prestiti facili di denaro pubblico a imprenditori amici di Clinton, all'epoca governatore dell'Arkansas.

L'inchiesta del procuratore si è poi allargata al licenziamento degli addetti all'ufficio viaggi della Casa bianca (deciso da Hillary per presunti favoritismi politici) e all'illecita acquisizione da parte della Casa bianca, di documenti Fbi sugli avversari repubblicani. Starr scoprì poi la relazione di Clinton con Monica Lewinsky, una stagista della Casa bianca, che portò all'impeachment del presidente.

«Abbiamo dibattuto molto - ammette una fonte vicina a Starr - se si può accusare in un rapporto qualcuno che non è mai stato incriminato. Forse, se non la puoi incriminare, dovresti solo tacere».

«Christina»

Yacht di Onassis in affitto per crociere di fine millennio

LONDRA Aristotele Onassis lo usava per intrattenere politici, regnanti e, soprattutto, donne dal fascino irresistibile come Jacqueline Kennedy. Oggi 'Christina O', il panfilo più famoso del mondo, non è più così esclusivo; tra breve chiunque abbia un ricco conto in banca potrà noleggiarlo per la modica cifra di 1,8 milioni di sterline al mese (circa 5,4 miliardi di lire).

Secondo il domenicale 'Sunday Telegraph', infatti, sarà questa la somma che l'attuale proprietario del lussuoso yacth, l'armatore greco Paul Papanicolaou, chiederà a chi vorrà trascorrere un mese a cavallo del nuovo anno a bordo dell'imbarcazione e festeggiare così l'inizio del nuovo millennio in grande stile. Sembra che Papanicolaou non avrà difficoltà a trovare clienti. La società Christina Yachting Inc. avrebbe già ricevuto otto offerte, tra cui una proposta da una società Usa e una da un uomo d'affari del Medio oriente. Per i prossimi ospiti dello yacht saranno soldi ben spesi. Con i suoi 95 metri di lunghezza, il 'Christina O' ha 20 camere da letto matrimoniali, eliporto, palestra, piscina e può ospitare comodamente 36 persone. Costruito nel '43, il panfilo fu acquistato nel '54 da Onassis, il quale lo ribattezzò col nome della figlia e spese una fortuna per trasformarlo in una vera e propria reggia.

Congo, con Mandela e Gheddafi forse la mediazione decisiva

JOHANNESBURG Dopo oltre 10 mesi, la guerra civile nella Repubblica democratica del Congo (Rdc, ex Zaire), sembra essere a un passo da un compromesso utile: precedenti intese erano rimaste solo sulla carta. Mediatore determinante il leader libico Muhammar Gheddafi, con l'appoggio e grazie alle indicazioni del presidente sudafricano Nelson Mandela, che ieri accogliendolo a Città del Capo con un grande abbraccio lo ha definito «il mio fratello leader». Sulla strada del Sudafrica, prima missione ufficiale dopo la fine delle sanzioni Onu sancite dopo la soluzione della vicenda Lockerbie raggiunta con la decisiva mediazione di Mandela, Gheddafi ha fatto tappa a Lusaka (Zambia). E lì sabato, lo ha confermato ieri il presidente dello Zambia Chiluba, è riuscito a porre le basi per un vertice sul Congo da tenersi proprio a Lusaka il 25 giugno, a cui partecipano non solo delegazioni del governo ufficiale congolese e degli altri Paesi coinvolti nel conflitto, ma anche e formalmente quella delle forze antigovernative. Un accordo che appare un decisivo passo in avanti rispetto a quello di aprile, raggiunto in Libia, che però non aveva direttamente coinvolto le forze congolesi antigovernative, restando così ancora una volta privo di conseguenze. Da tempo il Sudafrica sosteneva la futilità di ogni intesa che non coinvolgesse a pieno titolo i ribelli. L'idea base della mediazione è che «tutte le truppe straniere» lascino il Congo, le cui differenti anime etnico-politiche dovranno cercare un'intesa tra loro.

Per la cifra record di 2,7 miliardi il cantante compra all'asta la statuetta di «Via col Vento»

A Jackson l'Oscar di Rossella

WASHINGTON Probabilmente non vincerà mai un Oscar, ma intanto se n'è comprato uno: Michael Jackson ha speso 1,5 milioni di dollari (2,7 miliardi di lire) per conquistare la statuetta che fu assegnata a «Via col vento» come miglior film, che era all'asta a New York.

Jackson, che rilanciava le offerte via telefono grazie a un suo emissario in sala da Sotheby's, ha stabilito così il record della più alta cifra mai spesa per comprare una delle ambite figurine dorate: esattamente 1.542.500 dollari, contro i 607.500 spesi da un anonimo collezionista nel 1996 per comprare l'Oscar assegnato a Cark Gable per «It happened one night» (1934). Grande soddisfazione è stata espressa da Sotheby's, che aveva stimato il prezzo attorno ai 300.000 dollari. «Mr. Jackson voleva da sempre un oggetto del genere», ha affermato la casa d'aste in un comunicato sulla straordinaria vendita.

Una responsabile della casa d'aste, Dana Hawkes, ha definito l'Oscar di «Via col vento», forse il film più celebre della storia di Hollywood, «uno di quegli oggetti per i quali non c'è un limite di prezzo. Ma non avevo idea che potesse arrivare così in alto». Il kolossal ambientato nella Guerra di secessione americana è stato comunque il mattatore dell'asta di oggetti memorabili di cinema, Tv, e musica grazie a un abito di Rossella O'Hara, e una pagina del copione con una storica battuta di Gable. Uno dei vestiti indossati da Vivien Leigh è stato venduto ad un ristoratore di San Paolo in Brasile per 90.500 dollari. Lo metterà in mostra nel suo locale chiamato «Scarlett» (il nome originale di Rossella). La pagina del copione dove fu modificata a penna la storica battuta di Rhett a Rossella, «Frankly, my dear, I don't care» (l'originale era «I don't give a damn», che più o meno vuol dire non me ne frega niente, considerato eccessivo) è stata battuta a 46.000 dollari. Bene anche la giacca da soldato sudista portata da Leslie Howard: 18.400 dollari.

Una recente foto di Michael Jackson in Germania mentre davanti ai suoi fan sotto la finestra di un hotel protesta contro la stampa-spazzatura.

Un vestito dell'eroina va a un ristoratore brasiliano per più di 160 milioni

Tra i pezzi venduti da segnalare anche oggetti di culto e feticci vari del rock: una copia di «Sgt. Pepper's Lonely Heart Club Band» firmata dai quattro Beatles, occhiali da vista di John Lennon, una collana di Janis Joplin, un busto di Madonna, una giacca di lana di Elvis Presley. La vendita di Sotheby's apre in qualche modo la strada ad un'altra asta a tema cinematografico molto attesa: quella, in programma in autunno, di oggetti appartenuti a Marilyn Monroe, tra cui il vestito con cui cantò il «Buon compleanno, signor presidente» a John Kennedy.

Redazione: Capodistria, via Zupančič 39 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274085/274087

Il via libera a una nuova banchina a Capodistria rischia di innescare un pericoloso degrado

Ancarano, allarme ambiente

La balneazione potrebbe essere proibita già questa estate

ANCARANO Sta suscitando un putiferio di polemiche tra gli abitanti della località periferica di Ancarano la recente decisione del ministero dell'Ambiente della Slovenia di dare via libera alla costruzione di una nuova banchina operativa del porto di Capodistria adibita esclusivamente allo smaltimento di minerali ferrosi. Stando alle valutazioni degli ambientalisti si tratterebbe di un progetto particolarmente inquinante denominato «Molo 2», che dovrebbe venir realizzato in tempo record proprio nelle immediate vicinanze di Ancarano. Appresa la notizia negli ultimi giorni hanno alzato la loro voce di protesta soprattutto i verdi. Tra l'altro sostengono che Ancarano rappresenta una delle rarissime oasi verdi del comune di Capodistria. Si tratta di una località a vocazione prettamente turistica, situata a pochi chilometri dal confine italo-sloveno. Stando alle loro valutazioni ormai da tempo Ancarano è stata condannata ad una lunga agonia in seguito al sistematico degrado ambientale al quale è costantemente sottoposta. Le autorità locali continuano a ribadire che è semplicemente inammissibile che per questioni di affari economici sempre più grossi, alcune migliaia di abitanti di questa zona debbano subire sempre maggiori soprusi. Stando alle loro dichiarazioni già da anni ormai l'inquinamento atmosferico e acustico avrebbe superato ogni limite di sopportazione in questa zona. I costante frastuono e l'illuminazione dell'unico scaló marittimo sloveno non consente a diverse migliaia di abitanti di dormire. Il pulviscolo prodotto da carbone, bauxite e altri pericolosi minerali in transito starebbe degradando l'intera zona con danni facilmente individuabili. In passato a più riprese le autorità di Ancarano hanno inviato numerose petizioni alla municipalità di Capodistria, alla dirigenza del porto e all'esecutivo di Lubiana. Tra le iniziative concrete da intraprendere si segnalava soprattutto la sistemazione di una zona verde cuscinetto tra l'emporio marittimo e la località di Ancarano. Infine, quest'anno con ogni probabilità a causa dell'inquinamento provocato dal porto verrà proibita la balneazione nella principale spiaggia pubblica di Capodistria.

Anche la Bmw tra i soci d'affari più importanti

La «Tomos» in ripresa: sale il fatturato (+35%)

CAPODISTRIA Dopo oltre un decennio di profonda crisi nuovamente sugli scudi l'industria motoristica capodistriana Tomos. Nel corso di una conferenza stampa il presidente del consiglio di amministrazione della nuova Spa ha rilevato che nel primo semestre dell'anno in corso il fatturato globale dell'azienda completamente ristrutturata ha raggiunto i 18 milioni di marchi, con un aumento del 35 per cento rispetto allo stesso periodo del 1998. Raffrontando poi i valori delle vendite da gennaio a tutto marzo, rispetto ai primi tre mesi del 1997 si registra un incremento del 50 per cento.

Stando sempre alle dichiarazioni del principale dirigente della Tomos anche le previsioni a medio termine sono improntate all'ottimismo. Entro la fine dell'anno l'impresa conta di vendere 22 mila ciclomotori automatici e diverse migliaia di componenti di motori che dovrebbero fruttare complessivamente circa 52 milioni di marchi. Tra i soci d'affari di maggiore prestigio dell'azienda capodistriana figura in primo luogo la tedesca Bmw. Nell'incontro con i giornalisti i dirigenti della Tomos hanno sottolineato che oltre ai principali mercati europei le motorette automatiche prodotte dalla Tomos verranno piazzate anche negli Stati Uniti. Da rilevare infine che proprio in questi giorni all'industria motoristica capodistriana è stato conferito il certificato internazionale di qualità Iso 9001. Prossimamente la Tomos intende conseguire anche il certificato ecologico Iso 14000.

Tra i progetti più ambiziosi della fabbrica capodistriana figura la costituzione di uno speciale centro di abilitazione professionale riservato alle giovani maestranze. Infine è stato fatto presente che nell'ultimo decennio la Tomos è stata sottoposta a una rigorosa cura dimagrante. Nel 1988, a qualche anno dallo sfascio della federazione jugoslava, l'impresa occupava ben 2650 dipendenti. Attualmente dà lavoro a circa 500 persone.

In due incidenti a Strugnano e a Plezzo

Un altro weekend di sangue sulle strade della Slovenia: sono morti cinque giovani

PORTOROSE Fine settimana di sangue sulle strade del litorale sloveno. In due spettacolari incidenti verificatisi nelle vicinanze delle località di Portorose e Plezzo (Bovec) ben cinque giovani hanno perso la vita, mentre altre quattro persone sono state ricoverate in gravi condizioni nei reparti di rianimazione degli ospedali di Isola d'Istria e Nova Gorica.

Stando ai rilievi della Polstrada di Pirano la prima tragedia della strada è accaduta nella tarda serata di venerdì sul rettilineo che conduce a Strugnano, nei pressi del tristemente famoso «crocevia della morte», il quale proprio in questi giorni è stato consegnato al traffico completamente ristrutturato. Gli inquirenti hanno appurato che verso le 23.30 di venerdì un giovane di 20 anni, residente nella località di Lucia, alla guida di una fiammante Opel Vectra, nella quale si trovavano cinque suoi coetanei dai 17 ai 22 anni, nelle vicinanze del motel di Belvedere, ha premuto l'acceleratore dirigendosi a tutta velocità alla volta di Portorose. Sembra che in una leggera curva l'inesperto conducente abbia perso il controllo del veicolo. La Opel Vectra si è schiantata contro un albero ai bordi della strada. Nel tremendo impatto il conducente, assieme a due giovani di 18 e 17 anni, residenti a Lucia e Pirano, sono morti all'istante nei rottami dell'automobile semidistrutta, per le gravissime lesioni riportate in varie parti del corpo. Altri due giovani di 18 e 20 anni, di Pirano e Portorose, che assieme ai tre coetanei periti nell'incidente stavano recandosi in una discoteca della zona, sono stati ricoverati nel vicino nosocomio di Isola d'Istria.

La spericolata corsa verso Portorose si trasforma in dramma: tre vittime nell'auto finita contro un albero

Il tragico carosello è proseguito qualche ora più tardi. Nella mattinata di sabato, in un altro gravissimo incidente della strada nell'alta valle dell'Isonzo, sono morte due persone e altre due sono state ricoverate in fin di vita all'ospedale di Nova Gorica. Stando alle testimonianze di un gruppo di turisti olandesi e tedeschi, sabato, verso le 10, a una decina di chilometri dalla località alpina di Plezzo, in una curva particolarmente impegnativa, un fuoristrada, alla cui guida si trovava un giovane di 23 anni, residente a Tolmino, si è scontrato frontalmente con una Fiat Punto condotta da un altro giovane di 24 anni abitante a Postumia. I due conducenti sono morti poco dopo il tremendo impatto. Altri due giovani, che si trovavano a bordo dei due veicoli, hanno riportato gravissime ferite. Ieri pomeriggio i medici curanti dell'ospedale di Nova Gorica non avevano ancora sciolto la prognosi.

Quindici giorni di reclusione a Reno Sinovcic sorpreso mentre intascava una «bustarella» da 1100 marchi

Processo lampo all'arbitro «venduto»

Ancora polemiche sullo scandalo del campionato «aggiustato» dai servizi segreti

ZARA Quindici giorni di reclusione: è quanto disposto dal magistrale inquirente del Tribunale regionale di Zara, Marin Grbic, nei riguardi di Reno Sinovcic, l'arbitro di calcio arrestato con l'accusa di estorsione. Quanto deciso dal magistrato si basa sulla denuncia formulata dalla questura di Zara, i cui agenti hanno messo le manette ai polsi di Sinovcic in modo davvero spettacolare e in pieno centro di Zara, a pochi metri dalla Callegarga. L'arresto, come da noi già rilevato, e avvenuto intorno alle ore 12 di venerdì scorso, dopo che Sinovcic aveva intascato una busta contenente 1100 marchi – debitamente contrassegnati dalla polizia – somma consegnatagli quale «compenso» mensile da una delle vittime della malavita locale. Una vittima che, stufa delle estorsioni, aveva deciso di collaborare con le forze dell'ordine. Non appena effettuata la consegna, gli agenti si sono avvicinati al noto arbitro di Prima lega, dichiarandolo in arresto. Colto in flagrante, Sinovcic ha potuto solo mettersi in contatto con i propri avvocati, mentre contemporaneamente veniva perquisita la sua abitazione. Sinovcic è uno dei nomi di spicco citati nel dossier del Servizio per la tutela dell'ordinamento costituzionale (una branca dei servizi segreti) pubblicato dal settimanale Nacional. Dai documenti, dichiarati autentici dallo stesso ministero degli Interni, emergeva il coinvolgimento dei servizi segreti nel presunto accomodamento di alcune contese del campionato di Prima lega, conclusosi settimane fa con la vittoria del Croatia di Zagabria – la squadra per la quale tifa il Presidente della Repubblica Tudjman – ai danni del Rijeka. La compagine fiumane, come risaputo, si è piazzata al secondo posto, a un punto dal Croatia, vedendosi annullare per offside una rete all'90' dell'ultimo turno, segnatura poi rivelatasi regolare grazie alle immagini della slovena Pop Tv e che avrebbe dato lo scudetto al club di Cantrida. Nel dossier pubblicato dal Nacional stava scritto che l'Osijek, squadra slavone, avrebbe lasciato i tre punti al Croatia nel penultimo turno di campionato (l'Osijek perse effettivamente in casa col Croatia per 1-0, con rete segnata all'85'), e in compenso avrebbe avuto un grosso aiuto nella finale di Coppa Croazia con lo Cibalia di Vinkovci. Nella finale, diretta proprio da Sinovcic, lo Cibalia venne danneggiato in modo scandaloso, con due sue giocatori espulsi e l'Osijek a vincere la coppa grazie a due reti 2-2 a 1 il risultato finale – realizzate al 94' e '97. E dire che Sinovcic, vistosi tirato in ballo dal Nacional, aveva dichiarato un paio di giorni fa: «Non sono un bandito e non trucco le partite. Chiederò 250 milioni di lire e di risarcimento al Nacional per danni alla mia reputazione, mentre il caporedattore Ivo Pukanic verrà pestato in modo tale dal sottoscritto che non lo riconoscerà neppure sua madre». Dopo l'arresto di Sinovcic, il commento di Pukanic: «Non fosse stato per il Nacional, Sinovcic resterebbe libero e ricattabile a tempo indeterminato». Ultima nota: Sinovcic è il presidente della sezione di Novegradi (Novigrad) dell'Accadizeta.

I caffè letterari, musica e scuola all'«Altraeuropa»

«Cosmopolitismo e nazionalismo nella musica a Trieste tra ottocento e novecento» è il tema della trasmissione radiofonica di oggi (15.45) che avrà fra gli ospiti il maestro Ivano Cavallini, uno dei curatori del volume edito per la collana Quaderni del Conservatorio «G. Tartini» di Trieste. **Domani** aggiornamento sulla situazione politica e sociale in Slovenia, Crozia e area balcanica. **Mercoledì**, ritornano Adriano Andri e Giulio Mellinato, ricercatori dell'Istituto regionale per la Storia del Movimento di liberazione del Fvg. Si parlerà di istruzione per l'infanzia e scuola materna nella Venezia Giulia nel periodo di transizione fra gli ultimi due secoli. **Giovedì** incontro con Tonci Cepich, esule da Zara, per parlare dell'associazione «Amici della Dante Alighieri di Zara» con sede a Brescia. Sarà occasione per ricordare la figura di Libero Grubissich, dal '96 presidente della Comunità degli italiani di Zara, recentemente scomparso. **Venerdì**, nell'ambito di una coproduzione con la radio di stato rumena, primo appuntamento sul tema dei caffè letterari nel mondo. Collegamenti con prestigiosi ospiti quali il prof. Michael Roessner e il critico Tullio Kezich.

La proposta dei Beati costruttori di pace in un messaggio alle comunità ecclesiali del Friuli-Venezia Giulia

La base Usaf «Porta santa»

Da aprire in occasione del Giubileo - Un appello anche ai politici

AVIANO Si è chiuso con la celebrazione di una messa e con la proposta di trasformare i cancelli della base Usaf di Aviano in una delle «Porte sante» da aprire nel corso del Giubileo del 2000, il presidio dei «Beati i costruttori di pace», durato ininterrottamente per 80 giorni, fin dall'inizio dell'ultimo conflitto sui Balcani, che ha visto la base friulana tra quelle maggiormente impegnate negli attacchi della Nato contro la Jugoslavia.

La «Tenda della pace», divenuta durante la guerra punto di riferimento per molti pacifisti, soprattutto cristiani, è stata smontata ieri mattina, e i volontari hanno diffuso due messaggi, uno ai politici e l'altro alle comunità ecclesiali del Friuli-Venezia Giulia.

Ai primi, i partecipanti alla «Tenda della pace» hanno chiesto di «esprimere scelte che favoriscano la convivenza pacifica fra persone diverse a partire dai nostri territori e la cooperazione con i popoli impoveriti del mondo». Ai politici hanno inoltre rimproverato di avere quasi ignorato il tema della pace nella campagna elettorale appena conclusa.

I partecipanti alla Tenda della pace «ribadiscono l'urgenza e la necessità di alimentare costantemente una cultura e una politica di pace che devono coinvolgere persone, famiglie, scuole, centri culturali, istituzioni, religioni, partiti, ciascuno nei suoi ambiti di competenza e responsabilità, che devono riguardare le doverose riforme istituzionali, esprimere scelte che favoriscano la convivenza pacifica tra persone diverse a partire dai nostri territori e la cooperazione con i popoli impoveriti del mondo, la riconversione delle fabbriche di armi».

«Vorremmo - è quanto hanno scritto ai politici - che tutti fossimo animati da una cultura politica che assuma l'orientamento: "Se vuoi la,pace, prepara la pace", antitetico e alternativo all'altro "Se vuoi la pace, prepara la guerra"».

Agli arcivescovi e ai vescovi della regione, i pacifisti cattolici hanno chiesto, invece, di levare la loro voce con maggior forza contro chi «attribuisce alle bombe il merito della pace raggiunta, e che riconoscano nei cancelli della Base di Aviano una delle Porte sante da aprire nel corso del Giubileo del 2000. Ci auguriamo di poterla attraversare tutti insieme, celebrando l"anno delle liberazione e della grazia" chiedendo ancora una volta per sempre: tacciano le armi, parlino i costruttori di pace».

Luttwak: «Guerra post-eroica La vittoria con l'agopuntura»

UDINE Una guerra «post-eroica», vinta con il 15% delle forze disponibili e con i bombardamenti impiegati come «agopuntura», facendo pochi danni: così l'esperto di problemi strategici e consigliere della Casa Bianca Edward Luttwak, ha commentato il conflitto del Kosovo partecipando a Udine all'annuale assemble dei piccoli industriali friulani.

«La guerra è stata vinta - ha spiegato Luttwak - e la vittoria è meglio della sconfitta, però cui sono alcuni problemi"». «Il primo - ha precisato - è che ci sono voluti Usa ed Europa Occidentale, cioè una grande coalizione, per sconfiggere, tra l'altro in modo limitato, un piccolo Paese». «Il secondo problema - ha proseguito - è che i paesi europei della Nato mantengono l'85 per cento forza militare dell'Alleanza, ma nulla di ciò è stato usato, anche se era l'unica componente che avrebbe potuto proteggere gli albanesi del Kosovo». «Ciò non è stato usato - ha spiegato Luttwak - perchè i governi europei hanno detto che non doveva morire nessuno. Se i pompieri si comportassero così, rimarrebbero a due chilometri dal fuoco, per evitare il rischio che qualcuno si scotti. E' stata una guerra post-eorica. Nella guerra post-eroica, la gente vuole essere in uniforme, ma non vuole combattere».

«Quando si arriva al punto che i popoli non vogliono combattere, si mandano i mercenari extracomunitari - ha detto ancora - e c'e suggestione nel fatto che le prime truppe Nato in Kosovo sono i gurkha nepalesi anche se la Gran Bretagna era l'unica ad appoggiare un intervento di terra, per rappresentare la non dipendenza dell' Europa dagli Usa. Ciò non è avvenuto con la guerra missilistica Usa che, peraltro, ha fatto danni molto limitati rispetto al secondo conflitto mondiale: non è stato un macello, è stata un'agopuntura». «Per questo - ha concluso - la ricostruzione sarà molto tecnologica e l'impresa italiana dovrà essere in prima fila. Ma, per avere la regia, dovrà pagare».

Quasi 19 mila dipendenti, per lo più nel comparto metalmeccanico

Artigiana una ditta su tre e si diffonde il part-time

UDINE in Friuli-Venezia Giulia un'impresa su tre appartiene al settore dell'artigianato: è quanto si evince dai dati diffusi dalla Commissione provinciale dell'artigianato della Camera di commercio di Udine secondo la quale su 104.712 imprese iscritte nei registri della camere di commercio delle province di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone, ben 29 mila 458 sono artigiane, pari cioè al 28,13 per cento del totale.

Di queste, 14.730 (praticamente la metà) sono iscritte nei registri della Camera di commercio di Udine, 2.857 in quelli di Gorizia; 7.634 a Pordenone; 4.237 a Trieste.

Secondo i dati della Camera di commercio del capoluogo friulano vi è stato un aumento delle imprese artigiane pari allo 3,2 per cento e un saldo attivo nel numero dei dipendenti che sono passati da 18.483 del 1997 al 18.826 del 1998 (+343).

Nel settore artigiano le più numerose sono le imprese che operano nel comparto siderurgico e quelle metalmeccaniche (1.157 con 4.833 dipendenti) seguite da quelle edili (1.124 con 3.777 dipendenti), dalle imprese appartenenti al comparto del legno e affini (740 aziende con 4.512 dipendenti) e dei servizi (580 le imprese e 1.404 i dipendenti).

Sempre nell'intero Friuli-Venezia Giulia, nelle imprese artigiane con dipendenti (il 31,6 per cento del totale) prevalgono, secondo i dati forniti dalla Camera di commercio di Udine, i rapporti di lavoro a tempo pieno (82,21 per cento), ma aumentano, in controtendenza rispetto alla tradizione, i part-time (1.183, pari al 9,73 per cento).

I contratti di formazione sono 1.516 (8,05 per cento). Sul totale degli iscritti negli elenchi previdenzali (39.380), 4.6662 sono femmine (22,68 per cento) e 15 mila i maschi (77,32 per cento). Tra i collaboratori le donne sono 1.155 contro 964 uomini.

L'età media, sia dei collaboratori, sia dei dipendenti, è in costante crescita: soltanto l'1,2 per cento dei collaboratori ha meno di 20 anni, il 54,61 è compreso nella fascia di età che va dai 21 ai 40 anni, il 39,57 per cento rientra in quella tra i 41 e 60 anni, mentre un 4,6 per cento infine ha più di 61 anni.

Nelle prime due fasce d'età, rispetto all'anno precedente, si rileva una flessione, seppur minima, pari allo 0,74 per cento tra i collaboratori con meno di 20 anni e ancora una diminuzione in quella successiva tra i 21 e i 40 (-0,48 per cento).

Parallelamente crescono le fasce d'età superiori: +0,48 per cento nella fascia 41-60 e +0,95 in quella oltre i 61 anni.

«No alla mega-sede udinese della Regione in via Volturno»

UDINE «E' una vera idiozia urbanistica realizzare nell'area dell'ex mercato ortofrutticolo di via Volturno la nuova mega sede udinese della Regione». Ad affermarlo è un gruppo di cittadini della zona che hanno organizzato per oggi alle 21 un'assemblea pubblica nella sede della circoscrizione. Per coloro che si battono contro il progetto della Regione di accorpare in un'unico edificio gli uffici sparsi in città ritengono sia più logico trovare un'ubicazione decentrata anche perché l'area indicata è già utilizzata spontaneamente come parcheggio diurno per chi giunge a Udine e si reca a piedi in centro.

L'INTERVENTO

«Nessuna pressione dei giudici a patteggiare Abbiamo solo sollevato una questione di stile»

Devo rilevare con rammarico come l'articolo pubblicato l'11 giugno in cronaca regionale con il titolo «La Camera penale di Pordenone ha denunciato una indebita pressione dei giudici nei confronti degli imputati. Se patteggi non finisci sui giornali», offra una rappresentazione distorta dei fatti e tragga deduzioni improprie da una puntualizzazione della Camera penale che non ha sollevato alcun «vespaio di polemiche» e che risale a qualche tempo fa.

Sono anche indotto a ritenere che l'argomento sia stato utilizzato per ragioni che ben poco hanno a che vedere con la Camera penale e che attengono ai rapporti tra i cronisti locali e il Tribunale, come già il titolo lascia trasparire: «Se patteggi non finisci sui giornali».

La verità è che con una mia lettera del maggio scorso davo notizia agli iscritti alla Camera penale di una serie di iniziative dell'associazione e, tra l'altro, comunicavo d'aver «rappresentato ai giudici del dibattimento l'esigenza che non vi fossero da parte loro inviti o sollecitazioni di qualsiasi tipo, in apertura d'udienza, per accedere a una richiesta di applicazione pena e ciò in adempimento di una delibera assunta dall'assemblea degli iscritti.

La Camera penale aveva inteso affrontare così un problema di opportunità, di stile e di ruoli, nel mondo più trasparente e nella forma più appropriata, tanto da non suscitare nessuna reazione di segno negativo ma una corretta presa d'atto. D'altra parte l'esigenza della quale la Camera penale si era fatta interprete e garante è unanimemente condivisa e si iscrive in una normale dialettica con le altre parti del processo.

Altri commenti non vi sono stati da parte mia per cui termini quali «denuncia di un'indebita pressione» ed i giudizi che si traggono sulla base della mia comunicazione sembrano frutto di una forzatura e non mi appartengono. Escludo anche che da parte della Camera penale e mia sia stato fatto alcun commento su situazioni che attengono al diritto dei cronisti di accedere o meno alle sentenze di patteggiamento.

Quello di cui dobbiamo prender atto, grazie a questo articolo, è che la stampa locale, diversamente da quanto accadeva ai tempi di «Tangentopoli», sostiene il cronista, non ha più un accesso così facile alle decisioni che si riferiscono a procedimenti giudiziari.

Che si sia rotto un meccanismo di questo tipo non sarebbe il peggiore tra i segni del momento storico che attraversiamo.

Bruno Malattia
Presidente
Camera penale
di Pordenone

Il piano finanziario e la proroga della concessione al 2016 consentiranno di realizzare anche il nuovo svincolo di Palmanova e il casello per Lignano

Autovie, la Villesse-Gorizia diventerà autostrada

TRIESTE Il Piano finanziario recentemente approvato da Autovie Venete contestualente alla sigla della nuova convenzione tra l'Anas e la stessa società autostradale, che prevede investimenti per 1200 miliardi di lire, prevede anche importanti interventi per garantire sicurezza e comfort al traffico. sia di natura commerciali, sia internazionale. Autovie Venete completerà,infatti la A28 (240 miliardi di lire) è gestirà la Villesse-Gorizia investendo nella sua riqualificazione 74 miliardi, portando così la propria rete in concessione dagli attuali 194 chilometri ad oltre 210.

In questo contesto sono considerati strategici anche gli interventi per la realizzazione della terza corsia sulla A4 da Quarto D'Altino a San Donà di Piave (153 miliardi) e per l'utilizzo di quella d'emergenza quale corsia di marcia lungo la tangenziale di Mestre (16 miliardi). Risposta-tampone, quest'ultima, ai problemi che quotidianamente interessano l'area mestrina, in attesa di conoscere il parere delgi enti locali coinvolti nella realizzazione del nuovo «passante» e sulla quale vi è già una disponibilità da parte di Autovie, insieme con la società Venezia Padova autostrade.

Il piano finanziario consentirà anche di dare corso a interventi attesi da anni, in particlare quelli rivolti al traffico turistico verso le località balneari dell'Alto Adriatico. Saranno realizzati i caselli di Ronchis per Lignano (43 miliardi), di Alvisopoli per Bibione (56 milairdi) e Meolo (190 miliardi). Saranno inoltre realizzati il primo stralcio della bretella di collegamento dal casello di Noventa di Piave verso la strada statale 14 (10 miliardi) e il nuovo svincolo di Palmanova con il primo lotto della variante alla Ss 352 (41 miliardi). Inoltre, l'ampliamento del ponte sul Tagliamento (36 miliardi), le nuove piazzole di sosta, le zone di parcheggio attrezzate, la riqualificazione di diverse aree di servizio (50 miliardi) e le barriere fonoassorbenti (25 miliardi).

La firma per la concessione dal 2008 al 2016 conclude parte del lungo lavoro che ha impegnato Autovie negli ultimi due anni. «Ed è un risultato - ha precisato il presidente della società, Pietro Del Fabbro - che segna il raggiungimento del primo grande obiettivo della strategia di rilancio di Autovie Venete».

Tale rilancio, inevitabilmente, non poteva basarsi sulla scadenza della concesisone al 2008 e oggi, grazie alla proroga al 2016 - ha aggiunge Del Fabbro - ripropone la necesistà di affrontare scelte importanti, peraltro già previste nel Piano strategico delle concessioanria».

Un nuovo volo Ronchi-Olbia Ogni domenica, tutta l'estate

RONCHI DEI LEGIONARI Ronchi dei Legionari-Olbia: ecco la nuova proposta, stagionale, di Air Dolomiti la quale, da ieri e sino al 12 settembre, collegherà i due aeroporti, aumentando in questo modo l'offerta turistica dedicata agli utenti del Friuli-Venezia Giulia. Gli Atr della compagnia partner di Lufthansa decolleranno tutte le domeniche da Ronchi dei Legionari alle 12, mentre la tratta inversa prevede la partenza dallo scalo sardo alle 14.25. Su questo volo è previsto uno speciale "piano famiglia" per un minimo di tre persone che viaggino assieme. Ed entrano ufficialmente nella flotta di AirDolomiti i due Fokker 100, con una capacità di 89 passeggeri, il cui passaggio alla compagnia con base operativa sullo scalo di Ronchi dei Legionari è frutto di un accordo con la veneta Alpi Eagles. E grazie a questo nuovo ingresso il vettore di casa Leali avvia due nuovi collegamenti, entrambe dal "Marco Polo" di Venezia. Si tratta del volo giornaliero Venezia- Barcellona (decollo dall'aeroporto veneto alle 13.10, partenza dalla Spagna alle 10.40) e del bigiornaliero Venezia-Parigi Charles de Gaulle. Per quest'ultimo collegamento il decollo dal "Marco Polo" avviene alle 9, dal lunedì al giovedì e la domenica, alle 8.15 del sabato e alle 16.45 dal lunedì alla domenica.

Luca Perrino

OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.15
	tramonta alle	20.55
La Luna:	si leva alle	6.03
	cala alle	21.34

24.a settimana dell'anno, 165 giorni trascorsi, ne rimangono 200.

IL SANTO

Ss. Rufino e Valerio

IL PROVERBIO

Per credere bisogna voler credere.

TEMPO

Temperatura:	**20,0** minima
	23,8 massima
Umidità:	**74** per cento
Pressione:	**1016,6** in aumento
Cielo:	sereno
Vento:	**1,4** km/h da O
Mare:	**19,9** gradi

MAREE

Alta:	ore	11.16	**+36**	cm
	ore	22.25	**+52**	cm
Bassa:	ore	4.42	**-69**	cm
	ore	16.35	**-18**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.58	**+36**	cm
Bassa:	ore	5.18	**-68**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Cala ancora drasticamente l'affluenza alle urne: 58,3 per cento nella provincia contro il 69,2 delle precedenti europee

Voto, altro dieci per cento in meno

Nel capoluogo lo scarto è ancora maggiore: 57,2 per cento contro il 68,4

La giornata elettorale si è svolta nella più completa tranquillità, con qualche disagio soltanto per gli handicappati. Sole e mare tra le cause dell'assenteismo

Ieri ha depositato la scheda nelle urne solo il 57,2 dei triestini. Si è abbassata di circa il dieci per cento la percentuale dei votanti in città. Nelle ultime europee il dato dell'affluenza si era attestato sul 68,4 per cento. In provincia dal 69.2 si è passato al 58,3 per cento.

La splendida giornata di sole, anche se a tratti oscurato da minacciosi nuvoloni neri non ha dunque scoraggiato i triestini dall'andare a votare. Anche se l'attenzione, forse più che alle urne era attratta dalla radiolina che li collegava con il drammatico spareggio della Triestina a Mantova. Una sconfitta inattesa che ha sicuramente rovinato il pomeriggio ai tanti bagnanti a cui si sono aggunte le notizie dei disordini scoppiati a Mantova.

Particolarmente affollati gli uffici comunali, dove erano ancora da ritirare circa diecimila certificati elettorali. Appena le urne si sono chiuse, poco dopo le 22, la società triestina Swg ha diffuso i primi sondaggi attraverso la rete di Internet.

Ma bisogna registrare un altro aspetto. Per qualcuno ieri è stato difficile e spiacevole esercitare il diritto di voto.

Un giovane che si muove con una sedie a rotelle si è presentato al suo seggio, alla scuola media «Manzoni» di via Foscolo nelle prime ore del mattino. Ha preso l'ascensore ed è salito al piano, senza difficoltà. Però è stato rimandato al pianoterra. Lì soltanto era stato previsto - con tanto di cartello segnaletico - il seggio per i portatori di handicap. Ma tra l'ingresso e l'aula c'era un gradino, senza passerella. «Io non potevo superare l'ostacolo - ha detto - e mi sono anche un po' arrabbiato. Perché per rendere facili le cose finiscono per renderle impossibili?».

Fino allo scorso anno un seggio agevolato per chi si muove con difficoltà era allestito all'Itis, «e tutto andava molto bene», conferma il ragazzo. Poi, come si sa, le sedi di voto sono molto diminuite, e quest'anno a lui è toccata la scuola «Manzoni». Un pianoterra volonteroso, eppure alla prova dei fatti irraggiungibile.

E'andata peggio a una ragazza con problemi di deambulazione che per tutto il giorno ha telefonato ai numeri della Sogit (040305798 e 040313232) per farsi accompagnare al seggio. Ma la risposta è stata sempre la stessa: la voce registrata di una segreteria telefonica che dice di chiamare dal lunedì al venerdì, nell'orario d'ufficio. «Ieri alle 21.30 - dice la sorella della giovane disabile - il fidanzato l'ha presa in braccio e l'ha accompagnata al seggio. Non c'era altro da fare».

Le due facce del voto: una centenaria alle urne assieme agli esordienti diciottenni

Ottantadue anni di differenza

Dai più giovani ai più anziani. Le due facce del voto ma senza emozioni.

Anzi con la consapevolezza di esercitare un diritto fondamentale per la democrazia.

Sono stati sei giovanissimi triestini che, avendo raggiunto proprio ieri il traguardo della maggiore età e, con esso, il diritto al voto, hanno potuto così festeggiare il più atteso dei compleanni chiudendosi per la prima volta nel segreto del seggio con la matita in mano e la scheda. Ma per nessuno si è trattato di un avvenimento memorabile.

«Non sento particolari emozioni - ha affermato Massimo Nicola Pasquadibisceglie - nè un interesse di rilievo. Si tratta di una cosa normale e naturale. Il voto è un diritto in una società democratica»

«Sono contenta perchè oggi mi sentirò più partecipe di questa società - è stato il parere di Nicoletta Rotter poco prima di raggiungere il suo seggio, a Borgo San Sergio - ma sicuramente esprimere il mio parere politico, del quale sono già certa da tempo, non rappresenta un brivido. Il fatto di votare è una cosa normale».

Gli altri quattro debuttanti sono stati Daniel Gaspari, Corinna Bagato, Jessica Giani e Barbara Sigon.

Il voto di Jessica Giani che proprio ieri ha compiuto diciotto anni: nessuna emozione sia per lei che per altri cinque suoi coetanei triestini.

Per la verità ieri c'è stata anche la classica coppia di sposi che, coincidendo la data del matrimonio con quella della consultazione elettorale, ha deciso di recarsi ai seggi di competenza con l'abito del giorno delle nozze.

Ma nessuno dei due neosposi ha voluto rilasciare dichiarazioni, forse perchè erano fin troppo emozionati per l'appuntamento, quello sì irripetibile, per il fatidico "sì" davanti all'altare.

E a votare c'è andata Gisella Verginella vedova Tamaro, che compirà cent'anni il prossimo 4 ottobre.

Lo ha fatto alle 20.30 nel seggio 108, ospitato nella scuola «Lovisato» di via Svevo 15.

La signora Gisella ha deposto la scheda nell'urna senza alcuna emozione. «Sono sempre andata a votare», ha detto.

Non ha infatti perso nemmeno un appuntamento elettorale dal lontano 1951 quando si era rifugiata a Trieste lasciando la nativa Cittanova d'Istria.

Un doppio record dunque: cent'anni di età e cento per cento di schede votate in elezioni politiche, amministrative, europee nonchè nei referendum.

Il voto di Gisella Verginella, cent'anni il 4 ottobre

Ma gli incidenti sono avvenuti anche prima della disfatta della Triestina a Mantova

La rabbia della sconfitta scatena gli ultrà
Bar assaliti, due tifosi finiscono in carcere

La mancata festa per la promozione ha esacerbato gli animi: gran lavoro per la polizia che ha dovuto anche far uso dei lacrimogeni

Il treno diretto a Mestre è stato bloccato per mezz'ora quando i «tifosi» della squadra alabardata hanno incrociato quelli del promosso Lecce

Triestina sconfitta, ultrà scatenati. Così ieri a Mantova è stata quella che avrebbe dovuto essere la partita della promozione. L'assalto a un bar prima dell'inizio dello spareggio. Poi i danni inevitabili allo stadio. E infine, sulla via del ritorno, il resto: due autobus di linea e le carrozze del treno semidistrutte. Feriti cinque poliziotti. E due tifosi triestini arrestati per lesioni, resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamenti, mentre altri tre sono stati denunciati per gli stessi reati. Ma il bilancio è ancora provvisorio. A Verona sono stati registrati scontri con i tifosi del Lecce di ritorno dalla partita contro il Chievo. «Abbiamo il timore che problemi possano sorgere quando il treno si fermerà a San Donà», ha detto ieri verso le 22.30 un funzionario della Polfer. «Per questo - ha aggiunto - sono stati chiamati poliziotti e carabinieri a presidiare la stazione». Ma fino a tarda ora è stato impossibile conoscere se altri incidenti si sono avuti a San Donà. L'arrivo a Trieste del convoglio era previsto per la scorsa notte alle 2.30.

Ma torniamo a Mantova. Un gruppo di ultrà della Triestina ha assaltato un bar nelle vicinanze dello stadio Martelli, poco prima dell'inizio dello spareggio. Un vero e proprio raid. Il gruppo di teppisti scatenati è entrato nel bar e, dopo aver messo a soqquadro la sala senza apparente motivo, si è recato nel magazzino da dove ha asportato bottiglie di vino e di liquori. Un raid inqualificabile.

Una volta fuori gli ultrà hanno cominciato a bere. Alla vista dei poliziotti hanno cominciato a scagliare verso di loro le bottiglie che avevano rubato e i sassi. La polizia ha risposto con lancio di lacrimogeni e ci sono state delle cariche.

Ma i tifosi triestini si sono resi protagonisti di incidenti anche dopo la partita. Ecco cosa è successo. Gli ultrà sono stati accompagnati dallo stadio alla stazione ferroviaria su alcuni autobus scortati dalla polizia. E' stato durante il tragitto che hanno rotto i vetri di un paio di autobus e danneggiato le obliteratrici. Hanno anche divelto alcuni sedili.

Non solo. Anche in stazione a Mantova sono stati registrati dei disordini prima che il treno partisse per Verona. Un gruppetto di quindici tifosi albabardati è rimasto bloccato a terra per soccorrere un loro amico che si era sentito male. Sono stati a questo punto segnalati alcuni violenti tafferugli che si sono conclusi solo dopo che il gruppetto è stato accompagnato negli uffici della Polfer di Mantova.

Ma non è finita qui. Scontri sono stati registrati a Verona quando il treno con gli ultrà della Triestina ha incrociato il convoglio dei tifosi del Lecce in festa per la promozione. Per questo motivo gli agenti della Polfer hanno bloccato il treno diretto a Mestre e quindi a Trieste per circa mezz'ora. Il treno è giunto attorno a mezzanotte a Mestre e quindi il gruppo dei tifosi è ripartito su un altro convoglio alla volta di Trieste. «Abbiamo intensificato il servizio d'ordine pubblico a San Donà», aveva dichiarato un funzionario della Polfer. Il timore era quello che una volta giunti nella città avversaria i tifosi triestini si scatenassero nella notte. Il treno era atteso verso le due della scorsa notte.

Tentativo di invasione da parte di un tifoso della Triestina, bloccato dalla polizia.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 900 feriale, festivo + feriale lire 1300; numeri 4 - 5 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000; numeri 2 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1850 feriale, festivo + feriale 2600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 lire 1950 feriale, festivo + feriale lire 2900; numero 27 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a A.MANZONI&C. S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. SELEZIONIAMO ambosessi part-time per consulenza. Ottimo guadagno. Telefonare lunedì 9-10 040/812203. (C00)

A. AZIENDA prestigiosa leader a livello nazionale cerca urgentemente personale per varie mansioni in diversi livelli professionali età 20/37 anni liberi subito. Ambiente dinamico orientamento al risultato anche primo lavoro no vendita no rappresentanza. Retribuzione secondo mansione L. 2.269.000/4.537.500. Possibilità carriera già dal 1.o mese. Per colloquio tel 0481/43839. (GPD)

CERCASI aiuto cuoco diplomato scuola alberghiera max 24 anni. Scrivere Fermo posta centrale Trieste C.I. n. AB3389018. (A7587)

CERCASI elettricisti e/o termoidraulici esperti residenti nella provincia di Gorizia. Telefonare per colloquio allo 0481/520944. Astenersi senza requisiti.

CERCASI operaio 20-40. enne per tornio parallelo in S. Giovanni al Natisone con esperienza. Buona retribuzione. Telefonare 0335/8171114. (GUD)

CERCASI per apertura nuovo punto vendita casalinghi, giocattoli, elettrodomestici in Gorizia commesse/cassiere/magazzinieri/responsabili reparti. Gradita esperienza e conoscenza lingua slovena. Tel. 0432/667985. (GUD)

CERCASI personale di sala diploma scuola alberghiera e banconieri max 24 anni. Scrivere Fermo posta centrale Trieste C.I. N. AB3389018. (A7587)

CERCHIAMO urgentemente infermieri professionali iscritti all'albo. Tel. 0481/769965 0481/767031 ore ufficio. (C00)

CONCESSIONARIA cerca urgentemente: ragioniera con esperienza residente prov. Gorizia, massimo 30 anni; meccanico con esperienza residente prov. Gorizia. Telefonare 0481/484171. (C00)

MANPOWER Gorizia ricerca: operatori macchine Cnc, frigoristi, periti meccanici, meccanici auto-moto, tornitori, fresatori. Tel. 0481/538823. (C00)

PADRONCINI rappresentanti con furgoncino cui affidare veloci consegne in zona esclusiva seria ditta cerca. Possibilità elevati guadagni. Tel 02/9838410. (GMI)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO acquista quadri mobili soprammobili lampadari parchetti antichi. Tel. 040/412201 cell. 0347/7183248. (A7677)

Auto-moto-cicli

PASTIGLIE moto: nuova linea della Tudech Freni. Trieste via Rismondo 6. Tel. 040/637217. (Gud)

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CAMINETTO cerca urgentemente appartamenti vuoti o arredati varie metrature per nostri clienti. Nessuna spesa da parte del proprietario tel 040/630451. (A00)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

CAMINETTO affitta Borgo Teresiano appartamento uso ufficio tre stanze bagno tel 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Campi Elisi appartamento vuoto soggiorno due stanze cucinino bagno ripostigli balcone tel 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Fabio Severo appartamento bene arredato soggiorno stanza cucina bagno ripostiglio balconi posto macchina tel 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Roiano appartamento arredato due stanze cucina bagno ripostiglio tel 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Torcucherna appartamento arredato soggiorno due stanze cucina bagno tel 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta zona Centrale magazzino 120 mq ristrutturato tel 040/639425. (A00)

Capitali - Aziende

A.A.A. TUTTE le categorie soluzioni finanziarie velocemente Lombardfin. Tel. 030/3534114 - 3547911.

A. ABBISOGNANDOVI finanziamenti velocissime soluzioni personalizzate qualsiasi categoria. Eurointermediaria tel 045/6270560. (GVE)

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014.

Continua in 18.a pagina

NEGOZI APERTI

NEGOZI APERTI IL LUNEDI' POMERIGGIO

LE AUTO, I MOTOCICLI E GLI AUTOACCESSORI	
FERRUCCI	via Flavia 55
MOTOSHOP *ricambi originali e accessori*	via S. Francesco 66
MOTOSHOP 2 - *vendita e assistenza*	via Giulia 10
TRI AUTO	via Flavia 22
AUTOSANDRA	Via Flavia 17
L'ABBIGLIAMENTO, LE BORSE	
MAX & CO.	piazza della Borsa 8
MARELLA	via Dante 3/a
CORNER SRL	via Mazzini 28
SPERANZA	via F. Filzi 2
RIGUTTI	via Imbriani 4 - via Mazzini 43
MODE CARMEN	via Costalunga 324
DIMENSIONE SPORT	via Milano 21
LA CORTE ARCANA	corso Italia 6/c
HABIBI STORE	via XXX Ottobre 5
MOTIVI	corso Italia 3
MAX MARA	via Carducci 23
TUSSET	corso Italia 1
GUINA	via Genova 12
INTIMO E MARE	
COSE COSI' intimo + mare	via Combi 21
LA CURA DEI CAPELLI	
2P CAPELLI ED ESTETICA	corso Saba 14
LE SCARPE	
CALZATURE CASTIGLIONI	corso Saba 2
MADRAS	corso Italia 39
CALZATURIFICIO DONDA	largo Barriera 5/6
DIMENSIONE SPORT	via Milano 21
FOOTLOCKER	corso Italia 7/a
GUINA LE SCARPE	via Genova 21
LA NOUVELLE	piazza della Borsa n. 6
PER LA MAMMA E PER IL BAMBINO	
GIOKIT	via S. Nicolò 21
GLI ELETTRODOMESTICI, LA TELEFONIA E GLI ARTICOLI TECNICI	
STANTA *articoli tecnici utensileria*	via Roma 22
RADIO RESETTI	via Cumano 7
C.G.M. CENTRO GAS	via del Lavatoio 3/a
TRIESTE CAR AUDIO - *Autoradio e Centro TIM*	via della Geppa 10/6
TECNORICAMBI *Centro vendita Rex*	via Cologna 32
I GRANDI MAGAZZINI	
COIN	corso Italia 16
BRICO CENTER BOSCO	via Giulia 88
LE CARTOLERIE, LE LIBRERIE, I DISCHI E I VIDEO	
LIBRERIA INTERNAZIONALE LA FENICE	via Battisti 6 (galleria Fenice)
LIBRERIA INTERNAZIONALE ITALO SVEVO	corso Italia 9 (galleria Rossoni)
LIBRERIA NERO SU BIANCO	via Oriani 4/b
LA FOTOCOPIA 2	via del Ponte 3
LA BANCARELLA ALTURA	via dell'Istria 14
VIDEOLANDGAMES	via Rismondo 4
LIBRERIA CAPPELLI	Corso Italia 12
LE COSE DI CASA, GLI ARREDI	
MARCHI & MARCHI	corso Italia 24
PROPOSTA ARREDI & DESIGN	via Rossetti 8
MONTI	via S. Spiridione 5
HABITAT	via Carducci 22
MOBILI ELIO	Prosecco (attiguo al parco daini)
GLI ANIMALI E IL LORO CIBO	
IL BESTIARIO	piazza N. Tommaseo 2 ang. p.zza Verdi
LA FOTOGRAFIA E L'OTTICA	
OPTISSIMO	corso Italia 31
SALMOIRAGHI VIGANÒ	volti di Chiozza 1
GLI ALIMENTARI	
ALIMENTARI JEZ	Domio 157
SUPERMERCATO DESPAR DONADONI	via Donadoni 22/24
DISCOUNT «DI PIÙ»	via Villan de Bachino 2
DISCOUNT «DI PIÙ»	via dell'Istria 155
SUPER A&O	via Pecenco 2/a
SUPER A&O	viale d'Annunzio 29/b
LIQUORERIA CADORNA	via Cadorna 23/a
LIQUORMARKET *self service CONCORDIA*	via Concordia 6/a
COOP CONSUMATORI NORDEST	via Murat 8/B
SUPERMERCATO MAXI	riva Tommaso Gulli 6
IL DISCOUNT	via Orsera 13/15
SUPERMERCATO AI MULINI	via Combi 19
PANIFICIO PASTICCERIA VIEZZOLI DORINO	via S. Michele 30
I BAR E I TABACCHI	
SAMOVAR	via Imbriani 4
LE DROGHERIE-PROFUMERIE	
CAD	via F. Severo 124
COSULICH PROFUMERIE SRL	via Carducci 24
COSULICH PROFUMERIE SRL	via Roma 28
COSULICH PROFUMERIE SRL	via Battisti 2
COSULICH PROFUMERIE SRL	piazza Borsa 4
PROFUMERIA PORTICI	portici di Chiozza 1
L'ORO, GLI OROLOGI, I GIOIELLI	
OROLINEA	viale XX Settembre 16

NEGOZI APERTI IL LUNEDI' MATTINA

LE DROGHERIE - PROFUMERIE	
COSULICH PROFUMERIE SRL	Via Conti 11
COSULICH PROFUMERIE SRL	Campo S. Giacomo 2
GLI ARTICOLI MEDICALI E I SANITARI	
ART. SANITARI «SALUS» *Fabris & Persi»*	via Slataper 6
LE AGRARIE	
AGRARIA ALBANO	via Crispi 32/A
AGRARIA ZORN	Loc. Prosecco 160
PER LA MAMMA E PER IL BAMBINO	
ANNI VERDI	piazza Ospedale 6/F
LA FOTOGRAFIA E L'OTTICA	
OTTICA VISTA	via Carducci 15
I PROFUMI	
2P IL MAGAZZINO DEL PARRUCCHIERE	via Settèfontane 41
L'ABBIGLIAMENTO, LE BORSE	
PRISCO	Campo S. Giacomo 3
MARINA VLACH	via S. Caterina 7
INTIMO E MARE	
LUCILLA INTIMO E MARE	via dell'Istria 2
COLLEZIONISMO	
FILATELIA ADLER PAULA	Galleria Protti 1
LA CURA DEI CAPELLI	
COSULICH COIFFURE	via Crispi 7/a
INTEGRAZIONE ALIMENTARE E PER LO SPORT	
PUNTO BENESSERE	via Crispi 7

NEGOZI APERTI LUNEDI' TUTTO IL GIORNO

TRIESTE SERVICE C.A.A. PHILIPS - KENWOOD	via Petracco 5
ABBIGLIAMENTO, LE BORSE	
CHRISTINE	piazza della Borsa 15/c
L'EMPORIO DI WERK	Campo S. Giacomo 6
LA FRAGOLA	via Imbriani 6
ALIMENTARI	
PASTICCERIA PATTI	v.le Sanzio 5/5
LE AUTO, I MOTOCICLI E GLI ACCESSORI	
CONTI CORSINI E ZANON *di F. Rabusin*	piazza Oberdan 4
GLI ANIMALI E IL LORO CIBO	
NATURA VIVA	viale XX Settembre 31
GLI ELETTRODOMESTICI, LA TELEFONIA E GLI ARTICOLI TECNICI	
CARPENTIERI Conc. Olivetti Centro Tim	via Coroneo 31/2
MAIZEN *vend. materiali elettrici*	via Giulia 5
ROMANO COLORI	via Combi 12
I GRANDI MAGAZZINI	
CENTRO COMMERCIALE «IL GIULIA»	via Giulia 75/3
INTIMO E MARE	
INTIMANIA - L'INTIMO E IL MARE	via Imbriani ang. via Mazzini
LE COSE DI CASA, GLI ARREDI	
CENTRO BAGNO e cucine	str. di Fiume 19 *parch. privato*
LA FOTOGRAFIA E L'OTTICA	
GIACOMO AVANZO SUCC.	p.zza Cavana 7
ATTUALFOTO	via dell'Istria 8

NEGOZI APERTI IL SABATO MATTINA

3P FAI DA TE	via Coroneo 17 ang. via Zanetti
IL BALLATOIO	via Zanetti 6
PUNTOCOLOR	strada Vecchia dell'Istria 116
AUTORICAMBI ALAN	viale Ippodromo12
IDRA S.R.L.	via Valmaura 8
LINEA GIALLA - Viaggi e turismo	via Coroneo 17
NOVACOLOR COMMERCIALE COLORI	viale D'Annunzio 21

TRIESTE CAMBIA I TEMPI

PER COMPARIRE IN QUESTA PAGINA PROMOZIONALE PREGHIAMO CONTATTARE IL NUMERO 040.36.76.90

Trieste

Il velista di Muggia naufragato in Argentina cerca di riprendere il mare

Conto aperto per Leone

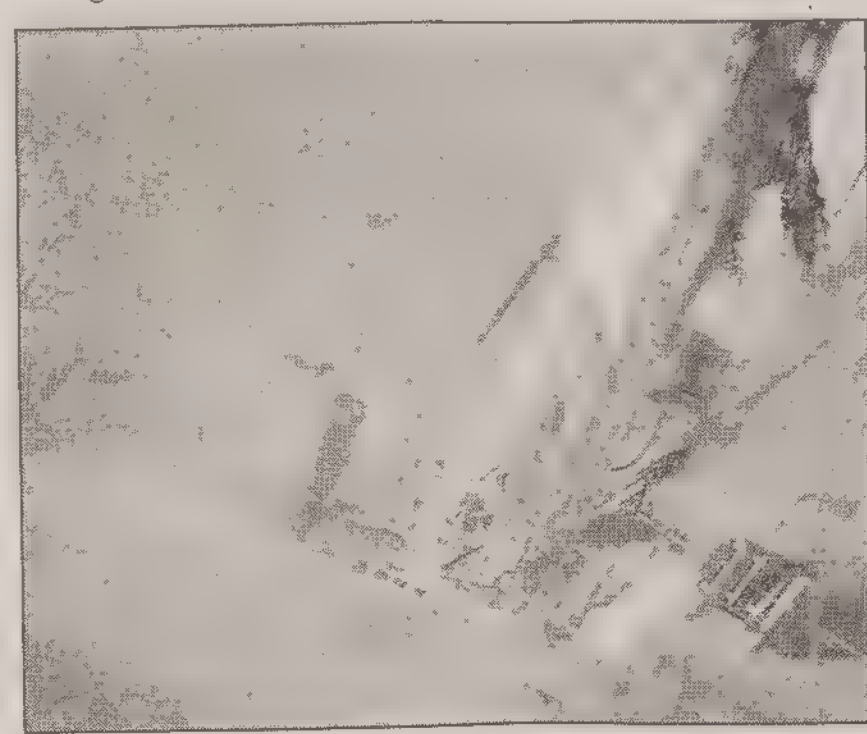
I «Giuliani nel Mondo» non lo hanno abbandonato

Non è finita l'avventura del velista solitario di Muggia, Giovanni Leone, che facendo il giro del mondo in solitario, a bordo di un quattordici metri, ha avuto un paio di mesi fa una terribile serie di sfortune e incidenti mentre stava per doppiare Capo Horn.

Rifugiato a Ushuhaia, nei pressi della Terra del Fuoco, con l'appoggio della Marina argentina, Leone sta tentando di rimettere un po' in sesto la sua barca, il «Joshua», che ha avuto danni serissimi alle alberature, alle vele, al motore, ai generatori di corrente. E vuole a tutti i costi completare la circumnavigazione «controvento» (impresa riuscita finora a pochi).

I suoi amici, i «Giuliani nel Mondo» presso le cui sedi il navigatore faceva via via tappa, non lo hanno però abbandonato. Hanno fatto appello alla Banca nazionale del lavoro, scegliendola fra tutte anche in quanto sponsor ufficiale del grande Giovanni Soldini, e le hanno chiesto di aprire un conto a favore del cinquantunenne velista, che è senz'altro coraggioso, e però tanto sfortunato quanto poco finanziato.

La Bnl di Trieste ha risposto all'appello. La sede ha infatti acceso una posizione a nome di Leone, dove chi desidera aiutare il «naufrago» e la sua barca per consentire la ripresa del viaggio-record può fare il proprio versamento. Questi gli estremi. Codice Abi: 1005, Cab: 02200; conto: Cdt n. 1981; intestazione: Giovanni Leone-Joshua.

L'invito è partito dal Circolo giuliano dell'Uruguay attraverso il suo dirigente Furio Percovich (esule da Fiume nel 1949), che già aveva donato a Leone l'apparecchio radio di cui era partito sprovvisto, e da quello di Buenos Aires attraverso Livio Giuricin (anch'egli esule istriano).

La tempesta che ha fermato il navigatore solitario.

Ed è da queste testimonianze, oltre che dal racconto dell'amico-basista Bruno Brivonese (il quale aggiorna anche il sito Internet dedicato al viaggiatore) che si hanno le ultime notizie di Leone e della sua barca. Il navigatore sta bene e il suo morale anche, e la cocciutaggine se possibile è cresciuta: nonostante il brusco «stop» - quando per una mal riuscita manovra di soccorso in piena tempesta notturna ha rischiato di finire i suoi giorni sott'acqua - il muggesano spavaldo non demorde, e vuol ripartire anche con lo scafo riparato a metà, in una stagione infausta (a Ushuhaia adesso c'è la neve), con la notte ch'è più lunga del giorno, e sperando di schivare la stagione degli uragani nel Pacifico.

Poiché l'intenzione è temeraria (essendo rotti i meccanismi della velatura, dovrebbe cambiar vele manualmente, spostandosi dal timone di poppa alla prua, col rischio di finire in acqua), gli è stato consigliato di risalire la costa più a Nord, magari fino all'Equatore, dove la situazione atmosferica è certo meno tremenda, e di ripartire da lì, saltando qualche tappa. Anche evitando le isole del Pacifico, Leone vorrebbe tentare tuttavia cose grosse: «Navigare senza scalo - racconta Percovich in una lettera di pochi giorni fa - da Ushuhaia a Melbourne in Australia, circa 9000 miglia (17 mila chilometri) durante 130 giorni, per recuperare qualcosa del ritardo rispetto al programma».

Di tornare a casa non se ne parla, per non ammettere la sconfitta. Piuttosto, Leone sarebbe disposto a navigare nel buio con un lume a petrolio. Se partisse oggi, sarebbe costretto a fare così. I soldi per le riparazioni infatti non ci sono, tranne qualche piccolo amichevole aiuto, e lì in quell'ultima Thule - racconta invece Brivonese - anche volendo non si trovano da comperare i pezzi giusti per lo scafo. Senza dire che il motore è riparato alla bell'e meglio e non dà garanzie sulla lunga durata. E fu proprio una «panne» l'origine di questa interminabile serie di disavventure, quindi è strano che ora non prevalga la prudenza.

Il velista avrebbe dovuto fare una sorta di trionfale ritorno approdando nella primavera del 2000 al nuovo «Porto San Rocco» di Muggia - ma neanche la sua cittadina lo ha aiutato economicamente al momento della partenza, dopo che circa 300 sponsor interpellati hanno risposto col silenzio. Il Comune è stato avvertito che la data forse non sarà rispettata. Ma si suppone che gli amministratori l'avessero compreso da soli.

g. z.

Giovanni Leone a bordo di «Joshua»

Elena Paciotti (Ds) brinda all'Europa mercoledì a Samatorza

Elena Paciotti, capolista dei Democratici di sinistra per il Parlamento europeo nella circoscrizione «Nord Est», già presidente dell'Associazione nazionale magistrati, il «sindacato» dei giudici, parteciperà mercoledì alle 20 alla manifestazione organizzata dall'Unità di base dei Ds all'agriturismo «Colja» di Samatorza.

«Un brindisi alla pace e all'Europa» è il titolo sotto cui nasce la riunione cui sono invitati iscritti, simpatizzanti ed elettori.

L'INTERVENTO

«Ormai è come il colonnello Buttiglione»

Museo istriano alternativo Un'altra delle perle inanellate da Renzo Codarin

Vorrei esprimere il mio rammarico e disagio per le esternazioni di Renzo Codarin sulla vicenda del costituendo museo istriano, che non riguarda soltanto Comune e Provincia, ma tutti gli esuli e tutti noi, cui sta a cuore trovare «casa» adeguata alle memorie della diaspora istriana, fiumana e dalmata.

La Provincia si propone di organizzare un museo «virtuale» in alternativa a quello che Irci e Comune allestiranno in via Torino. Siamo al grottesco. Chi abbia messo piede in un museo di nuova generazione sa che una qualificata presenza su Internet rientra negli obiettivi primari della sua gestione scientifica e didattica. È molto grave che Codarin e la sua giunta non lo sappiano.

La Regione, invece di assegnare il sostanzioso contributo per la valorizzazione della cultura istriana all'Irci, graziosamente lo ha «passato» alla Provincia, malgrado l'Irci sia stato creato dalla Regione stessa per perseguire quella valorizzazione, malgrado all'Irci partecipino le associazioni degli esuli, malgrado nei suoi due anni e mezzo di vita l'Amministrazione provinciale non abbia dato la minima prova di accettabile progettualità in campo culturale. Ma la perla più grossa tra quelle inanellate da Codarin negli ultimi tempi (il vergognoso «caso» da lui montato sulla memoria di Fulvio Tomizza, per esempio) è nelle sue conclusioni: non accetta «lezioni» dal Comune perché lo regge una maggioranza di centrosinistra. Come il colonnello Buttiglione: Codarin non si arrende nemmeno dinanzi all'evidenza dei fatti. Ecco il perché.

Le forze di maggioranza al Comune sono l'Ulivo e una Lista civica di cittadini indipendenti e di diverso orientamento ideologico. Il mio caso è tipico, credo: figlio d'istriani e ufficiale in congedo dei lagunari, non sono certo di sinistra, ma giudico l'azione di Illy e Damiani provvidenziale per una città che prima di loro non dava segni di vita. Ci unisce la fedeltà a un programma amministrativo e la provata consapevolezza che sindaco vicesindaco e gli altri assessori sono tutti persone indipendenti e libere, che non devono rispondere a padroni politici né locali né nazionali. Orbene, se oggi nella toponomastica locale ci sono i Martiri delle Foibe e se a quei Martiri verrà dedicato un monumento, lo si deve a «questo» Comune con «questa» maggioranza; e a «questo» Comune con «questa» maggioranza si deve la decisione d'istituire a sue spese un Museo della Civiltà Istriana, mentre la Provincia di fatto sperpererà il miliardo della Regione, di cui settecento milioni in consulenze e collaborazioni. Codarin faceva l'assessore comunale prima dell'arrivo di Illy, quando sindaco era il suo attuale collega del Polo Giulio Staffieri. Se davvero ci teneva, avrebbero potuto assumere lui e i suoi amici dell'attuale Polo le iniziative che invece hanno assunto Illy e Damiani con «questa» maggioranza.

dott. Gianfranco Drioli
Membro del Direttivo di Modello Trieste

Dopo l'annuncio del sottosegretario Cuffaro si apre il dibattito sul ruolo dell'Ente di ricerca

Geofisico, O.K. dei sindacati alla legge

«Ma bisogna affrontare i nodi del personale e dell'Explora»

L'osservatorio geofisico sperimentale si rinnova e l'iniziativa piace ai sindacati. «La nuova denominazione dell'Ente (Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale) annunciata dal sottosegretario Antonino Cuffaro e i compiti assegnati pongono finalmente le basi per la creazione di un Istituto in grado di rispondere in maniera positiva alla rapida evoluzione che sta interessando le strutture di ricerca a livello sia nazionale che internazionale», si legge in una nota dei rappresentanti della Cgil, Cisl e Uil.

I nuovi compiti della struttura non saranno più solo realizzativi, ma comprenderanno anche la promozione e il coordinamento di attività di ricerca scientifica e tecnologica. Il mondo della ricerca, infatti, sia in Italia che in Europa è in costante e sostanziale evoluzione. «E' sempre più radicata - scrivono i sindacati - la tendenza alla specializzazione ed alla finalizzazione delle attività di ricerca in termini industriali e sociali. Per rimanere al passo con i tempi è quindi indispensabile raggiungere e mantenere posizioni di eccellenza nei campi in cui si opera. Ancora oggi però la ricerca in Italia è una realtà spesso frammentaria, con scarse capacità sinergiche, ricca di doppioni e nella quale prevalgono logiche di pura conservazione».

Queste premesse sono necessarie per i sindacati per affermare che «le nuove norme introdotte nella legge istitutiva dell'Osservatorio geofisico sperimentale, vadano nella direzione giusta, creando le basi indispensabili affinchè si formi anche in Italia un Ente di riferimento per la geofisica e l'oceanografia applicate. Si tratta di due settori strategici, principalmente per le problematiche di carattere ambientale in cui trovano applicazione».

Ma c'è il nodo delle questioni irrisolte che i rappresentanti dei lavoratori non dimenticano: «La pianta organica ha una vacanza di 64 posti. Non esistono oggi impedimenti normativi e economici che contrastino con una copertura graduale e programmata dei posti vacanti». E poi ancora il problema dei mezzi navali. «Nell'estate del 2000 scadrà il noleggio della nave Ogs Explora. Occorre mettere a punto una politica di rilancio delle attività in mare prevedendo una diversa gestione».

Il calendario delle esumazioni al dodicesimo campo del cimitero

Il Comune rende noto che, a decorrere dal primo settembre verrà resa disponibile a nuove sepolture la seconda parte del dodicesimo campo del Cimitero di Sant'Anna.

L'intervento riguarderà le salme composte nei loculi che vanno dal 2305 al 4608 dove giacciono i sepolti dal 19 agosto 1988 al 23 settembre 1989.

Coloro che intendessero disporre per la conservazione e il trasporto in un altro loculo dei resti mortali, potranno rivolgersi, per definire le operazioni necesarie, direttamente alla Custodia del cimitero di Sant'Anna in via dell'Istria 194.

Gli uffici sono aperti dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 14.30 e nel pomeriggio fino alle 16; il venerdì e il sabato dalle 8.30 alle 11.30.

Entro il prossimo 30 giugno verranno definite le pratiche dei defunti sepolti nei loculi comuni dal numero 2305 al 3072: dal primo al 21 luglio quelle dei defunti sepolti nei loculi comuni dal 3073 al 3840 e infine dal 22 luglio all'11 agosto saranno definite le pratiche relative ai loculi dal 3841 al 4608.

Il calendario delle operazioni è comunque disponibile già da qualche giorno.

Trascorsi i termini stabiliti, si procederà d'ufficio alla deposizione dei resti mortali nell'ossario comune e di conseguenza non saranno più individuabili.

Salita di Contovello

Stanno per avere inizio i lavori in salita di Gretta, inerenti il ripristino e i cambiamenti degli impianti delle condotte del gas, acqua, fognatura e varie, perché non più buone e debbono essere cambiate. I lavori dureranno alcuni mesi, mettendo purtroppo in difficoltà i residenti e coloro che devono andare verso la strada del Friuli e verso l'altipiano Ovest sia per i pedoni che per i veicoli riguardo il transito.

Questo lavoro era da tempo a conoscenza degli abitanti del luogo e dall'assessore di competenza a seguito delle lamentele della gente: quando piove si hanno allagamenti con conseguenti danni. Allora, perché non prevenire in tempo con la riparazione immediata del cedimento del terreno della salita di Contovello che è chiusa con molto disagio della gente per molti mesi?

La salita di Contovello inizia dal viale Miramare e finisce sulla strada del Friuli, poco distante da Contovello, Prosecco e nei paesi dell'altipiano Ovest. È una strada secondaria, ma per gli abitanti del luogo è la via di accesso alle loro abitazioni come pure per coloro che con qualsiasi mezzo vogliono andare verso l'altipiano, perché è una buona scorciatoia, grazie alla quale con l'auto in breve tempo si è dal mare ai monti.

In previsione dei lavori sulla salita di Gretta, la riparazione della salita di Contovello doveva essere già stata fatta per snellire il traffico veicolare per andare verso l'altipiano Ovest.

A detta di qualcuno del posto della salita di Contovello, sono già passati circa 7-8 mesi da quandoe la strada è interrotta, in quanto è ceduta per il troppo peso per il passaggio di camion pieni di materiale vario. Il cedimento si trova nei pressi del numero civico 80: in quel posto la strada è larga circa 3 metri di cui è crollat un trato circa 1.50 per 8 m.

È un lavoro che può essere finito in circa una settimana da alcuni operai. Finora sono costate credo, quasi più le due transenne in ferro lunghe 3.30 m. e i 6 cartelli con colonnine con l'insegna di divieto di transito nei pressi del cedimento, che il lavoro di riparazione della strada.

Si dia quanto prima l'inizio dei lavori anche a turni di giorno e notti per alleggerire il traffico veicolare, che è diventato pesante per tutti.

Walter De Santis

IL CASO

«La traccia elettromagnetica per i bus (sistema non certo nuovo) posata in via Mazzini mostra già segni di cedimento»

«Stream», canaline troppo fragili

Questa cartolina riprodotta (nella foto) della mia collezione illustra un armamento tramviario a Nizza concepito per l'alimentazione delle motrici con il sistema Claret-Wertmüller o similare. Sistema che in Francia ha avuto maggior diffusione e fortuna di quanto affermato dal de Forville nella sua segnalazione del 4 giugno scorso. Un'altra cartolina relativa a New York illustra invece i famosi Streetcar. Anche in questo caso, l'alimentazione elettrica veniva, in analogia con lo Stream, fornita con un impianto situato in mezzo ai binari. Niente di nuovo sotto il sole quindi: l'idea rilanciata dall'Ansaldo ha un secolo di vita.

Esaurita la parte storica, passo all'argomento principale della mia segnalazione.

Devo lamentare l'opera, a dir poco pressapochista, realizzata per la posa in opera della traccia elettromagnetica dello Stream in via Mazzini. Per almeno metà del percorso la canalina (non armata e quindi fragile) è stata posta in posizione tale da trovarsi sotto la posizione di marcia delle ruote gemellate sinistre degli autobus, quindi sottoposta a sollecitazioni di almeno cinque tonnellate ogni volta che passa un bus.

Ora di bus in via Mazzini ne passano più di cento ogni ora, e l'opera sta già mostrando segni di cedimento soprattutto sull'angolo con via Roma e – in minor evidenza – all'angolo con via San Spiridione, dove è sottoposta anche a torsione per la svolta di diverse linee.

La situazione peggiorerà quando bisognerà fare il percorso in risalita lungo parte di corso Italia, dove oltre al maggior traffico le ditte realizzatrici troveranno pure i binari dell'ex tram 9.

Se il sistema Claret-Wertmüller è stato abbandonato intorno agli anni Trenta, temo (e non sarò per nulla felice nell'affermare «Ve l'avevo detto» per lo spreco di fondi pubblici) che la linea Stream abortirà prima di nascere per ulteriori difficoltà sopravvenute.

Mario Colombari

I lavori a Gretta

Gretta, Trieste. Per anni poca manutenzione stradale e tanti buchi, soprattutto praticati subito dopo la manutenzione e ricoperti da «petoni» di catrame a volte più bassi del manto stradale, scossoni. Ora finalmente a Gretta avremo una pessima estate sperando che sia la penitenza per un futuro migliore. Certo è che si parla di «mesi» di lavori, appesantiti dall'idea che molto probabilmente in Germania e in Svizzera si saprebbe esattamente quante «settimane» durerebbero.

Nei giorni scorsi mi sono trionfalmente e finalmente infilato in via Perarolo, la sorpresa è stata grande. Dopo mesi di astinenza «petoni», buchi e scossoni come prima.

Alberto Alberti

Ancora su «Linea Verde»

Ho seguito sul Piccolo, approvandole, le precisazioni della signora Malusà sul programma «Linea Verde» riguardo a Trieste. Personalmente non l'ho visto, ma mi sono state riferite da mio figlio, che lo guardava assieme a degli amici friulani, in Friuli, le loro perplessità; le stesse che la signora in questione adduce.

Scrivo solo perché mi ha dato fastidio, per usare un eufemismo, la conclusione che il signor Ferluga fa nella sua lettera pubblicata sabato 5 giugno, e cioè che seppur stentatamente a Lipizza si parla in italiano mentre a Trieste non tutti i triestini doc saprebbero esprimersi in sloveno.

A che prò? I triestini sono italiani e in questa lingua, o nel loro dialetto, si esprimono; i lipizzani o gli sloveni sono e restano lipizzani e sloveni che possono e devono, se credono, esprimersi come meglio credono – a casa loro –.

Fino a prova contraria Trieste è una città italiana ed è in questa lingua che, se si vuole fare un buon «reportage» su di essa, dovrebbero esprimersi coloro che la vogliono far conoscere al resto dell'Italia. Mentre al contrario, così facendo, si ingenera nel telespettatore più lontano la sensazione che Trieste non abbia una sua dignità per cui l'Italia ha combattuto una guerra, ovvero che sia «imbastardita» nel senso più largo e non offensivo del termine.

Che gli sloveni ci siano è un dato di fatto; che certi Comuni limitrofi a Trieste centro facciano la parte dei «leoni» nei confronti dei triestini-italiani è purtroppo vero pure quello; però che il, signor Ferluga travisi «pro domo sua» la storia di Trieste, Miramare e quant'altro, non è accettabile né da me né da altrettanti – e devo ripetermi – «triestini» che ci tengono alla loro città e alla loro triestinità, che è un fatto di anima, più che cromosomico, almeno fintanto che Trieste non sarà «sottotitolata» Trst, come i vari Samo vorrebbero.

L'unica cosa che mi chiedo (e mi avvilisce), aldilà di queste considerazioni, è come abbia potuto passare un servizio del genere sulla Rai italiana senza che nessun supervisore ci abbia fatto caso. O, peggio, che non abbia avuto niente da eccepire.

Graziella Sist

Mille auguri a Walter

In questa foto di quarant'anni fa Walter dimostrava già la passione per i cavalli, maturata poi nel lungo periodo di lavoro «driver». A Walter, per il suo compleanno, mille auguri da parte di tutti i parenti.

Il compleanno di Marisa

Marisa, qui ritratta negli anni Sessanta, compie oggi... qualche anno in più: a lei i migliori auguri dal suo Edi con Mara, dai nipotini Erika e Davide, da papà Sergio e da nonna Mea.

La storia di Trieste

Ho letto, a pagina 22 del Piccolo dell'edizione del primo giugno, il supponente, spocchioso e logorroico scritto intitolato «Trieste nel '400». L'estensore inizia testualmente: «È stancante. Ripeto: è stancante sentire e leggere della millenaria e anche bimillenaria civiltà e storia di Trieste quando non c'è stata».

Questo «autorevole» giudizio e ciò che nr segue ci fa capire quanto sia mal preparato e mal disposto il signor Silvio Mazzaraco che, ignorando tutto ciò che è stato scritto su Trieste – anche prima di Cristo (Giulio Cesare: VIII libro del «De bello gallico») – parla di una civiltà che lui, così scrivendo, dimostra di non possedere.

Bruno Misculini

Quando le cose non funzionano

Con l'istituzione della piazzola di carico/scarico merci nel largo situato tra le vie Tarabochia e Slataper, è stata finalmente data soluzione a un annoso problema, fonte di continui disagi per i numerosi esercizi commerciali presenti nella zona. Come titolare del «Centro contabile» di via del Toro, desidero quindi esprimere, certo di interpretare i sentimenti dei colleghi commercianti, la mia personale riconoscenza a tutti coloro che si sono attivati per la concessione di questo spazio fondamentale per gli imprenditori dell'area Tarabochia/Slataper.
Un sincero grazie a Lorenzo Spagna, presidente del consiglio circoscrizionale S. Giacomo/Cittavecchia, ai rappresentanti di tutte le forze politiche presenti nel consiglio, agli uffici competenti del Comune e a Franco Lesa, capogruppo della lista Illy.

Guglielmo Viani

Scritte offensive sui muri della scuola

Il gruppo comunista alla Settima Circoscrizione (Servola, Chiarbola, Valmaura, Borgo S. Sergio), sul cui territorio si trova la scuola media Sv. Ciril in Metod (Ss. Cirillo e Metodio), nella prima seduta utile del consiglio circoscrizionale ha denunciato, con sdegno, l'atto vandalico avvenuto nella notte del 17 maggio, quando i muri della scuola sono stati lordati con scritte offensive e simboli nazifascisti, e ne ha chiesto al Comune di Trieste la più rapida cancellazione. Sono state consegnate al presidente della Circoscrizione, per allegarle al verbale, fotocopie dei quotidiani triestini che illustravano l'accaduto con fotografie, ed è stato chiesto allo stesso presidente di portare avanti tale richiesta, senza dover presentare un'apposita mozione. Già alcuni mesi fa, infatti, il consiglio circoscrizionale aveva approvato una mozione, presentata dai consiglieri di Rifondazione comunista, in cui si chiedeva la cancellazione delle scritte sui muri, atti vandalici in sé, ma ancora più gravi quando sono espressione di intolleranza e nazionalismo, sentimenti purtroppo presenti nella nostra città ma che, come hanno detto gli alunni di Cattinara, non sono certo la «strada del futuro».

La convivenza tra la comunità italiana e la comunità slovena è una ricchezza per questa città, e attraverso la conoscenza reciproca e il dialogo si potrà davvero costruire un futuro migliore. Questa è la strada da percorrere, e questa è la strada su cui è incamminato anche il partito della Rifondazione comunista. Chi invece ha scelto di barricarsi dietro ai simboli del nazifascismo, ed ai sentimenti che quei simboli rappresentano ha davvero «sbagliato strada».

Alessandro Radovini

La Sanità ammalata

Dal primo giugno se ne è andato in pensione il professor Alagni, primario della II Divisione chirurgica dell'ospedale Maggiore. Grave è la preoccupazione per quello che ora succederà. Da oltre un anno con la scusa della ristrutturazione del Maggiore, la I e la II Chirurgica che contavano 40 letti ciascuna sono state ridimensionate a 20 letti ciascuna, e tali sono rimaste fino a oggi, con gravi problemi di sala operatoria, vista la chiusura totale di una di esse, adibita ad altra funzione, e vista anche la grave carenza di anestesisti in quanto al concorso a tre posti è andato deserto: se ne sono andato a Monfalcone e a Udine dove ci sono migliori prospettive.

Verrà fatto un concorso per un nuovo primario o, sarà l'occasione di chiudere un altro reparto della Sanità triestina? Poco tempo fa è stato chiuso pure, a Cattinara, il Reparto di patologia chirurgica.

Oltre alla chiusura dei reparti e alla disorganizzazione in parecchie strutture che funzionano con orario ridotto, bisogna evidenziare i ricorsi che ci sono sulle nomine di alcuni primari, e ciò non depone certo a favore della chiarezza del rapporto medico-paziente, né tantomeno sul rapporto fiduciario medico-medico. Che la Sanità triestina sia... ammalata lo sanno in molti. Bisogna svegliarsi e vigilare per non vedere un bel funerale.

Bruno Sulli

I cari figli dei candidati

In relazione all'articolo «Tutte le gaffes sulla strada di Strasburgo», accettando con la massima serenità l'ironica e divertente cronistoria della mia campagna elettorale, devo precisare che la mia cara figlia Giovanna domenica 30 maggio ha ricevuto la sua Prima comunione e il caro Gabriele è stato molto contento di essere con il suo papà a incitare la Pallacanestro Trieste nelle sfide decisive per la promozione in A1 e la gloriosa Triestina calcio nelle partite decisive per la promozione in C1. I miei figli, come i figli di tutti i triestini, non sono un veicolo per la campagna elettorale ma sono il futuro di Trieste.

Alessandro Gilleri

ORE DELLA CITTÀ

Spettacolo al Miela

Oggi alle 20.30 al teatro Miela, nell'ambito della manifestazione «Palcoscenico giovani», la Compagnia dei Ridotti presenta il giallo teatrale «Pensione Bellavista», scritto e diretto da Simonetta Feresin. Si conclude così quest'anno l'attività teatrale svolta all'interno del servizio integrativo a favore dei portatori di handicap gestito dal Comune in convenzione con la cooperativa Duemilauno.

Ufficio per l'impiego

Oggi e domani all'Ufficio per l'impiego in via Fabio Severo 46/1, dalle 9.30alle 12.30, saranno raccolte le adesioni per l'avviamento a selezione per alcuni posti di lavoro a tempo determinato e indeterminato.

Concerto a Duino

Oggi alle 21, per la rassegna internazionale «Tocando guitarra», si terrà nel Magazzino del sale, sede dell'Accademia internazionale «Musici artis» di Duino (via Aquileia 74) il concerto degli allievi di chitarra della scuola di musica «Glasbena matica», classe di Marko Feri. Ingresso gratuito.

Trattamento del dolore

«Attualità e prospettive nel trattamento del dolore a Trieste»: su questo tema il settore sanità della Lega consumatori Acli organizza nella propria sede provinciale sita in via San Francesco 4/1, alle ore 18, una conferenza-dibattito aperta a tutti i cittadini interessati. Parleranno Vera Anna Paladini, e i dottori Galimberti e Pecchiari. Introdurrà la conferenza il professor Antonino Gullo.

Santa Caterina da Siena

L'azione cattolica della parrochia di Santa Caterina da Siena (via dei Mille 18), ha aperto le iscrizioni per una gita per grandi e piccoli al parco acquatico di Canevaworld per sabato. La parrocchia organizza anche per bambini dai 7 ai 18 anni, un soggiorno estivo al castello di Rodengo (Bz) dal 24 al 31 luglio. Per informazioni tel. nelle ore pomeridiane allo 040.943793.

Centro yoga Satyananda

All'associazione Centro yoga Satyananda (via Economo 2), oggi alle 20.30, inizierà il corso estivo di yoga aperto a tutti con particolare enfasi sul rilassamento antistress. Prime due lezioni gratuite. Domani, alle 20, festa annuale per tutti i soci vecchi e nuovi. Entrata libera, pesca di beneficenza.

Associazione Cittaviva

Oggi alle ore 15, all'Università (via Valerio 12) esercitazioni per il corso di computer, organizzato dall'associazione «Cittaviva» e riservato ai soci.

Circolo Generali

Oggi alle 18, nella sala conferenze del Circolo assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) per «Attualità in medicina» ciclo ideato e condotto da Liliana Ulessi, sarà ospite Stefano Rigo, otorinolaringoiatra, responsabile del servizio di Vestibologia della casa di cura Salus. Argomento «Le vertigini, solo un disturbo dell'orecchio». Sempre alle 18, stessa sede, concerto della pianista, Silvana Gatti con musiche di Galuppi, Wagner, Liszt, Schumann, Grieg e Sibelius.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'associazione micologica «G. Bresadola», in collaborazione con il Museo di storia naturale, comunica a soci e simpatizzanti che oggi la serata sarà dedicata a «Funghi dal vero». Saranno anche consegnati dei riconoscimenti ai soci anziani del Gruppo Amb di Trieste. Appuntamento alle 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Conferenza all'Acnin

Oggi alle 19.30 all'Acnin di piazza Goldoni 5 conferenza su «Tossicodipendenze e terapie naturali» Ingresso libero.

Festa dello sport

Ancora oggi la Festa dello sport organizzata dall'Asd Costalunga in via Paisiello (campo sportivo) con chioschi enogastronomici dalle 17 alle 23.

All'Oktoberfest con Bulli e Pupe

La «Bulli e Pupe» organizza la gita a Monaco per la festa della birra il 17, 18 e 19 settembre. Per informazioni tel. 040/231481.

Colonia estiva Oda

La direzione dell'Oda (opera diocesana di assistenza) comunica che sono ancora disponibili posti per il soggiorno montano dei ragazzi di età 6-12/13 anni nella colonia estiva di Sappada (Casa «Trieste») che si terrà dal 3 al 23 luglio. Per informazioni e iscrizioni telefonare ogni mattina dalle 10 alle 12 allo 040/300330.

Associazione Panta rhei

L'associazione informa che sono ancora disponibili alcuni biglietti per la rappresentazione dell'Aida nell'arena di Verona domenica primo agosto. Per informazioni, tel. 040/632420 0339/4167310.

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunioni inviale D'Annunzio 47 (tel. 040/398700) lunedì, mercoledì e sabato alle 17.30; in Pendice Scoglietto 6 (tel. 040/577388) martedì alle 19.30 e giovedì alle 18.30; in via dei Rettori 1 (tel. 040/632237) lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

Mostra alle Poste

Nella sede centrale delle Poste (piazza Vittorio Veneto 1) è allestita dall'Associazione di cooperazione cristiana internazionale (in collaborazione con le Poste e l'Organizzazione internazionale del lavoro) la mostra fotografica «La luce oltre il tunnel». Dedicata ai problemi del lavoro minorile, l'esposizione resterà aperta fino al 25 giugno tutti i giorni tranne la domenica con orario 8.30-19.

Borse di studio

Il ministero dell'Interno ha indetto per l'anno accademico 1998/1999 un concorso per l'assegnazione di borse di studio a favore del personale dell'amministrazione civile. Possono partecipare anche i figli dei dipendenti in quiescenza e gli orfani. Rivolgersi alla Prefettura Ufficio Personale – Concorsi per la consultazione del bando.

Polisportiva Opicina

Tutte le sere, sulla pista di via degli Alpini 128/1, dalle 20.30 alle 22: Rollerblade e musica. Pattini gratis a tutti (numeri permettendo). Venite a respirare! Per informazioni telefonare al numero 040/211912-213411, oppure direttamente in pista.

Treno storico Trieste-Tarvisio

Per iniziativa dei volontari del Museo Ferroviario di Trieste Campo Marzio – Sat-Dlf, è in programma per domenica 11 luglio una gita con il treno storico a trazione elettrica da Trieste C.le a Tarvisio e viceversa. Il programma della gita comprende il pranzo organizzato ed escursione con pullman ai laghi di Fusine. Informazioni ed adesioni sin da ora (posti limitati) al Museo Ferroviario – via G. Cesare 1 – tel. 040/3794185, aperto da martedì a domenica, 9-13.

Società nautica «Pietas Julia»

Sono ancora disponibili gli ultimi posti per i corsi di vela per adulti e bambini che inizieranno dal 14 giugno nella baia di Sistiana. Per informazioni ed iscrizioni segreteria della Società (tel. 040/291213).

Società Maria Theresia

La società triestina di cultura «Maria Theresia» organizza per il 4 luglio la gita culturale in Slovenia «Carniola sconosciuta», con una guida che illustrerà le zone visitate. Partenza alle 7 da piazza Oberdan, rientro previsto per le 22. Informazioni allo 040/43545 (orario12-14 e 19-21); iscrizioni alla Società germanica di beneficenza, via del Coroneo 15, il martedì e il giovedì dalle 17.30 alle 19 entro il 26 giugno.

MOSTRE

VETRINA

Vetrinismo e vetrinismo creativo

PICCOLO ALBO

Il proprietario della Renault 19 verde scuro, tamponata in galleria Foraggi martedì 8 giugno al mattino, telefoni allo 040.572247 oppure allo 040.761145 per incassare il danno.

RISTORANTI E RITROVI

Chiusi i corsi: il bilancio dell'anno accademico 1998/99

Università Popolare, lezioni per quasi tremila allievi

Si sono chiusi nei giorni scorsi i corsi provinciali per l'anno accademico '98/99 organizzati dall'Università Popolare di Trieste in collaborazione con i vari plessi scolastici della provincia e con alcuni di Gorizia, che hanno offerto la propria disponibilità.

Anche quest'anno è risultato molto elevato il numero dei ragazzi iscritti alle lezioni: oltre 2.400 giovanissimi per un totale di 290 corsi. Le attività hanno spaziato in più direzioni, dal pre- e post-accoglimento incentrato in più settori alle lezioni di carattere musicale. Intensa anche l'attività teatrale e quella riservata alle lezioni di sloveno (in collaborazione con il Comune di San Dorligo della Valle), l'educazione artistica e quella motoria. Gli insegnanti impegnati sono stati oltre un centinaio.

Tra le cerimonie di fine anno va segnalato anche il saggio conclusivo del corso di violino tenuto da Furio Belli, organizzato in collaborazione con la scuola media Fratelli Fonda Savio - Manzoni, che ha visto protagonisti i giovanissimi allievi del primo anno Francesco Bernasconi, Andrea Giulia Bertazzoli, Giovanni Fragiacomo e Sara Parisini, esibitisi davanti a un folto pubblico di insegnanti, genitori e compagni di classe (*nella foto, i piccoli corsisti*).

Accanto all'attività formativa riservata ai ragazzi, si è svolta anche quest'anno quella destinata agli adulti, nell'ottica di quel settore dell'educazione permanente che sta assumendo un'importanza sempre crescente nell'ambito della pedagogia e delle scienze dell'educazione. I corsi di questo tipo hanno coinvolto oltre 400 adulti, che hanno frequentato lezioni in ambito musicale e motorio. Particolare attenzione è stata rivolta dall'Università Popolare ai corsi di taglio e cucito, alla maglieria e all'uncinetto.

A ogni partecipante, alla conclusione delle lezioni, sono stati consegnati dei diplomi di attestazione con giudizi di merito.

Esperienza di tirocinio compiuta da una universitaria in un ospedale di Guadalajara

Studiare medicina, in Messico

All'estero per studiare e fare pratica nel settore in cui si lavorerà. Agli studenti di molte facoltà universitarie è permesso passare alcuni mesi di studio in altri Paesi e vedere poi accettati «in patria» esami e tirocinio sostenuti. Per la maggior parte degli studenti questa possibilità si chiama Erasmus. Ma in alcune facoltà, come ad esempio Medicina, questa ipotesi non esiste e lo studio all'estero deriva solo dall'interessamento di singoli e associazioni.

A Trieste, come nella maggior parte delle facoltà di medicina d'Italia, c'è il Sism, che riunisce gli studenti e si occupa di organizzare corsi e stage all'estero. Nel '98, tra gli altri, è toccato a Giorgia Argentin, che ha utilizzato parte delle sue vacanze per un «simil-Erasmus» a Guadalajara, nello stato di Jalisco, una delle più grandi città del Messico. «Il mio tirocinio – racconta Giorgia – si è svolto all'Hospital Civil Viejo, uno dei più poveri del Messico. Io ho ambizioni diverse, ma ho scelto il reparto di ginecologia e ostetricia».

La Argentin si è trovata in una situazione molto diversa da quella cui era abituata qui: «Quando in un ospedale messicano vai a fare tirocinio il tuo compito non è guardare, ma agire. Diversamente da quando accade nei nostri ospedali, i giovani studenti di medicina si trovano alle prese con situazioni di carenza di personale e di necessità». Così anche Giorgia si è calata nel ruolo di medico: «Dottori, specializzandi e studenti si trovano alle prese con un neonato quasi ogni ora – ricorda Giorgia –: la fila di donne incinte è costante e i mariti delle più fortunate dormono nei corridoi dell'ospedale». L'esperienza comunque, conclude Giorgia, è stata positiva: «Non vorrei dire banalità, ma secondo me una puntatina nei Paesi del terzo mondo farebbe proprio bene a tutti...»

VIGILI URBANI

Campionati di tiro a segno, un triestino nella Nazionale

Si è conclusa nei giorni scorsi la trentunesima edizione del campionato di tiro a segno che riunito, al Poligono di Opicina, ventidue squadre appartenenti a diverse polizie municipali italiane. La compagine triestina si è fatta onore ottenendo il secondo posto assoluto come gruppo sportivo e piazzamenti da podio in quasi tutte le specialità di tiro, sia a livello individuale che a squadre. Particolare nota d'orgoglio per la polizia municipale di Trieste è stata la convocazione dell'agente Sergio Scheri (al primo posto nel tiro con pistola di grosso calibro e tiro con pistola da dieci metri, argento e bronzo in altre specialità) nella Nazionale della polizia municipale che parteciperà, il prossimo settembre in Germania, ai campionati europei di tiro a segno. (*Nella foto Sterle, un momento delle gare*)

FARMACIE

Dal 14 al 19 giugno
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Cavana 1, tel. 300940; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Cavana 1, viale Miramare 117 (Barcola), via Oriani 2, Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Oriani 2, tel. 764441.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ALPINI

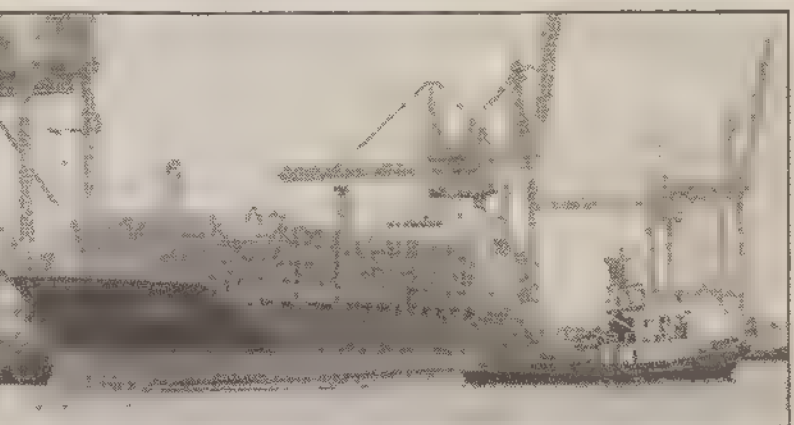
Le penne nere della «Corsi» all'Adunata di Cremona

Un centinaio di alpini della sezione triestina Guido Corsi dell'Ana hanno partecipato alla 72.a Adunata nazionale tenutasi di recente a Cremona, sfilando tra gli applausi del pubblico. L'adunata era incentrata sulla difesa della leva militare contro la proposta governativa della sua abolizione: la Corsi ha espresso la propria contrarietà esibendo nel corso della sfilata lo striscione «La frANA è in movimento: politico attento!». Cremona ha risposto all'adunata con una serie di iniziative culturali e gastronomiche che hanno ravvivato la festa. L'adunata del 2000 si terrà a Brescia, dove ritornerà dopo trent'anni: la «Corsi» si era prodigata per averla a Trieste – che ha ospitato la manifestazione nel 1984 –, ma al ballottaggio finale l'ha spuntata per un punto la città lombarda.

ATENEO

Scritti di Mario Doria «fra Micene e Trieste» riuniti in un volume

È stato presentato nei giorni scorsi nella sede della Facoltà di Lettere e Filosofia un volume che raccoglie numerosi contributi dello studioso Mario Doria. Il libro, curato da Ugo Cardinale, si intitola «Scritti di Mario Doria. Un percorso culturale fra Micene e Trieste», ed è stato edito dalla Forum di Udine. La pubblicazione, patrocinata dal Dipartimento di Italianistica, linguistica, comunicazione e spettacolo, comprende – oltre alle introduzioni di Silvana Monti, Elvio Guagnini e Ugo Cardinale e a contributi di Renato Arena, Diomiro Zudini e Maria Rosaria Cerasuolo Pertusi – due ampie sezioni di scritti: una sezione antica con scritti di filologia greco-micenea, e una moderna incentrata su dialettologia e toponomastica. Il volume è stato illustrato da Giovan Battista Pellegrini dell'Ateneo di Padova, che ha tracciato un profilo dello studioso cui è dedicato il libro.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
14/6	5.00	It ORTENSIA	P.to Levante	C. Sistiana
14/6	6.00	Bu SLAVIANKA	Tilbury	rada
14/6	8.00	Hk PACIFIC ENTERPRISE	Capodistria	rada
14/6	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
14/6	8.00	Ue GEORGIY AGAFONOV	Taganrog	33
14/6	8.00	Ho GENC BELLA	Durazzo	44
14/6	11.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
14/6	12.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
14/6	16.00	Li DOCECAPE	Kotabaru	52
TRIESTE - PARTENZE				
14/6	8 00	It ORTENSIA	Chioggia	C. Sistiana
14/6	16.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
14/6	18.00	Hk PACIFIC ENTERPRISE	ordini	rada
14/6	20.00	Eg BOUNTY	Ploce	32
14/6	20.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
14/6	20.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
14/6	22.00	It EGIZIA	Durazzo	22

ELARGIZIONI

— In memoria di Giuseppe Coco per il compleanno (14/6) dai familiari 20.000 pro Società S. Vincenzo de' Paoli (chiesa S. Vincenzo de' Paoli); da L. Papo 20.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria dei cari Ieto, Linda e Guerrino nell'anniversario (14/6) da Etta Colombi 10.000 pro chiesa S. Antonio di Padova (Padova) e 10.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Giovanna Rebula nell'VII anniversario (14/6) da David Rebula e famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Virginia Curellich dagli amici della campagna 180.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luciano Fabian da Ester e Marisa 100.000 pro Sogit.
— In memoria di Gina Gottardo ved. Dusi da Natalina Magris 50.000 pro suor Maria Gazzetto (S. Paolo del Brasile).
— In memoria di Claudio Grando dai colleghi Mauro condono edilizio 190.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Oscar Guina da Pietro e Novella Micale 50.000 pro Missione Arcobaleno (Kosovo).
— In memoria di Giorgio Marzi dalla famiglia de Walderstein 50.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri); dall'associazione anziani Lloyd Adriatico 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Rosalia Memon ved. Marsetti da Cristina Adamolli 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Bianca Maria Miorini ved. Pellis dalla famiglia Tenze 100.000 pro Associazione priorato Madonna di Loreto; da Mariuccia Marchesi 30.000 pro Airc.
— In memoria di Carmela Pistan dai figli Roberto e Fabio Urgu 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Graziella Raineri da Pino Raineri 20.000 pro Ass. Amici del cuore, 30.000 pro frati Montuzza.
— In memoria di Norma Redivo ved. Agolanti da Laura, Bruna e Dina 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bernardino Soggia dagli amici buffet Da Mario 300.000, da Angelica e Nicola Capuano, Santa Bellon, Sebastiano Zedde, Giuseppe Russo, Walter Fontarel, famiglia Carta 240.000 pro ricerca Asred - Udine.
— In memoria di Giuliana Steindler da Cristina e Gabrio Hermet 100.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Marta Strani ved. Zorzut da Aldo Zorzut, Giuseppina Nigio con le famiglie e famiglia Carmen Dimitri 220.000 pro Agmen.
— In memoria di Stanislava (Stanca) Susa da Marino e Gabriella Surez 30.000 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
— In memoria di Mario Trampuz da Valnea e Mariuccia Trampus 100.000 pro Ass. De Banfield, 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Ina Usoni (Udine) dalle famiglie Rovatti e Sferza 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Isabella Venica dal marito Giorgio e dalla figlia Michela 100.000, dai genitori e dal fratello Renato 200.000, dalla zia Vaniglia, dalla cugina Gabriella e figli 50.000, da Debora, Laura, Roby, Cristina, Roby, Raffaella, Mario, Patrizia, Sandro 90.000 pro Ams.
— In memoria di Erica Zago dall'Associazione Rena Cittavecchia 20.000 pro Tribunale dei diritti del malato.
— In memoria di Silvio Zamarini dalla famiglia Troiano 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanna Zelodec da Bruna Chersovani e famiglia 30.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Alessandro Zenchi dagli amici del padre Guglielmo: Babich, Furlan, Gallone, Galopin, Guardiani, Olivo, Rinaldi 160.000 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Libera Zonta dalla famiglia Giacomini 100.000 pro Sweet Heart; dalla famiglia Sabini 100.000 pro Airc.
— In memoria di Italo Zuin dalla moglie Alice, dalla figlia Emanuela e dalla cugina Vera 70.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria dei amati genitori, nonni, zie, zii Mariza dalla famiglia Blasevich 50.000 pro chiesa B.V. del Rosario (riparazione).
— In memoria dei propri cari da Lina Zacchigna 30.000 pro Umago Viva.
— In memoria dei propri defunti da N.N. 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— Per il VII trofeo Sub Sea Club (pesca sub) dal Sub Sea Club Trieste 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Onoria Balos ved. Canovari dai cugini Alice e Giovanni 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Nevio Bologna e Teresa Vascotto da Neva Vascotto Bologna e figlia Marisa 100.000 pro Airc.
— In memoria di Anita Caricati da Sonia ed Elio Botteri 50.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Paolo Catania da Graziella, Pino, Nicoletta ed Elvi 50.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Liliana Cilio da Richetta Fiumara 30.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Patrizia Delneri dal personale della ragioneria generale della Regione autonoma F.V.G. 550.000 pro Comitato per la promozione della ricerca sulle malattie rare.
— In memoria di Arduino Gerdol da Angela Canciani 30.000 pro Centro Tumori Lovenati; dai condomini di via Molino a vento 78, 85.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria di Carolina Gianeselli da Liliana e Luciano Comar 50.000 pro Cooperativa A.L.A.
— In memoria di Rosj Grossi da Tullia, Linda Giraldi 100.000 pro Apici Gorizia.
— In memoria del dottor Lucio Guastalla da Gabriella Clarich Maurel 100.000 pro Cooperativa 2001.
— In memoria di Edi Iacobi dai genitori 500.000 pro Caritas.
— In memoria di Berta Listuzzi da Liliana e Savino Rebek 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da fam. Monti 30.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Giorgio Marzi da Emilio e Dinora 50.000, da Licia e Gianna 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Romano Del Ben e famiglia 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Bianca Maria Miorini Pellis da M. Grazia Unusic 30.000 pro gattile Cociani.
— In memoria di Carolina Pockaj ved. Gianeselli dalle commesse negozio Amica e Borsamarket 120.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Luigia Giorgio Polli dalla sorella Anna 20.000 pro Ass. Marinai d'Italia.

Continuaz. dalla 14.a pagina

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola bollettini postali. Massima discrezione. Tempi veloci. Mutui casa Tan 3.60%. Trieste 040/772633. (G.UD)
FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000-500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture agevolazioni tutti dipendenti. 049/8625069.
INTERMEDIA finanzia anche protestati. Consulenza gratuita. Mutui 100% tel. 049/624952.
PENTAGONO Group soluzioni finanziarie istruttorie veloci contatto immediato telefonare 045/8015817. (GPD)
PROMOSTUDIO propone finanziamenti a tutte le categorie, anche protestati mutui 100% consulenza gratuita tel. 049-8935158.
049-8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%.

Case-ville-terreni
acquisti

CERCHIAMO casa bifamiliare indipendente con giardino zona Basovizza Padriciano Costalunga prima periferia prezzo massimo L. 800.000.000 Casaimmedia 040/392731. (A00)

Case-ville-terreni
vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 Rive recente, ultimo piano vista mare, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagni, balconi, 220.000.000. (A7716)
A.A. ALVEARE 040/638585 Rossetti completamente rinnovato, salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, autometano, 220.000.000. (A7716)
A.A. ALVEARE 040/638585 Università recente, saloncino, tre stanze, cucina, bagno, grande terrazzo, cortile e garage, 235.000.000. (A7716)
A.A. ALVEARE 040/638585 Viale alta primingresso, autometano, salone doppio, tre matrimoniali, cucina, bagno. Giardino pubblico, Borgo Teresiano signorili, ottime condizioni. (A7716)
A.A. VALMAURA 55 mq, piano alto, 25 anni, soggiorno con poggiolo, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento, ascensore. Studio Benedetti 0338/5640595. (A7729)
A. AFFARONE 50 mq, ultimo piano, luminoso, ampia stanza, grande cucina, bagno, ristrutturato, tutto arredato, mobili nuovi, 82.000.000. Studio Benedetti 0338/5640595. (A7729)
A. BURLO PIANO ALTO scorcio mare, 90 mq, moderno, ascensore, ampio soggiorno, 2 grandi stanze, cucina, 2 poggioli, servizi separati, ripostiglio, facilità parcheggio, 160.000.000, buone condizioni. Studio Benedetti 0338/5640595.
A. CORMONS 115 mq, salone, 2 matrimoniali, cucina, bagno, poggiolo, soleggiato, 115.000.000. Studio Benedetti 0338/5640595.
A. QUATTROMURA Antoni recente, soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, poggioli, ripostiglio, cantina. 260.000.000. 040/578944.
A. QUATTROMURA casetta periferica, tinello, cucinino, salotto, camera, bagno, ripostiglio, giardinetto. 210.000.000. 040/578944. (A00)
A. QUATTROMURA Corgnoleto vista mare, soggiorno, cucina, due camere, cameretta, poggiolo, cantina, posto auto. 230.000.000. 040/578944.
A. QUATTROMURA Parini cucina, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo. 120.000.000. 040/578944. (A7680)
A. QUATTROMURA San Vito recente, soggiorno, tinello, cucinino, matrimoniale, terrazzino, cantina. 156.000.000. 040/578944. (A578944)
A. ROIANO OTTIMO ristrutturato, salone, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 145.000.000. Studio Benedetti 0338/5640595. (A00)
A. STERPETO piano alto, 19 anni, ascensore, soleggiato, salone, poggiolo, matrimoniale, singola, ampia cucina, bagno, posto auto, riscaldamento. Studio Benedetti 0338/5640595. (A00)
ABITARE a Trieste. Longera. Vigna circa 950 mq. Bene accessibile, servita. 45.000.000. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Rotonda Boschetto. Terreno circa 3500 mq edificabili 50 appartamenti, garage. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Sonnino. Da restaurare. Soggiorno, cucinona, camera, wc, camerino. 80.000.000. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Viale Miramare. Villa indipendente grande metratura. Terrazzoni. Garages. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Vicinanze Ippodromo. Tranquillo. Soggiorno, cucinona, tricamere, biservizi, poggiolone. Autometano. Orto, Parcheggio. 285.000.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Zonta. Signorile palazzo. Salone (caminetto), cucinotta, bicamere, biservizi, poggioli, autometano. 040/371361.
AQUILEIA terreni edificabili già urbanizzati da 85.000/mq. Vendita diretta: nessuna spesa d'agenzia 10.000 mq di verde comune adibito a parco Cod. 6, 0431/35986 Gallery. (A00)
CAMINETTO vende Agavi appartamento 80 mq soggiorno bistanze cucinino doppi servizi balcone cantina posto macchina tel 040/630451. (A00)
CAMINETTO vende D'Annunzio appartamento arredato 40 mq stanza cucina bagno possibilità box tel 040/630451. (A00)
CAMINETTO vende Gambini appartamento 102 mq soggiorno tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio due balconi soffitta posto macchina tel 040/630451. (A00)
CAMINETTO vende Romagna appartamento 60 mq con giardino di proprietà 60 mq bistanze cucina bagno ripostiglio tel 040/630451.
CAMINETTO vende Stazione Centrale appartamento 120 mq soggiorno tre stanze cucina doppi servizi balcone cantina vista tel 040/630451.
CAMINETTO vende V.le XX Settembre appartamento 90 mq ristrutturato tre stanze cucina servizi tel 040/630451.
CERVIGNANO: centralissimo appartamento in piano alto: salone cucina 3 camere doppi servizi ripostiglio e cantina. 130.000.000 Cod. 139 0431/35986 Gallery. (A00)
D'ANNUNZIO trentennale con ascensore proponiamo luminosissimo composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale bagno servizio separato terrazza cantina. Casaimmedia 040/941424. (A00)
DUINO libera mansarda recente nel verde composta da grande vano unico cucinotto bagno riscaldamento autonomo giardino box 195.000.000 Rabino 040/368566. (A00)
ELLECI 040/635222 libera villa a schiera, accostata solo da un lato disposta su tre livelli, salone quattro camere, cucina abitabile, ampio bagno padronale più bagno di servizio, ampia taverna, cantina giardino con accesso macchina 530.000.000. (A00)
NUDA proprietà: alloggio in zona tranquilla composto da ingresso cucinino soggiorno due camere. Garage di proprietà Cod. 54 Gallery 0431/35986. (A00)
SCODOVACCA proponiamo appartamento con angolo cottura due camere terrazzo e garage di proprietà e giardino condominiale 115.000.000. Cod. 136 Gallery 0431/35986. (A00)
VIA Boccaccio trentennale piano alto vista aperta perfetto soggiorno cucina camera bagno poggiolo verandato + terrazzo ripostiglio 160.000.000 Rabino 040/368566. (A00)
VIA Padovan signorile ristrutturato soggiorno cucina camera guardaroba bagno 2 poggioli soffitta riscaldamento autonomo impianto aria condizionata 150.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
VIA Pascoli epoca piano alto luminoso 95 mq soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi cantina 150.000.000 Rabino 040/368566. (A00)
VIA Pascoli libero piano alto ascensore luminosissimo soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi poggiolo ripostiglio 210.000.000 Rabino 040/368566. (A00)
ZONA centrale stabile d'epoca luminoso appartamento ingresso cucina abitabile saloncino matrimoniale singola stanzino bagno cantina. Possibilità box in affitto L. 120.000.000 Casaimmedia 040/941424. (A00)

Turismo e villeggiature

MISANO Adriatico Hotel Roma 0541/611009 sul mare, parcheggio, giardino, camere ogni confort. Menù a scelta carne o pesce, con buffet. Aperitivo domenicale, serate danzanti. Pens. comp. L. 45.000, offertissima 4 pers. pagano 3. Settimana azzurra 31/7-7/8 sconto 10%. (Gri)
RIMINI Hotel Carol piscina ambiente signorile totalmente, climatizzato camere tv parcheggio cucina ricercata animazione bimbi gratis. Tel 0541/27165 fax 0541/26738. Internet: www.riminiholidays.com e-mail: horimini@tin.it. (GRI)

Smarrimenti

SMARRITO orologio Omega cinturino verde cava Sistiana. Ricompensa adeguatissima. Tel. 0481/711907.

Diversi

A Pordenone Valentina esegue massaggi rilassanti solo uomini distiniti ambiente climatizzato tel 0330/475168.
ANNA divinamente eccelsa nell'arte del massaggio!!! Telefonare al numero 0368/3839509 dalle 16 alle 20. Cogli l'attimo e... ti farò sognare!!! (A7489)
ARRABBIATISSIMA perché tradita cerco uomo comprensivo e gradevole che mi consoli subito. 0339/4632281. (Gpa)
ATTRAENTE quarantenne apparentemente tranquilla vivrebbe intrigante storia con giovane molto riservato. 0347/9783577. (Gpa)
BELLA e simpatica ragazza cerca partner per relazione possibile matrimonio. Telefono 0347/3171102. (GVI)
CARINA venticinquenne con invisibile difetto fisico parlerebbe di questo con persona sensibile. 0339/6738858. (Gpa)
CARMEN espertissima dell'arte del proibito cerca partner disposto ad apprendere 0347/8883249. (GPA)
DISPONIBILISSIMA trentenne accetto proposte stuzzicanti da uomo particolarmente fantasioso anche sposato. 0338/4799125. (A00)
GIOVANE signora separata conoscerebbe persona distinta per amicizia eventuali sviluppi tel 0338/5220948.
19.ENNE carina cerca persona gentile per relazione eventuale matrimonio. Telefono 0347/1331491. (GVI)

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

COMUNE DI DUINO AURISINA (TS) - OBČINA DEVIN NABREŽINA (TS)

BANDO D'ASTA

Si informa che per il giorno 25.6.1999 è stata bandita un'asta pubblica per la fornitura e posa in opera di un impianto di condizionamento estivo presso l'edificio Aurisina Cave 24/E.

Per informazioni e ritiro documenti rivolgersi all'Uff Economato 040/2017321.

UOS SERV. ECONOMALI
Nada CAHARIJA

F12407

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA - TRIESTE

Estratto di bando di gara - procedura aperta

D.lgs. 358/1992 - 402/1998 - Direttive 93/36/CEE e 97/52/CE

La Direzione regionale degli Affari finanziari e del Patrimonio - Servizio del Provveditorato - via Carducci n. 6 - 34100 TRIESTE - tel. 040.3772239-3772232 - fax n. 040.3772380 - indice una gara a procedura aperta ai sensi del D.lgs. 358/1992, come modificato dal D.lgs. 402/1998 e Direttive 93/36/CEE e 97/52/CE, per l'assunzione di una operazione di locazione finanziaria di presunte L. 2500 milioni - pari ad euro 1.291.142,25 (al netto di Iva) per l'acquisto di apparecchiature informatiche per la costituzione di n. 400 posti di lavoro multifunzionali (P.L.M.) con un onere a carico della Regione di massime L. 3620 milioni - pari ad euro 1.869.573,97 (Iva inclusa) suddiviso in quattro anni. L'appalto sarà aggiudicato a favore dell'offerta con il prezzo più basso. Le Società interessate, singole o riunite, in possesso dei requisiti previsti per legge e dal bando possono presentare offerte nei termini e con le formalità indicate nel bando e nel capitolato. Le offerte dovranno pervenire all'Amministrazione appaltante entro e non oltre le ore 10 e 30 minuti del giorno 29 luglio 1999. Il bando e il capitolato di gara possono essere liberamente richiesti al Servizio del Provveditorato all'indirizzo indicato in epigrafe anche via fax entro e non oltre il giorno 19 luglio 1999. Il bando di gara è stato inviato e ricevuto all'Ufficio Pubblicazioni della CEE in data 2 giugno 1999 e sarà pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana in data 16 giugno 1999, n. 139.

IL DIRETTORE SOSTITUTO
DEL SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO
(Armando Obit)

F12002

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA -TRIESTE

ESTRATTO DI BANDO DI GARA - PROCEDURA APERTA

D.lgs. 358/1992-402/1998 - Direttive 93/36/CEE e 97/52/CE

La Direzione regionale degli Affari finanziari e del Patrimonio - Servizio del provveditorato, via Carducci n. 6, 34100 Trieste, tel. 040/3772239-3772232 - fax n. 040/3772380, indice una gara a procedura aperta ai sensi del D.lgs. 358/1992, come modificato dal D.lgs. 402/1998 e direttive 93/36/Cee e 97/52/Ce, per l'aggiudicazione di una fornitura di apparecchiature informatiche per la costituzione di n. 400 posti di lavoro multifunzionali da porre a carico di un'operazione di locazione finanziaria (leasing) di presunte lit. 2.500 milioni - pari a euro 1.291.142,25 (al netto di Iva). L'appalto sarà aggiudicato a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa valutata secondo i criteri fissati in capitolato speciale d'appalto. Le ditte interessate, singole o riunite, in possesso dei requisiti previsti per legge e dal bando possono presentare offerte nei termini e con le formalità indicate nel bando e nel capitolato. Le offerte dovranno pervenire all'Amministrazione appaltante entro e non oltre le ore 16 e 30 minuti del giorno 29 luglio 1999. Il bando e il capitolato di gara possono liberamente essere richiesti al Servizio del provveditorato all'indirizzo indicato in epigrafe anche via fax entro e non oltre il giorno 19 luglio 1999. Il bando di gara è stato inviato e ricevuto all'Ufficio pubblicazioni della Cee in data 2 giugno 1999 e sarà pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana in data 16 giugno 1999 n. 139.

Il direttore sostituto del servizio del provveditorato
(Armando Obit)

F12408

COMUNE DI MONFALCONE (GO)

AVVISO ESITO DA GARA - Legge 19.3.1990 n. 55 art. 20

Oggetto: «Realizzazione di un centro di recupero e reintroduzione della fauna selvatica del Carso, di promozione dell'artigianato artistico locale e di educazione naturalistico-ambientale. Progr. Com. KONVER - Mis. 4 - Az. 2 - Valorizzazione strutture e siti militari dismessi ricadenti nel territorio monfalconese». Base d'asta L. 1.359.417.252 (702.080,42 Euro). **1) Ente appaltante:** Comune di Monfalcone - Piazza della Repubblica n. 8 - Tel. 0481.4941 - fax 0481.45889 **2) Procedura di scelta del contraente e criterio di aggiudicazione:** Pubblico incanto, massimo ribasso, art. 21, c. 1, lett. b), L. 109/94; artt. 73, lett. c) e 76, R.D. 827/1924 **3) Concorrenti:** S.O.EDIL. - Cisterna di Latina; CER - BO; A.CE.SA. Srl - NA; F.lli Lara Snc - Casoria; Costruzioni Generali Susanna Srl - Noventa di Piave; Claudio De Carli - Torre di Mosto; A.R.I.A. Srl - UD; I.C.I. - Ronchi dei L.; Eurocos Srl - Monfalcone; Consorzio Ravennate - RA; ITEC Srl - Martignacco; Pontarolo Srl - Cordovado; S.E.I. Srl - Staranzano; Ediltre Spa - Spresiano; Ferracin Srl - Jesolo; Protto Spa - Gorizia; Clocchiatti Spa - Povoletto; L'Edile Srl - Mestre; CEI Srl - Redipuglia (GO); Edilcessalto Snc - Cessalto; S.E.I. Spa - Monfalcone (GO) **4) Aggiudicatario: F.lli Lara Snc di Casoria (NA):** ribasso 8,72%.

Monfalcone, 3 giugno 1999

IL DIRIGENTE (Ing. Nedo Pizzutti)
(f.to in originale)

F12406

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL COMUNE DI MONFALCONE

Via Duca d'Aosta 66 - 34074 MONFALCONE

Avviso ai sensi dell'art. 20 della Legge 55/90

Appalto: per l'affidamento dei lavori di ampliamento piazzale deposito merci in ambito demaniale, per l'importo a base d'asta di L. 1.652.000.000 (euro 853.186,80).

Sistema d'aggiudicazione: licitazione privata con il criterio del massimo ribasso sull'importo di cui all'elenco prezzi e sull'importo complessivo posto a base di gara, ai sensi dell'art. 21 comma 1 bis della Legge n. 109/94 come modificato dalla Legge n. 216/95, con esclusione delle offerte oltre il limite di anomalia di cui alla normativa ex DM LL.PP. del 18 dicembre 1997.

Ditte invitate: n. 75.

Ditte partecipanti: n. 49: 1) F.lli Paccagnan Srl - 31050 Ponzano Veneto; 2) Adria Strade Srl - 34074 Monfalcone; 3) Cignoni Srl - 45026 Lendinara; 4) I.CO.S. Srl - 33028 Tolmezzo; 5) Copetti Spa - 33013 Gemona del Friuli; 6) Campanotto Walter & C. Sas - 33050 Rivignano; 7) Consorzio Ravennate - 48100 Ravenna; 8) Sei Srl - 34079 Staranzano; 9) Dolomiti Rocce srl - 32014 Ponte nelle Alpi loc. Paludi; 10) FIP industriale Spa - 35030 Selvazzano D.; 11) CGS Spa - 33010 Feletto Umberto; 12) Impresa Coletto Spa - 31042 S. Andrea di Barbarana; 13) Cesare Giulio & C. Sas - 33018 Tarvisio; 14) Enrico Ravanelli Spa - 33010 Venzone; 15) Confbeton Spa - 33097 Spilimbergo; 16) Asfalti Piovese Srl - 35020 Brugine; 17) Impresa Prevedello Isidoro Srl - 31047 Ponte di Piave; 18) Costruzioni Cicuttin Srl - 33053 Latisana; 19) CO.VE.CO. - 30175 Marghera; 20) Polese Spa - 33077 Sacile; 21) Bertolo Giacomo - 33080 Fiume Veneto; 22) CI.MO.TER. Srl - 45100 Rovigo; 23) Marinelli Costruzioni Spa - 35040 Sant'Urbano; 24) Impresa Caffù Srl - 27020 Carbonara al Ticino; 25) Vidoni Spa - 33010 Tavagnacco; 26) Innocente & Stipanovich Srl - 34132 Trieste; 27) Cois Srl - 33040 Faedis; 28) Impresa Clocchiatti Spa - 33040 Povoletto; 29) Nuova Bitumi Srl - 37135 Verona; 30) Viberto Srl - 37135 Verona; 31) Italvia Spa - 33019 Tricesimo; 32) I.CO.P. Spa - 33100 Udine; 33) Colombo Severo & C. Srl - 20079 S. Angelo Lodigiano; 34) Thiene Costruzioni Srl - 36023 Longare; 35) Gellini Giovanni & Figlio Snc - 52020 Arezzo; 36) Mario De Candido Spa - 33050 Precenicco; 37) Itc Ferracin Srl - 30016 Jesolo; 38) Ponte Rosso Asfalti Srl - 33078 S. Vito al Tagliamento; 39) Cave Asfalti di Dell'Agnese Mario - 33080 Roveredo in Piano; 40) Riva Spa - 33030 Majano; 41) Roni Angelo Spa - 32025 Mas; 42) SO.GE.CO. Srl - 45100 Rovigo; 43) Mari & Mazzaroli Spa - 34100 Trieste; 44) Edilfognature Spa - 34072 Gradisca d'Isonzo; 45) Pessot Costruzioni Srl - 33170 Pordenone; 46) Tomat Srl - 33028 Tolmezzo; 47) F.lli De Pra Spa - 32014 Ponte nelle Alpi; 48) I.C.I. Coop. a r.l. - 34077 Ronchi dei Legionari; 49) F.lli Girardini Spa - 36066 Sandrigo.

Ditta aggiudicataria: n. 35) con un ribasso del 6,44% per un importo complessivo di L. 1.545.611.200 (euro 798.241,57).

IL PRESIDENTE
Geom. Giovanni German

ORARIO FERROVIARIO

Biglietteria e consegne a domicilio telefonare al n. 040-4528087

TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA VINKOVCI - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

9.07 E	Lubiana/Zagabria/Vinkovc
12.19 E	Lubiana/Budapest
16.52 E	(*) Lubiana
23.39 E	Lubiana/Zagabria/Budapest

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.50 E	Budapest/Zagabria/Lubiana
9.42 E	(*) Lubiana
17.20 E	Budapest/Lubiana
20.02 E	Vinkovci/Zagabria/Lubiana

PARTENZE DA VILLA ÓPICINA

18.57 IC	Lubiana/Zagabria

ARRIVI A VILLA OPICINA

10.14 IC	Zagabria/Lubiana *AUT in coincidenza per Trieste*

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.13 D	(*) Udine
5.40 R	(*) Udine/Sacile
6.10 D	(*) Udine/Venezia
6.40 R	(*) Udine
7.13 IR	Udine/Venezia
8.06 R	(*) Udine
8.13 D	(*) Udine
9.13 IR	Udine/Venezia
10.06 R	(*) Udine
11.13 IR	Udine/Venezia
11.40 R	(*) Udine
12.06 R	(*) Udine
12.13 R	(*) Udine/Venezia
12.40 R	(*) Udine
13.13 IR	Udine/Venezia
13.23 R	(*) Udine
14.06 R	(*) Udine
14.13 D	(*) Udine
14.35 R	(*) Udine
15 13 IR	Udine/Venezia
16.06 R	(*) Udine
16.10 D	(*) Udine
16.38 R	(*) Udine
17.13 IR	Udine/Venezia
17.28 R	(*) Udine/Pontebba (via Cervignano)
17.40 R	(*) Udine/Venezia
18.06 R	(*) Udine/Conegliano
18.13 D	(*) Udine/Conegliano
18.40 R	(*) Udine
19.13 IR	Udine/Venezia
20.10 D	Udine
21.13 IR	Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.41 D	(*) Udine
6.41 AUT.	(*) Gorizia
7.24 R	(*) Udine
7.44 D	(*) Sacile/Udine
8.28 R	(*) Udine
8.38 R	(*) Udine
8.34 RD	(*) Pontebba/Udine (via Cervignano)
8.43 D	(*) Sacile/Udine
9.13 R	(*) Udine
9.48 IR	Venezia/Udine
10.39 D	(*) Venezia/Udine
11.38 R	(*) Udine
12.34 IR	Venezia/Udine
13.38 R	(*) Udine
13.42 D	(*) Udine
14.23 R	(*) Udine
14.34 IR	Venezia/Udine
15.13 R	(*) Udine
15.41 R	(*) Udine
15.45 D	(*) Udine
15.46 R	(*) Udine
16.34 IR	Venezia/Udine
17.39 R	(*) Venezia/Udine
17.40 R	(*) Udine
18.21 R	(*) Udine
18.34 IR	Venezia/Udine
19.21 R	(*) Udine
19.42 D	(*) Udine
20.24 R	(*) Venezia/Udine
20.28 R	(*) Udine
20.34 IR	Venezia/Udine
21.45 D	(*) Venezia/Udine
22.04 D	(*) Udine
22.34 IR	Venezia/Udine
0.56 R	Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - NAPOLI - SALERNO MILANO - TORINO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.46 R	Venezia
5.33 IR	Venezia
5.56 IC	(!) Mestre/Milano
6.18 ES	(!) Venezia/Roma
6.58 R	(*) Portogruaro
7.18 E	Venezia
7.50 IC	(!) Mestre/Roma/Salerno
8.58 IR	Venezia
10.22 IR	(*) Venezia
10.58 IR	(*) Venezia
11.58 IR	Venezia
12.33 IC	(!)Venezia/Milano/Genova/Livorno
12.58 R	Venezia
13.58 IR	Venezia
14.24 R	(*) Portogruaro
14.58 IR	Venezia
15.58 IR	Venezia
16.17 IC	(!) Mestre/Roma
16.58 IR	Venezia
17.58 E	Venezia
18.58 R	Venezia
19.34 E	(*) Venezia/Bari/Lecce
19 45 R	(*) Portogruaro
20.22 E	Mestre/Ginevra
21.37 E	Mestre/Roma/Na
22.30 R	(*) Portogruaro

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.38 R	Venezia
2.18 IR	Venezia
6.25 R	(*) Portogruaro
6.57 D	(*) Portogruaro
7.30 E	Napoli/Roma/Venezia
7.51 R	(*) Portogruaro
8.50 E	Ginevra/Mestre
9.20 R	(*) Portogruaro
9.31 E	Lecce/Bari/Venezia
10.49 IR	(*) Venezia
11.12 IR	(*) Venezia
11.58 E	Venezia
13.49 IR	Venezia
14.49 IR	Venezia
16.20 D	Venezia
16.29 IC	(!) Salerno/Roma/Mestre
17.07 IC	(!) Milano/Venezia
17.49 IR	Venezia
18.49 IR	Venezia
19.49 IR	Venezia
20.49 IR	Venezia
21.54 IC	(!) Milano/Mestre
22.23 IC	(!) Roma/Mestre
23.20 E	Venezia
23.34 ES	(!) Roma/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

CULTURA & SPETTACOLI

SAGGI *Una visione originale (e critica) del rapporto fra medico e paziente nel libro di BJ Good*

Sei malato? E io ti tengo in pugno

Il ruolo salvifico e centrale di chi detiene il potere e la capacità di guarire

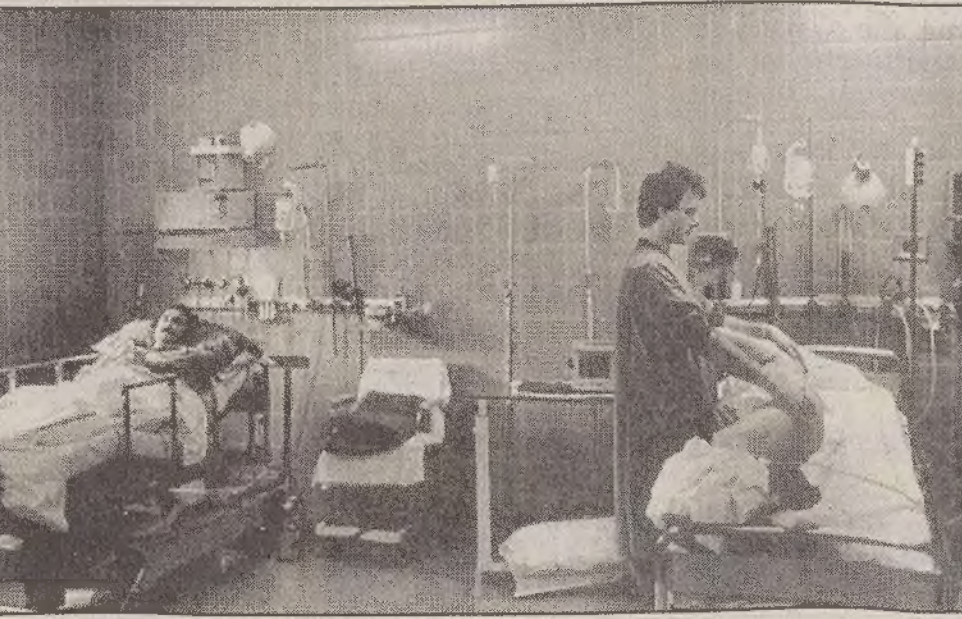
Il libro di **BJ Good «Narrare la malattia. Lo sguardo antropologico sul rapporto medico-paziente» (Edizioni di Comunità, Torino 1999)**, *di non facile lettura, e condivisibile solo in parte, contiene tuttavia una visione originale e critica del modo col quale i medici, anzi la scienza medica, vive e costruisce la malattia.*

La medicina concepisce l'uomo come essenzialmente biologico, come una macchina (guasta, quando l'uomo è malato), fatta di cellule e di molecole. Elabora una verità della malattia che, per la medicina e per i medici (ma anche, ormai, per larga parte dell'umanità, forse per tutta l'umanità) è una realtà obiettiva, materiale, concreta. Le certezze che costituiscono questa «verità» fanno parte di un sapere anonimo (anonimo perchè prodotto, confermato, usato da tutti i medici, e anche a disposizione di tutti, suscettibile di confronti e correzioni). Su questo sapere si fonda la capacità di curare, quindi di confermare, in continuazione, la «verità» di questo sapere. La malattia è «una cosa». Il medico, che ne conosce i segreti, è il salvatore (o il traditore, quando è inferiore al suo compito). Queste due caratteristiche, la conoscibilità obiettiva della malattia da una parte, e il potere salvifico del medico (che è la conseguenza della prima) dall'altra, costituiscono i capisaldi della medicina moderna.

Per Good invece, la malattia è altro; e la visione «medica» della malattia ne è solo una interpretazione tra le tante possibili: una interpretazione «seria», coerente, realistica (tanto che gli permette, al medico, di curarla; anzi, di curare tutte le malattie di una determinata qualità allo stesso modo, avendone un dimostrabile successo); e tuttavia, è solo una interpretazione diversa da quella che altri «sapienti», altri medici, in altro tempo e in altro luogo, con simile convinzione e coerenza avrebbero potuto fare; e probabilmente diversa da quella che ne verrà fatta tra 10 o 100 anni. Ed è certamente ancora altra cosa rispetto alla malattia vissuta dal malato, e alla malattia per chi assiste il malato; malgrado questo, sia il malato che la famiglia vengono, naturalmente (e cortesemente) costretti a narrare le loro malattie con quelle stesse parole che al medico servono per collocarla nel cassetto diagnostico-prognostico-terapeutico che è pronto per accoglierla, definirla, trasformarla in esperienza medica.

Così facendo, il medico compie una operazione «epistemiologica»; trasforma questo evento, la malattia, in un mattone del sapere; anzi di un sapere, il sapere medico; un sapere «empirico» (cioè esperienziale), ripetibile (cioè confermato), positivo (cioè vero, oggettivo) che non resta «sapere» dei medici ma diventa modo di tutti per conoscere e descrivere se stessi e il mondo; che diventa una «conoscenza», «conoscenza» che oppone la sua materialità (e con questo la sua presunta superiorità) ad altre «credenze»; e che porta dunque (tutti) a costruire un mondo (o a darsi un'immagine del mondo) «esclusivamente biologico», cioè leggibile coi soli strumenti della fisiologia e della patologia, in termini di organi, di cellule e di molecole; un mondo nel quale il medico occupa un ruolo centrale, quello dell'interprete e del salvatore.

Io sono un medico; e riconosco che questo è effettivamente il mio mondo; è la mia chiave di lettura, che fa ormai parte di me; e un poco, anche, ne ero (ne sono) fiero; e tuttavia, a leggere Good, un poco anche me ne vergogno, e capisco che alla fine, la mia è una lettura che può indurre in errore.

Per la verità, neanche Good, che conosce la biologia, la medicina, il mondo medico, polemizza contro questo tipo di «conoscenza», e contro la sua utilità «oggettiva»; però considera, a differenza dei medici, che la loro è «credenza» (sia pure credenza credibile) non diversa dunque, nella sostanza, dalle altre «credenze», quelle cioè che sono servite all'umanità, nei diversi momenti della sua storia, per darsi lo «strumento-immagine», la «mappa» per descrivere e intendere il mondo.

Il capitolo più interessante, per me medico, ma anche insegnante di medicina è stato quello sulla formazione del medico; da cui trarrò alcune citazioni. «L'educazione medica comincia entrando nel corpo umano. Il corpo, osservato attraverso il microscopio, penetrato fisicamente nei laboratori di anatomia, visto con straordinaria chiarezza grazie alla moderna diagnostica per immagini, viene rivelato in infiniti dettagli, e su più livelli. Gli studenti iniziano un processo volto a guadagnare confidenza col corpo – cercando di capirne l'organizzazione e la struttura su grande scala tridimensionale, esaminando la funzione generale come pure la struttura molecolare dei tessuti; essi ricordano quei geografi che passano dalla topografia su vasta scala ai dettagli della microecologia. Il corpo è l'oggetto di intervento e di manipolazione esterna, e, come ha detto una volta uno studente, "è un mondo a sè, che ha per me possibilità pressochè inesauribili di apprendimento". Nel mondo della medicina, il corpo si ricostituisce ex novo, come un "corpo medico", che è altra cosa dal corpo con cui interagiamo ogni giorno, e il grado di confidenza che stabiliamo con esso riflette una prospettiva distinta, un complesso organizzato di percezioni e reazioni emotive che nascono insieme all'emergere del corpo come luogo del sapere medico. Il laboratorio di anatomia è il luogo critico di questa emergenza. È uno spazio rituale in cui il corpo umano viene aperto per essere esplorato e conosciuto, e in cui i soggetti di queste conoscenze ridefiniscono il proprio mondo di esperienze».

Mi ricordo come, da giovane studente, sentivo parlare come di una leggenda metropolitana del fatto, a me incomprensibile, che l'aula settoria fosse il posto in cui uno capiva se «poteva» o «non poteva» essere medico: quello cioè in cui uno era, o non era, capace di vincere il ribrezzo e/o il senso di mancamento che vien trasmesso da un cadavere «aperto». Io (che non ho mai frequentato la sala settoria, come non ho mai frequentato, durante il corso di laurea, le lezioni e le esercitazioni di medicina) percepivo questi brividi, semplicemente, come una balla. No, per me la medicina era, è, altra cosa; che non ha a che fare coi tendini e coi muscoli e con i visceri messi in mostra. Eppure, leggendo queste pagine percepisco che c'è, invece, un motivo profondo, per cui il futuro medico viene messo, all'inizio degli studi, davanti al corpo «com'è», non solo nella impudica esposizione della sua anatomia, ma anche nella più asettica e assai più istruttiva immagine che ne possono dare la microscopia, l'ultramicroscopia, la spettografia, la chimica-fisica, l'elettroencefalografia e via dicendo.

Ma, lasciamo pur stare l'anatomia e l'universo nascosto al di sotto della pelle, «svelato» dal coltello anatomico, e veniamo al cuore del discorso e del titolo, «Narrare la malattia». Prendiamo di nuovo il racconto di uno studente: «ti si chiede di prendere un essere umano che cammina, che parla, che è confuso (come tutti noi) che ha un complesso di sintomi; prendi il tutto, lo metti nel tuo ricettario di cucina e lo passi in questa forma da cui ognuno può rapidamente estrapolare. A loro (ai "professori") non interessa sentire la storia della persona. Vogliono sentire la versione elaborata (con linguaggio, sintassi, finalità mediche)». (dal pensiero medico).

Tutto questo è esattamente vero. E per me, medico, è esattamente naturale. Non trovo scandaloso, anzi trovo inevitabile che noi medici ci si sia costruiti a questo modo, come macchine per comprendere, ricercare, guarire; che noi medici ci sia addestrata una parte di noi stessi a «esser fatti» in questo modo. Quello che mi fa pensare di più è che anche il resto del mondo, a poco a poco, abbia cominciato a pensare così; in termine di malattie, di strumenti, di costituzione genetica, di salvazione.

Un'altra parte del mondo, è comprensibile, si salva o tenta di salvarsi, nel magico, nel ribelle, nell'antroposofico, nell'alternativo, nel misterico, nel prana, nell'omeopatico; ma si capisce molto bene che anche questi, alla loro magia, ci credono, in fondo, poco; e che anche su di loro, al momento in cui ne avranno veramente bisogno, la medicina imporrà il suo dominio.

Franco Panizon

In alto una sala di rianimazione fotografata da Uliano Licas; in basso un'opera di Esther Ferrer.

ANTICIPAZIONI *Esce «Il Superpresidente», il nuovo libro di Bruno Vespa*

Partita a scacchi in casa Veltroni

I retroscena dell'elezione di Ciampi a una «cena delle beffe»

Esce domani in tutta Italia il nuovo libro del giornalista Bruno Vespa (nella foto), **dedicato ai retroscena dell'elezione di Carlo Azeglio Ciampi al Quirinale e alle prospettive politiche che essa ha aperto.**

«Il Superpresidente» (Rai-Eri Mondadori; pagg. 214, lire 25 mila) è sorprendentemente aggiornato: contiene l'analisi del primo mese di Ciampi al Quirinale, analizza la ripresa del terrorismo dopo il delitto D'Antona e le grandi manovre nel centrodestra e nel centrosinistra con le polemiche tra Berlusconi e Segni, e il primo incontro di Prodi e Veltroni e Bologna dopo la nascita del governo D'Alema, l'8 giugno scorso.

Per gentile concessione della Rai-Eri Mondadori, pubblichiamo una anticipazione tratta dal capitolo «La cena delle beffe» e relativa alle mosse avvenute quando Veltroni fece per la prima volta il nome di Ciampi.

«...La tempesta si placò, ma Franco Marini volle vederci chiaro. Walter Veltroni organizzò dunque una cena ristretta e riservatissima in casa sua, sul confine tra i quartieri Pinciano e Salario. Era giovedì 18 marzo, festa di san Cirillo di Gerusalemme, padre della chiesa greca e tenace avversario dell'eresia cristologica di Ario, niente affatto convinto che il Figlio fosse uguale al Padre. Soltanto tre gli invitati: Massimo D'Alema, Sergio Mattarella e Franco Marini, che arrivò per ultimo. Flavia Veltroni è forte negli arrosti e andò sul sicuro, servendoli tra una pasta e un dolce. Prendendo posto a tavola, il presidente del Consiglio certamente non ricordò (e forse nemmeno sapeva) che proprio lì il padrone di casa, la sera di lunedì 27 giugno 1994, aveva dispiegato i suoi piani di battaglia per la conquista della segreteria del Pds, destinata invece a D'Alema.

"In quella cena, mi avrebbe raccontato Franco Marini con il volto segnato dall'amarezza, loro candidarono con entusiasmo la Jevolino". Loro: D'Alema e Veltroni. Chi dei due aveva cenato "tenendo una volpe sotto l'ascella?" Così, nel suo linguaggio rivido, la sera del 13 maggio nello studio di "Porta a porta" Marini avrebbe insidiato Veltroni, pur non facendo rivelazioni su quella decisiva parentesi conviviale.

Mentre assaggiava l'arrosto di Flavia, il segretario dei popolari sapeva che le posizioni dei due interlocutori erano sensibilmente diverse» [...]

[...]«Quando Prodi cadde e altri non vollero (Mancino) o non poterono (Ciampi) prenderne il posto, fu Marini a portare D'Alema da Scalfaro e a indicargli il nuovo presidente del Consiglio. In piazza del Gesù si vissero ore difficilissime: si rivoltò l'intero mondo cattolico, sia quello moderato che guardava con simpatia a Polo sia quello progressista che si riferiva a Prodi. Il Professore - che sperava nel reincarico - gridò al tradimento. Berlusconi - che sperava in un governo istituzionale - gridò al ribaltone. Alla segreteria di Marini arrivarono telefonate di fuoco: "Vi siete venduti il partito!", urlava la base senza mezzi termini. Marini tenne botta, riempì il governo di ministri del Ppi e aspettò il risarcimento. Niente patti firmati davanti a un notaio, dunque, ma la ragionevole aspettativa che quel grande sacrificio sarebbe stato ripagato con una decisiva attenzione del presidente del Consiglio nei confronti di un candidato cattolico al Quirinale»

[...]

«In quella cena del 18 marzo, Veltroni disse a Marini che i Ds non avrebbero votato Mancino perchè non volevano accodarsi a una proposta di Berlusconi. Ma gli disse anche, d'accordo con D'Alema, che avrebbe avuto difficoltà a farlo passare nei gruppi parlamentari perchè emanava un profumo troppo intenso di Prima Repubblica. Marini contestò vivacemente questa tesi per l'intera durata della cena, ma si arrese quando Veltroni e D'Alema gli dissero che avrebbero votato senza alcun problema per Rosa Russo Jervolino, di gran lunga, fra i candidati popolari, quello più gradito ai Democratici di sinistra» [...]

«Sul nome di Ciampi i nomi dei presenti a quella cena divergono in modo purtroppo sostanziale. Veltroni sostiene di aver comunicato a Marini e Mattarella che, in ogni caso, non avrebbe potuto fare a meno di una candidatura di Ciampi. "Se dico ai miei che debbo rinunciare a lui perchè non è del Ppi, avrebbe detto Veltroni a Marini, sarà molto difficile convicerli a votare uno dei tuoi". Se però riportiamo indietro la moviola e riguardiamo la scena con gli occhi di Marini e Mattarella, interpellati separatamente e assolutamente concordi nella loro versione, essa assume un aspetto del tutto diverso. Entrambi convergono sul fatto che, quando Veltroni evocò il nome di Ciampi, la sala da pranzo si riempì di profumatissimi incensi accesi dai quattro commensali. Ma sia il vicepresidente del Consiglio sia il segretario del Ppi chiarirono che Ciampi non era il loro candidato. Poichè invece Rosa Jevolino lo era - testimone l'arrosto di Fulvia Veltroni - dei due partiti cardine del centrosinistra, il discorso andava virtualmente considerato bell'e chiuso. Marini e Mattarella uscirono nella notte pensando che, alla peggio, il ministro dell'Interno sarebbe stato eletto a maggioranza senza il concorso del Polo e con qualche altro aiuto esterno al centrosinistra. Secondo Veltroni, al contrario, il segretario dei popolari era convinto che alla fine anche il Polo si sarebbe accodato. Fatto sta, mi avrebbe detto Mattarella, che Marini, dopo quella cena, "unì senza difficoltà intorno alla Jevolino l'intero partito con la fiducia illimitata che i Ds l'avrebbero votata"».

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA
1) Baricco **«City»** (Rizzoli)
2) Camilleri **«La mossa del cavallo»** (Rizzoli)
3) Camilleri **«Il ladro di merendine»** (Sellerio)

NARRATIVA STRANIERA
1) Grisham **«Il testamento»** (Mondadori)
2) Sepulveda **«Jacarè»** (Guanda)
3) Marai **«L'eredità di Eszter»** (Adelphi)

SAGGISTICA
1) Medicus Medicorum **«Camici e pigiami»** (Laterza)
2) Levi Montalcini **«La galassia mente»** (Baldini & Castoldi)
3) Luttwak **«La dittatura del capitalismo»** (Mondadori)

«Origine e fine della Jugoslavia»
di Alessandro Perich
(pagg. 173 - lire 25 mila - Lupetti editore)

Il sottotitolo - senza il quale il titolo suonerebbe troppo ultimativo, nonostante i disastri della guerra - recita «nel contesto della politica internazionale». L'autore è un professore universitario di origine dalmata. Tenendo ben presente la distinzione fra nazione e stato, analizza gli avvenimenti che hanno portato allo smembramento di questo stato che ha avuto un ruolo di rilievo nel periodo della guerra fredda, tenendo conto del loro sviluppo interno e della vasta eco internazionale che hanno suscitato. Se infatti i paradossi della Jugoslavia sono lampanti, anche le contraddizioni riscontrabili nell'atteggiamento della comunità internazionale sono ugualmente evidenti.

«La commedia dell'informazione»
di Vincenzo Sparagna
(pagg. 160 - lire 18 mila - Bollati Boringhieri)

Viviamo nel più informato dei mondi possibili, dove teoricamente tutto viene raccontato, analizzato, fotografato e filmato in tempo reale. Eppure non c'è mai stata un'epoca che presenti uno scarto tanto grande tra l'informazione possibile e quella effettiva, tra la realtà e la sua rappresentazione. Che diventa piuttosto una seconda realtà, immaginaria, autoritaria, arbitraria, virtuale. In questo volume sono raccolti, preceduti da un'introduzione che riordina e «storicizza» senza rinunciare al sarcasmo, alcuni dei più pungenti editoriali della rivista «Frigidaire», nonchè interventi e altri scritti del periodo fra il 1980 e il 1995. Sparagna è stato fra i fondatori del «Male» e dello stesso «Frigidaire» che tuttora dirige.

«Rainbow Six» di Tom Clancy
(pagg. 790 - lire 36 mila - Rizzoli)

L'ultimo romanzo di Tom Clancy - autore di best seller milionari (in dollari) come «La grande fuga dell'Ottobre Rosso, «Debito d'onore», «Potere esecutivo» - non merita più di questa «schedina». Anche perchè il thriller non è così appassionante *come promette il risvolto di copertina e con le sue quasi 800 pagine mette a dura prova il lettore. E la trama è così scontata da diventare noiosa. Protagonista è John Clark, meglio noto ai fan di Clancy come Jack Ryan, ex agente della Cia e amico del presidente degli Stati Uniti che, con il nome in codice di Rainbow Six è a capo di un'organizzazione antiterroristica supersegreta, che alla fine «salverà l'umanità» dalla distruzione totale ad opera di un gruppo di criminali «ambientalisti» che fanno capo a una multinazionale farmaceutica.*

«1914-1918: la prima guerra mondiale» di Stéphane Audoin-Rouzeau e Annette Becker
(pagg. 192 - lire 22 mila - Electa/Gallimard)

La «nuova storia» della Grande Guerra raccontata rinnovando l'approccio storico tradizionale e al contempo concentrandosi sulla «cultura di guerra». Una guerra totale - militare, economica e culturale - che provocò quasi 10 milioni di morti, 30-40 milioni di feriti e poi milioni di orfani, vedove e mutilati. Nella stessa collana «Storia e civiltà» si può trovare «Napoleone dalla Rivoluzione all'Impero» *dello storico Theirry Lentz, che propone l'appassionante avventura del giovane còrso che in appena quindici anni si trasformò da conquistatore in uomo si Stato, salvò la Rivoluzione, stravolse i confini dell'Europa, gettò le basi dell'odierna Francia, diventò imperatore dei francesi e re d'Italia, edificò e portò al baratro un'opera straordinaria...*

«L'ultima passeggiata»
di Francesca Cernia Slovin
(pagg. 211 - lire 25 mila - Marsilio)

Compiuti sessantasei anni e affetto da manie di persecuzione, Jean-Jacques Rousseau trascorre i suoi ultimi giorni nella tenuta dei marchesi de Girardin, a Ermenonville, nei pressi di Parigi. Da sempre indefesso camminatore, due giorni prima della morte decide di intraprendere una lunga passeggiata. Potrebbe essere quella «decima» rimasta incompiuta nella sua opera postuma, «Le fantasticherie di un passeggiatore solitario»; potrebbe essere l'ultima occasione per abbandonarsi al godimento della natura e all'estasi della solitudine. Temendo una fuga dell'ospite, il marchese de Girardin si mette sulle sue tracce... Romanzo storico della Slovin, che insegna storia della filosofia a New York.

LIRICA In scena domani a Roma «A Midsummer night's dream» su libretto e musica di Benjamin Britten

Un Sogno shakespeariano «nudo»

Elfi e innamorati diretti dal giovane regista Denis Krief su un palcoscenico vuoto

ROMA Una scena nuda, con una piattaforma inclinata che sembra di cemento, e che diventerà verde o rossa per incarnare il bosco e il teatro sullo sfondo totalmente nero del palcoscenico in cui si muovono innamorati ed elfi. Così Denis Krief, giovane e talentoso regista d'opera, interpreta «A midsummer night's dream», ovvero il sogno di una notte di mezza estate, da Shakespeare, su libretto di Benjamin Britten e Peter Pears e musiche dello stesso Britten, per la prima volta a Roma domani al Teatro Nazionale, nell'ambito della stagione del Teatro dell'Opera.

Krief spiega che «L'opera è un genere che guarda al domani ma che si basa sul passato: una forma di civiltà che va trasmessa alle nuove generazioni. Bisogna prendere in mano i teatri e fare cose che piacciano a noi e a nostri figli». E questo a suo avviso vale sia con i testi moderni che con quelli classici. Dichiarazione d'intenti che si traduce non soltanto nella nudità della scena, per tre ore e tre atti solo di luci, di musica, di voci e di «sopratitoli» proiettati su un grande schermo, ma anche nei costumi moderni che questo regista sceglie sempre nei suoi allestimenti, scarpe da ginnastica comprese, per il fantastico mondo shakespeariano di intrighi amorosi e folletti della foresta. In più un montaggio «alla Altman», per l'opera realizzata nel 1960 e ispirata liberamente al capolavoro shakespeariano, che in ogni atto si apre nel bosco.

Moltissimi i personaggi, ordinati però da Britten in tre distinti gruppi divisi dai piani vocali: «il piano soprannaturale di Oberon Titania e la loro corte, il piano umano dei quattro amanti, e il piano degli artigiani impegnati nell'azione di «Piramo e Tisbe»», come spiega Luigi Bellingardi nell'introduzione all'opera.

In questa versione romana «A Midsummer night's dream» sarà diretta da Roberto Brizzi Brignoli, e interpretata tra gli altri da Derek Lee Ragin (Oberon), Lillian Watson (Tytania), Emil Wolk (Puck), Roderick Earle (Theseus), Kathryn Harries (Hippolyta), John Graham Hall (Lysander).

CINEMA Domani il compleanno dell'attore, che mercoledì riceve il premio alla carriera

Sordi, 79 anni e un David

ROMA Alberto Sordi *(nella foto)* domani festeggia 79 anni e mercoledì riceve il David di Donatello alla carriera. Ma se per il premio ci saranno una cerimonia e un banchetto ufficiali in pompa magna, il compleanno probabilmente lo trascorrerà in famiglia, con la sorella e le sette persone di servizio nella grande casa davanti alle Terme di Caracalla, con un pranzo alla buona: «Ho sempre avuto il gusto per le piccole cose: il bicchiere di vino d'annata, la bruschetta, il sugo di pomodoro... E allora perchè dovrei bere champagne, mangiare le ostriche o il soufflè?».

La dichiarazione è contenuta in «Storia di un commediante», volume di racconti, aneddoti e confessione raccolti da Maria Antonietta Schiavina per le edizioni Zelig (237 pagine, 28 mila lire), in libreria da pochissimi giorni.

MUSICA Ascolti deludenti su Canale 5 per la rassegna condotta da Bonolis

Discoestate: ha vinto Neja

RICCIONE La cantante Neja con il brano «The Game» ha vinto il «Disco per l'Estate» 1999. Al secondo posto si è classificato Daniele Groff. La serata finale, conclusasi sabato a tarda notte su Canale 5, è stata condotta da Paolo Bonolis e movimentata, nel finale, dall'esibizione-spogliarello dei «California Dream Men». Proponendo il loro esordio musical-discografico, i dieci spogliarellisti californiani si sono spogliati sulle note di «X Dreams», per la gioia delle fans, trattenutesi nel piazzale Roma di Riccione, dal quale il programma è andato in onda, armate di striscioni e con slogan del tipo «Faccelo vedè, faccelo toccà». A canzonarli ha pensato Bonolis, apparso sulla scena a torace nudo.

Nel corso della serata i giornalisti presenti hanno assegnato un «premio della critica» a Gatto Panceri. Tra i «piazzati» del premio, Mariella Nava e Francesco Baccini. Quest' ultimo ha annunciato che il progetto cinematografico con Alessandro Haber «è fermo, in attesa di finanziatori».

«E' stata una bella occasione mancata», dice Paolo Bonolis. «Tre prime serate su Canale 5, un palcoscenico enorme e di prestigio, lo sforzo del promoter Marco Ravera - spiega il conduttore - non sono bastati a realizzare un appuntamento all'altezza delle potenzialità. Sono convinto che questa manifestazione meriterebbe di più da parte del mondo della canzone».

Il riferimento di Bonolis è agli ascolti non esaltanti ma anche alla qualità degli ospiti canori e delle canzoni: «Si può fare di più», dice, pur lodando Riccardo Cocciante, «straordinario, simpatico, disponibile artista e collaboratore in queste tre serate».

Il conduttore, dopo tre edizioni, si accomiata dalla rassegna: «E' stata un'esperienza interessante, anche se qui io non partecipo alla confezione del programma».

Pubblico delle grandi occasioni per il primo concerto del tenore in Libano

Big Luciano debutta a Beirut

BEIRUT C'era il pubblico delle grandi occasioni, ad assistere al concerto di Pavarotti nello stadio olimpico di Beirut, ma anche tanti giovani, e «big Luciano» *(nella foto)* non ha deluso le aspettative: un lungo, caloroso applauso ha messo il sigillo alla sua esibizione.

Accompagnato dai 64 elementi della Budapest Concert Orchestra e dalla soprano Carmela Remigio, il tenore ha eseguito in gran parte brani di Puccini, ma anche di Mascagni, Leoncavallo Sibella, de Curtis, davanti a diversi ministri, all'ex presidente e l'ex premier libanesi Elias Hrawi e Rafic Hariri, ma soprattutto davanti a quasi 18 mila spettatori, molti dei quali giunti da diversi paesi della regione. Solo da Cipro sono stati organizzati tre voli charter, ma altre 3 mila persone sono arrivate da Egitto, Arabia Saudita, Emirati Arabi.

Beirut, quest'anno capitale culturale de mondo arabo, è la prima citta del Medio Oriente ad ospitare un concerto di Pavarotti.E si è preparata con cura. Gli impianti nel grande stadio sono stati disposti al meglio. Sui due lati del grande palco sono stati posti due maxi-schermi per offrire a tutti, anche nelle file più lontane, una visone ottimale. Per installare l'ultra-tecnologico impianto di amplifcazione sono venuti appostamente dei tecnici da Londra e dagli Usa. Dopo Pavarotti Beirut ospiterà, a luglio, Placido Domingo.

«Concerti d'estate»

Pianoforte a quattro mani Suona il duo Turini-Passerotti

TRIESTE Per il ciclo dei «Concerti d'estate» promossi dal Teatro Verdi e dalle Assicurazioni Generali, oggi, alle 20.30, nell'Auditorium del Museo Revoltella, suonerà il duo pianistico formato da Andrea Turini e Gianluca Passerotti.

Dopo gli studi a Parma e all'Ecole de Musique «Alfred Cortot» di Parigi, il duo Turini-Passerotti ha ottenuto il primo premio al Concorso Roma del 1996. Ai «Concerti d'estate» '99 sostituisce il duo Chipak-Kushnir, già previsto dal programma. Gli artisti ucraini non hanno infatti ottenuto il visto d'entrata da parte dell'Ambasciata italiana di Kyev.

Turini-Passerotti presenteranno un brillante programma per pianoforte a quattro mani, aperto dalla splendida Fantasia di Schubert e comprendente «Dolly», op. 56 di Fauré, le Danze spagnole di Moszkowsky e la Rapsodia spagnola di Ravel.

Documentari e promo

Tutti i premiati al Festival tv di Merano «Numero zero»

MERANO Giuliano Carmignani con «Documentary clips: Goats & Billy Goats» e, ex aequo, Alberto Mari e Gianandrea Garola con «Il merlo indiano» hanno vinto il Premio RaiSat2 «migliore idea tv per i bambini» al «Merano tv Festival - Numero zero», che quest'anno ha dato grande spazio alla programmazione per i più piccoli.

Il premio Mediaset «Miglior promo film» è stato invece assegnato a Omar Cremon con il promo «Pulp Fiction». Luca Lucini con «Urban Planet» ha vinto il Premio Blue Gold « Miglior qualità tecnica». Il Premio Mediaset «Miglior autore» è stato assegnato a Marco Poma e Franco Serra con «Ritorno al rifiuto». Ad Ago Panini e Lerle Panzeri con «Istruzioni per l'uso», il Premio Sony «Migliore idea per la tv», mentre il Premio Città di Merano per il «Migliore reportage d'inchiesta» è andato a Leonardo Di Costanzo con «Prove di Stato».

Probabile il ballottaggio

Berliner Philharmoniker: quale successore per Abbado?

BONN In casa dei Berliner Philharmoniker si attende per oggi una «primaria» per l'elezione del successore di Claudio Abbado, che ha rinunciato a prolungare il suo contratto oltre l'anno 2000. I 120 componenti di una delle più famose orchestre del mondo avevano tempo fino a oggi per esprimere per scritto, e senza alcuna limitazione nella scelta, la loro preferenza per un direttore cui affidare la futura conduzione musicale. Fra i nomi dei favoriti i più ricorrenti finora erano quelli del britannico Simon Rattle e quello del direttore della Berliner Staatsoper, Daniel Barenboim. Ma secondo Peter Riegelbauer tutti in realtà sono in corsa. A suo parere non vi è da attendersi che un candidato si imponga da subito con una stragrande maggioranza. I candidati con il maggior numero di preferenze andranno così al ballottaggio.

PRIME VISIONI

«Corruptor» diretto da James Foley

Strade di Chinatown fra insidie e indagini

CORRUPTOR: INDAGINE A CHINATOWN
Regia di James Foley.
Interpreti: Mark Whalberg, Chow Yun-Fat. Usa, 1998.

Action movie ambientato a Chinatown, una storia a incastro dove «tutti mentono a tutti». Ma «The Corruptor» è anche una storia di amicizia virile, vecchio stampo. Chen (Chow Yun-Fat), è l'agente di punta del 15.o distretto a Chinatown, quartiere disseminato di gang che si contendono la piazza del gioco d'azzardo, dello spaccio di eroina, della prostituzione. Per la polizia non è facile muoversi in quel territorio, e scendere a compromessi con i meno peggio è la regola.

Lo stuff di Chen si guadagna gli onori della cronaca e la stima della gente. Ma qualcosa cambia quando a Chen il distretto decide di affiancare un poliziotto bianco, Marc Wahlberg (la porno star di «Boogie Nights»). Tra i due scatta immediatamente un rapporto di sfida e di reciproca ammirazione, Ma le strade di Chinatown sono piene di insidie e tutti sono pronti a tutto, L'importate è non scoprire completamente le proprie carte e stupire l'altro con continui colpi di scena.

James Foley con la complicità di Olicer Stone (produttore esecutivo) gira un onesto film di genere, con una certa dose di adrenalina e violenza da renderlo più facilmente vendibile. Ma al di là delle scene di azione, Foley è interessato a smascherare le personalità dei due poliziotti e a sviluppare il rapporto tra i due. I temi della giustizia, del denaro, del potere rimangono sullo sfondo, e alla fine ne esce quasi un elogio al corpo di polizia, esaltandone i valori di solidarietà e amicizia. Senza trascurare il lato sociale della vicenda, con accenni al problema dell'immigrazione clandestina e le condizioni di vita degli immigrati. E nel finale celebrativo ci lascia comunque un film amaro, disilluso, senza aspirazioni d'autore o citazioni, malgrado il genere e l'ambientazione.

Cristina D'Osualdo

APPUNTAMENTI

Duino: allievi di chitarra della «Glasbena»

Musica celtica con gli Gwen

TRIESTE Fino al 22 giugno, al Politeama Rossetti, si replica lo spettacolo di Clara Comelli e Marcela Serli «Il sentiero ovvero un racconto all'interno». Oggi alle 11 e alle 12, domani e mercoledì alle 11, il 17 alle ore 11 e alle 12, il 18, 21 e 22 giugno alle 11.

Oggi alle 20.30, all'Auditorium del Revoltella, per la rassegna dei «Concerti d'estate», recital del duo pianistico ucraino formato da Andrea Turini e Gianluca Passerotti (lunedì 21 il pianista Ruslan Bezbrozh; lunedì 28 il pianista Alberto Nosè).

Oggi alle 21, al teatro di via Ananian, concerto del gruppo di musica celtica Gwen *(nella foto a destra)*, con Michele Veronese (arpa e voce), Marco Atti (cornamusa, flauto e accordeon), Paolo Barbo (chitarra), Roberto Fonda (basso elettrico) e la partecipazione di Nevio Sgherla (percussioni).

Oggi alle 21.30, all'accademia «Musici artis» di Duino (magazzino del sale), concerto degli allievi di chitarra della Glasbena Matica.

Mercoledì alle 20.30, al Teatro Miela, concerto del Coro e dell'Orchestra Città di Trieste, diretti da Cristina Semeraro.

Giovedì alle 21, alla Casa del popolo di Sottolongera (via Masaccio), stage di musiche e danze occitane organizzato dal Mediterraneo Folk Club (informazioni: 040-300003).

Giovedì alle 21, all'Oxis di Santa Croce, «Festa cubana» con «Maria Del Carmen y su son cubano».

Venerdì alle 21, da «Spettich» (Cattinara), serata musicale con il cantante e pianista Alex Vincenti *(nella foto al centro)*.

Sabato alle 21, al «Flaminio» (via Forti, Borgo San Sergio), serata musicale con gli Artisti di strada.

Giovedì 24 giugno alle 21, alla Casa del popolo di Sottolongera (via Masaccio), stage di musiche e danze occitane organizzato dal Mediterraneo Folk Club (informazioni: 040-300003).

Venerdì 25 giugno alle 21, in piazza dell'Unità, concerto dei Timoria.

Lunedì 28 giugno, alle19, sulla Terrazza del Teatro Verdi incontro con la compagnia di «Rose Marie», che il 29 giugno, alle 20.30, inaugurerà il Festival «Trieste Operetta '99», diretta da Guerrino Gruber.

Martedì 29 giugno alle 21, in piazza dell'Unità, concerto di Gianluca Grignani.

Giovedì 1 luglio alle 21, alla Casa del popolo di Sottolongera (via Masaccio), stage di musiche e danze occitane organizzato dal Mediterraneo Folk Club.

Lunedì 5 luglio alle 21, in piazza dell'Unità, concerto di Elton John *(nella foto a destra)*.

LIGNANO Da oggi a giovedì, nella Sala Darsena di Lignano Sabbiadoro, si terrà la selezione dei partecipanti alla sesta edizione del Concorso internazionale per giovani cantanti lirici.

GORIZIA Oggi alle 21, all'auditorium, per Gorizia Jazz '99, tributo a Bill Evans con Bruno Cesselli, Ares Tavolazzi e Zlatko Kaucic.

VENETO Venerdì alle 21, al Teatro Goldoni di Venezia, concerto di Rossana Casale dedicato a Jacques Brel.

SLOVENIA Venerdì alle 20, al palasport Kodeljevo di Lubiana, fa tappa il tour europeo di Alanis Morissette. Prevendite a Trieste da Radio Attività (tel. 040.304444).

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1999. Campagna abbonamenti: conferme e prenotazioni. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli da mercoledì 16 giugno: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA 1999. Concerto del violinista Stefan Milenkovich. Musiche di J.S. Bach, E. Ysaye, N. Paganini. Domani, martedì 15 giugno, ore **20.30** (turno A); mercoledì 16 giugno, ore **20.30** (turno B). Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo); a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» in collaborazione con le ASSICURAZIONI GENERALI. I CONCERTI D'ESTATE. Oggi, lunedì 14 giugno, ore **20.30,** Sala Auditorium del Museo Revoltella, via Diaz 27. Recital dei pianisti Andrea Turini e Gianluca Passerotti. Prenotazione e vendita dei biglietti presso la sala Auditorium del Museo Revoltella dalle ore 19.30. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO STABILE - FOYER POLITEAMA ROSSETTI. Ore **11** e ore **12**, Marcela Serli in «Il sentiero ovvero il racconto dentro». Ingresso lire 3000; gratuito per gli abbonati.

LA CONTRADA - BIBLIOTECA CIVICA. Mercoledì 16 giugno, ore **21:** «Ulisse ovvero tu mare grega» da James Joyce, regia di E. Vitas. Con A. Reggio, A. Giraldi, M. Zacchigna. Spazio pedonale piazza Hortis. Ingresso libero. 040/390613-301108.

TEATRO MIELA - Palcoscenico giovani. Oggi, ore **20.30**: La Compagnia dei Ridotti presenta il giallo teatrale «La pensione Bellavista», regia di Simonetta Feresin. Ingresso L. 8000.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Star Trek - L'insurrezione». La battaglia per il Paradiso è cominciata!

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Ingresso L. 8000. Ore **18, 20, 22:** «L'infernale Quinlan» di Orson Welles. Edizione in lingua inglese con sottotitoli. Versione restaurata. Da martedì «Martha da legare».

EXCELSIOR. Ore **18.25, 20.20, 22.15:** «The corruptor - Indagine a Chinatown» di James Foley e Oliver Stone.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 (a 50 m dal Nazionale). Aria condizionata.

Sala 1. 17.40, 19.50, 22.10: «La voce dell'amore». Un grande film con due grandi premi Oscar: Meryl Streep e William Hurt. **A sole L. 8000.**

Sala 2. 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Cube» (Il cubo). Paura, paranoia, angoscia, disperazione. Premiato al Toronto Film Festival, al Science Fiction and Fantasy Messico, al Sundance Film Festival, al Festival di Berlino. V. 14. **A sole L. 8000.**

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Giochi proibiti di Antonella». Ult. giorno.

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Terapia e pallottole» con Robert De Niro e Billy Crystal. Risate ininterrotte per 100 minuti! **A sole L. 8000.**

NAZIONALE 2. Aria condizionata. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Tre amici, un matrimonio e un funerale», con Gwyneth Paltrow e David Schwimmer. Comicissimo! **A sole L. 8000.**

NAZIONALE 3. Aria condizionata. 17.30, 19.50, 22.10: «Matrix» con Keanu Reeves. Credete all'incredibile. **A sole L. 8000.**

NAZIONALE 4. 18, 20, 22.15: «Hilary and Jackie» con E. Watson e R. Griffiths. Le scandalose sorelle che si divisero la stessa passione per la musica e per lo stesso uomo! Dopo «Lezioni di piano» un altro imperdibile film da premio Oscar. **A sole L. 8000.**

FESTIVAL DISNEY. Al Nazionale 4 solo alle **16.15:** «Martin il marziano». **A sole L. 5000.**

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **19.45, 22:** «Dr. Akagi» di Shohei Imamura. Straordinaria prima visione del film del maestro giapponese già vincitore a Cannes '97. Prezzi normali.

CAPITOL. I migliori films a solo L. 5000. Oggi «Le parole che non ti ho detto». **17.45, 19.50, 22.10.**

ESTIVI

ARENA ARISTON. OUVERTURE. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Celebrity», di Woody Allen, con Kenneth Branagh, Melanie Griffith, Leonardo DiCaprio, Judy Davis. Sempre geniale Woody, un film bianco-nero da vedere, rivedere e far vedere. Solo oggi. **Domani:** «Così è la vita», Aldo, Giovanni & Giacomo.

GRADO

CRISTALLO. Spettacolo unico alle ore **21.30,** «Vi presento Joe Black».

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 20, 22.15: «Romance», con Caroline Ducey e Rocco Siffredi.

CORSO. Sala blu. 20, 22.15: «Tre amici, un matrimonio e un funerale» con Gwyneth Paltrow.

CORSO. Sala gialla. 19.45, 22: «The corruptor - Indagine a China Town», un film di Oliver Stone. V.m. 14.

VITTORIA. Sala 1. 17.45, 20, 22.20: «La voce dell'amore». Primo ingresso lire 7000.

VITTORIA. Sala 3. 18.15, 20.15, 22.15: «La balia». Primo ingresso lire 7000.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 20.10, 22.20: «8 mm».

RAI REGIONE

Il mondo degli anziani è il tema di questa settimana a «Undicietrenta»

Terza età tutta da scoprire

E sabato un viaggio televisivo nei luoghi del disagio

Scontenti? Emarginati? Sotto pressione? Può darsi, ma questo è ancora il momento degli anziani nel nostro Paese e nella nostra regione. Il mondo invecchia, ma le statistiche e i sondaggi ci dicono che in Italia si invecchia volentieri e c'è più aspettativa di vita che negli altri Paesi. **UNDICIETRENTA** – condotta da Tullio Durigon e Fabio Malusà, con la collaborazione di Cristina Bonadei – questa settimana si interroga sulla terza età, impegnativa e difficile per alcuni, gratificante e creativa per altri. Saranno in trasmissione frequentatori della Terza Età, curiosi che diranno la loro, volontari che stanno accanto a chi non ha più voglia di curiosare, medici e psicologi.

Veniamo a **NORDEST ITALIA**, la striscia quotidiana del pomeriggio condotta da Donatella Floris. I protagonisti del jazz in Friuli-Venezia Giulia, presentati da Franco Savadori, **oggi** in apertura di settimana. Nella seconda parte della trasmissione si parlerà delle immagini di una città, Trieste, vista dal di dentro e dal di fuori, attraverso le parole degli scrittori che hanno partecipato alla manifestazione «Da Gutenberg al laser». Tra gli ospiti – oltre a Roberto Bertinetti – Pietro Spirito e Nereo Zeper.

Domani, fascia dedicata alla cultura friulana, curata da Giancarlo Deganutti e Tullio Durigon. Nella prima parte sarà presentato «Il fiore & l'ortica», un recente Cd che raccoglie nuove canzoni d'autore registrare al Folk club Buttrio. Nella seconda parte si parlerà di Sedilis, ridente località del Tarcentino non lontana dal confine, che offre in alcuni luoghi del suo territorio alcuni spettacoli teatrali e musicali di grande impegno.

Mercoledì, trasmissione a cura di Mario Mirasola dedicata al mondo della scuola e dei giovani, in collaborazione con la Facoltà di scienze della Formazione dell'ateneo triestino. A Topolò – frazione del Comune di Grimacco si svolge, dal 1994, la manifestazione Stazione di Topolò – Postaja Topolove. **Giovedì**, nella prima parte curata da Noemi Calzolari, sarà ospite Moreno Miorelli che illustrerà il programma 1999. Seguirà il consueto appuntamento con la musica del quale si occupa Marisandra Calacione con Isabella Gallo. In programma un intervento di Carlo de Incontrera che illustrerà la parte musicale del Mittelfest; Rino Alessi presenterà il libro di Gianni Gori «Tace il labbro».

Venerdì, appuntamento con i servizi proposti da Gioia Meloni provenienti dalle regioni di Alpe Adria; seguirà lo spazio dedicato alle associazioni di volontariato a cura di Daniela Schifani Corfini. Interverrà Luisa Nemez responsabile dell'Andos. Infine Paola Bonifacio presenterà la mostra attualmente in corso a Padova «Arte e ambiente» dello scultore Romano Abate. **Sabato** appendice di **NORDEST ITALIA** con l'inserto libri di Lilla Cepak. Sarà proposto «Come se diventa profughi» racconto di Fulvio Tomizza in dialetto istroveneto di Materada, interpretato dallo stesso autore, e registrato 10 anni fa.

Domenica 20 giugno alle ore 12 per «I racconti della domenica» andrà in onda la quarta puntata dell'originale radiofonico di Gianni Gori: **«Strauss, l'ultimo imperatore»**. La regia è di Mario Mirasola.

Sabato 19 giugno, alle ore 15.50, sulla terza rete Tv trasmetteremo **Nordest Italia**, per la regia di Piero Pieri. In sommario: «I luoghi di Pino», un viaggio con lo scrittore Pino Roveredo nelle zone del disagio sociale; un servizio dedicato a Carlo Sciarrelli, l'ultimo architetto navale a far costruire le sue barche rigorosamente in legno e secondo forme classiche. In un collegamento col Cro di Aviano apprenderemo le ultime scoperte relative alla cura dei tumori.

OGGI IN TV

«Ferie d'agosto» su Raiuno

Gli intellettuali contro i burini

Fra i film da segnalare:

«Ferie d'agosto» (1996) di Paolo Virzì (Raiuno, ore 21). Un film balneare per la stagione delle spiagge ma anche la fotografia di un paese che cambia. Sull'isola di Ventotene si affrontano due tribù di «vacanzieri»: gli intellettuali progressisti guidati da Silvio Orlando e i «burini» più retrivi con Ennio Fantastichini che maneggia la pistola. Molti, intorno a loro, i volti nuovi del nostro cinema: da Laura Morante (*nella foto*) a Sabrina Ferilli, da Enzo Catania a Piero Natoli.

«Mi sdoppio in quattro» (1996) di Harold Ramis (Canale 5, ore 21). La «risposta» di programmazione delle reti Mediaset è una «prima tv» con due assi nella manica: il trasformista Michael Keaton e l'accattivante Andie MacDowell. Lei è una moglie attiva, lui vorrebbe avere molti cloni per fare fronte al lavoro, alla famiglia, all'età che passa.

«Il commissario Pepe» (1969) di Ettore Scola (Rete 4, ore 22.40). In una Vicenza sonnolenta e cattolica il poliziotto Ugo Tognazzi scopre con ironia i vizi italiani. Un film da rivalutare.

«Nerone» (1976) di Castellacci e Pingitore (Tmc, ore 20.40). Improbabile farsa storica con l'imperatore Pippo Franco, le bellezze di Maria Grazia Buccella e la satira di Montesano.

Canale 5, ore 12

Parte una nuova «sit com»

Prende il via la sit com «Tutti amano Raymond», in onda in prima visione tv dal lunedì al venerdì. Il protagonista, Raymond Barone (Ray Romano), giornalista sportivo di origini italiane, 35 anni, vive a Long Island con la sua numerosa famiglia. Grazie alle sua simpatia e alle qualità di mediatore riesce a combattere lo stress, la malattia più frequente di fine millennio. Alla fine tutti lo amano.

Italia 1, ore 19.30

Avventure di coppie extra-large

In prima visione tv da oggi «Pappa e Ciccia», la sit-com con le avventure della coppia extra-large in onda su Italia 1 dal lunedì al sabato. La serie, che nel corso degli anni ha vinto 9 Emmy Awards e nel '93 il Peabody Award, racconta senza ipocrisie la vita quotidiana di una famiglia d'oggi.

Canale 5, ore 12.30

Ritorna anche Bill Cosby

Dopo la felice stagione de «Il Robinson» torna Bill Cosby con la serie in prima visione tv «Cosby». Bill Cosby è Hilton Lucas, un «middleclass black man» amante della vita, che rimane vittima di un ridimensionamento aziendale e per questo motivo si trova ad avere molto tempo libero e numerose avventure...

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ELEZIONI EUROPEE. Con F. Gaudenzi.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 100% ECONOMIA
7.10 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.00 TIGRE IN AGGUATO. Film (avv. '63). Di N. Tokar. Con Brian Keith, Vera Miles.
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA (IL MEGLIO DI).
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 REMINGTON STEELE. Telefilm. "Vecchie glorie"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 ITALIARIDE
14.10 I TRE AQUILOTTI. Film (comm. '42). Di M. Mattoli. Con A. Sordi, M. Belmonte.
15.35 GIORNI D'EUROPA
16.05 SOLLETICO. Con M. Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Che cosa vuol dire amore" "Prova di forza"
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA.
21.00 FERIE D'AGOSTO. Film (comm. '96). Di P. Virzi'. Con S. Orlando, Sabrina Ferilli, Ennio Fantastichini.
22.50 TG1
22.55 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.10 SPECIALE TG1: ITALIA-USA, IDEE PER IL 2000
0.30 TG1 NOTTE
0.50 STAMPA OGGI
0.55 AGENDA - CHE TEMPO FA
1.05 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con C. Massarini.
1.30 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.35 SOTTOVOCE: ROMANO BATTAGLIA.
2.00 RAINOTTE
2.40 IN NOME DEL POPOLO SOVRANO. Film (storico '90). Di L. Magni. Con A. Sordi.
4.30 SPECIALE VIDEOCOMIC: ALBERTO SORDI.
5.10 GLI ANTENNATI
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.30 RAINOTTE
6.30 I PIU' BEI GOL DELLA NOSTRA VITA. Documenti.
6.35 STUDIO LEGALE
6.50 SETTE MENO SETTE
7.00 I RAGAZZI DEL MURETTO. Telefilm. "Dieci milioni di amicizia"
8.00 GO CART MATTINA
8.05 MARCO
8.25 PINGU
8.30 HEIDI
8.55 SISSI
9.20 POPEYE
9.30 SORGENTE DI VITA
10.00 SPECIALE ELEZIONI EUROPEE '99
11.25 TG2 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 METEO 2
12.05 IL NOSTRO AMICO CHARLY. Telefilm. "Il fratello Philipp"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 UN CASO PER DUE. Telefilm. "L'uomo della piattaforma"
15.10 MARSHALL. Telefilm. "Pirati informatici"
16.10 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Punto di vista"
16.30 TG2 FLASH
17.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm. "In nome del potere"
17.30 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
19.05 SENTINEL. Telefilm. "L'uomo di ghiaccio"
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm. "Incidente mortale"
22.35 SERATA POP
23.40 TG2 NOTTE
0.15 OGGI AL PARLAMENTO
0.25 METEO 2
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 SENZA UN ATTIMO DI TREGUA. Film (dramm. '67).
2.05 RAINOTTE
2.10 ANDIAM ANDIAM A LAVORAR...
2.15 SANREMO COMPILATION
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

6.00 SPECIALE ELEZIONI EUROPEE 1999
6.30 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.30 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO. Con Carlo Massarini.
8.55 RAI EDUCATIONAL LA STORIA SIAMO NOI
9.50 QUEL BANDITO SONO IO. Film (comm. '49). Di M. Soldati. Con J. Kent.
11.15 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm. "La decisione di Udo"
12.00 T3 DA MILANO
12.30 T3 BELLITALIA
13.00 T3 TELESOGNI
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 LEONARDO
15.00 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
15.50 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.00 CALCIO "A TUTTA B"
16.25 CALCIO C SIAMO
16.45 T3 NEAPOLIS
17.00 GEO MAGAZINE. Docum.
18.00 T3 METEO
18.05 PROGETTO EDEN. Telefilm. "Un'ora per morire"
19.00 T3
19.55 BLOB
20.00 SARANNO MATURI. Con Serena Dandini.
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 T3 SPECIALE: ELEZIONI AMMINISTRATIVE 1999
22.40 T3
22.50 T3 REGIONALI
23.30 GNU
0.30 T3 - T3 IN EDICOLA - T3 NOTTE CULTURA - T3 METEO
1.10 FUORI ORARIO PRESENTA: VENT'ANNI PRIMA
1.15 RAI NEWS 24
1.20 SUPERZAP
1.30 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (03.45)
1.45 MAGAZINE TEMATICO
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (03.00-04.00-05.00)
2.15 RASSEGNA STAMPA T3 (05.30)
2.30 UN PAESE, MILLE CITTA' (04.30)
3.15 SUPERZAP LATIN AMERICA
3.30 AMBIENTE E SCIENZA. Documenti.

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ABECEDARIO DI MIKA MAKA
20.30 TGR - Tribuna sportiva

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5
9.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "Fonzie ci prova" "La grande citta'"
10.00 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER. Telefilm. "Un inizio avventuroso"
11.00 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Una famiglia al completo"
12.00 TUTTI AMANO RAYMOND. Telefilm. "Raymond e gli altri"
12.30 COSBY. Telefilm. "Una presenza ingombrante"
13.00 TG5
13.35 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.05 VIVERE. Telenovela.
14.35 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.35 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Amore e speranza"
17.35 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.30 PASSAPAROLA. Con Claudio Lippi.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Raul Cremona, Naike Rivelli e Gabibbo, Roberta Lanfranchi.
21.00 MI SDOPPIO IN QUATTRO. Film (commedia '96). Di Harold Ramis. Con Michael Keaton, Andie Macdowell.
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R)
2.00 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Colpevole per amore"
2.45 TG5 (R)
3.15 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Sporca citta' lurido mestiere"
4.00 TG5 (R)
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 OCEAN GIRL. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MAC GYVER. Telefilm. "Il figlio del cielo"
10.15 UN RAGAZZO ADORABILE. Film (commedia '87). Di Ron Casden. Con Steve Lyon, Morgan Fairchild.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "Addio al celibato"
13.30 DRAGON BALL
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con W. Nudo e Rebecca Ream.
15.00 IL MEGLIO DI !FUEGO!. Con Tamara Dona'.
15.30 GLI AMICI DEL CUORE. Telef. "Parole per il cuore"
16.00 BIM BUM BAM
16.05 MAGICA, MAGICA EMI
16.25 BIM BUM BAM
16.30 IL TULIPANO NERO
17.00 PRENDI IL MONDO E VAI
17.25 BIM BUM BAM
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Troppo bello per essere vero"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Le armi della seduzione"
19.30 PAPPA E CICCIA. Telefilm. "Fortuna che ce n'e' una sola"
20.00 SARABANDA. Con E. Papi.
20.45 COBRA. Film (poliziesco '86). Di G.P. Cosmatos. Con S. Stallone, B. Nielsen.
22.25 MILLENNIUM. Telefilm. "Il principio e la fine"
23.25 TRIBE GENERATION
0.10 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.20 FATTI E MISFATTI
0.30 ITALIA 1 SPORT - DOPO GARA
1.00 STUDIO SPORT
1.25 GYMMY - IL MONDO DEL FITNESS (R)
1.55 IL MEGLIO DI !FUEGO! (R)
2.25 CACCIA ALLA FRASE (R)
2.55 COLPO DI FULMINE (R)
3.25 QUANDO DICO CHE TI AMO. Film (comm. '67). Di Bianchi Giorgio. Con T. Renis, L. Falana, Alida Chelli.
5.00 KUNG FU. Telefilm. "Il sacrificio"
6.00 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Steve il rubacuori"

RETE4

6.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
6.30 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.50 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
9.45 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 IL CANTANTE MATTO. Film (commedia '53). Di Norman Taurog. Con Jerry Lewis, Dean Martin.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Emanuela Folliero.
18.55 TG4
19.30 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm. "Corruzione a bordo"
20.35 BRAVO BRAVISSIMO (REPLICA). Con Mike Bongiorno.
22.40 IL COMMISSARIO PEPE. Film (commedia '69). Di Ettore Scola. Con Ugo Tognazzi, Silvia Dionisio.
0.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 RIC E GIAN FOLIES (R)
2.45 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
2.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.10 MONDO CANDIDO. Film (commedia '75). Di Gualtiero Jacopetti. Con Gianfranco D'Angelo, Alessandro Haber.
5.00 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)

TMC

7.00 LA VOCE DEL SIGNORE. Telenovela.
8.00 IRONSIDE. Telefilm.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 IL TRIONFO DELLA PRIMULA ROSSA. Film (avventura '37). Di Hans Schwartz. Con Barry K. Barnes, Sophie Stewart.
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.05 CLUB HAWAII. Telefilm.
11.35 QUINCY. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.05 IL SANTO (R). Telefilm.
14.00 I CACCIATORI. Film (guerra '58). Di Dick Powell. Con Robert Mitchum, Robert Wagner.
16.00 IL GIORNO IN CUI I PESCI USCIRONO DAL MARE. Film (drammatico '76). Di Michael Cacoyannis. Con Tom Courtenay, Candice Bergen, Sam Wanamaker.
18.00 FRONTIERA BLU. Documenti.
18.30 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna e Ettore Bassi.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.40 NERONE. Film (commedia '76). Di Castellacci Pingitore. Con Pippo Franco, Enrico Montesano.
22.40 TELEGIORNALE
23.00 SPECIALE ELEZIONI EUROPEE
0.10 LA ZINGARA DI ALEX. Film (drammatico '76). Di John Korty. Con Jack Lemmon, Genevieve Bujod.
2.00 TELEGIORNALE
2.30 CAROUSEL. Film (musicale '56). Di Henry King. Con Gordon Mac Rae, Shirley Tones.
4.15 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.35 GET SMART. Telefilm.
7.00 CARTONI ANIMATI
7.30 PIAZZA MONTECITORIO
7.55 CARTONI ANIMATI
8.20 JESS IL BANDITO. Film (western '47). Di H. King. Con Tyrone Power, Henry Fonda, Nancy Kelly.
10.00 PLANET EUROPE
11.00 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
12.05 VETRINA
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 CALCIO SERIE C2 - FINALE
15.30 SHARKY AND GEORGE. Telefilm.
16.00 SQUADRA ANTICRIMINE. Telefilm.
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 FIUME DALLE ACQUE MAGICHE. Film.
19.15 IL NOTIZIARIO
20.30 SPORTQUATTRO
21.30 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 CALCIO SERIE C2: TRIESTINA - SAN DONA'
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 AL CALAR DELLA SERA. Film (comm. '92). Di A. Lucidi. Con D. Poggi, P. Lorimer.
3.25 IN CAMERA MIA. Film (comm. '92). Di L. Martino. Con G. Manfredi.
5.00 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.30 BUM BUM
8.15 VIDEOSHOPPING
9.30 ARABAKI'S
10.20 VIDEOSHOPPING
12.00 AMICI ANIMALI. Documenti.
13.30 TG CONTATTO
14.00 VIDEOSHOPPING
15.00 SPECIALE ELEZIONI
18.00 LA REGIONE ALLO SPECCHIO
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEFRIULI SPORT
19.42 METEO - BORSA E CAMBI
19.50 DITELO A TELEFRIULI
20.15 MRS. PEPPERPOT - MINU'
20.45 GIOCO DURO. Film (thriller). Con Perry King, Joan Van Ark.
22.30 SPECIALE ELEZIONI
0.15 BIKINI BEACH VOLLEY
1.15 LA PRIMA MISSIONE. Film. Di Samo Hung. Con Samo Hung, Jackie Chan.
2.45 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.00 SHOGUN
16.30 CONCERTO: TARTINI QUARTET
17.00 L'UNIVERSO E'...
17.30 ISTRIA E... DINTORNI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 ALPE ADRIA
20.30 2000 PAROLE
21.00 IN KOPERTINA
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.15 EURONEWS

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 TGA - MATTINO
10.10 MTV MIX
12.00 MTV EASY
12.25 TGA - FLASH
12.30 MTV EASY
14.30 THE WEB CHART
15.30 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 THE WEB CHART
21.00 DISCO 2000
22.30 KITCHEN BEST OF
23.30 BEAVIS & BUTTHEAD
24.00 REVUE: TORI AMOS
0.30 BRAND: NEW
1.30 NIGHT VIDEOS

TELEPORDENONE

7.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
8.00 CARTONI ANIMATI
11.15 DOCUMENTARIO. Documenti.
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
14.00 CARTONI ANIMATI
14.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
15.00 CARTONI ANIMATI
18.00 SPECIALE BOMBE SULLA SERBIA - IN DIRETTA
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.30 VIDEO SHOPPING
21.00 CARTOMANZIA
22.05 VIDEOSHOPPING
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE DELLA SERA
23.30 VIDEO SHOPPING
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE DELLA SERA
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 THE BOX - JUKE BOX

TMC2

10.00 COLORADIO GIALLO
13.00 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1 - MINIMONOGRAFIA - A MISS ELLIOT
14.30 VERTIGINE COMPACT.
15.30 COLORADIO ROSSO
16.30 A ME MI PIACE - I VIDEO PREFERITI
17.00 COLORADIO ROSSO
19.00 FLASH - TG
19.05 PUZZLE
19.30 1+1+1
20.05 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
20.35 FABRICA
21.45 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
0.05 COLORADIO VIOLA

DIFFUSIONE EUR.

6.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TNE SPAZIO COMMERCIALE
13.00 ANDIAMO AL CINEMA
13.10 JTV - JUNIOR TV
13.45 CARTONI ANIMATI
14.00 JTV - JUNIOR TV
14.45 TNE SPAZIO COMMERCIALE
18.30 SVOLTA LA TV IN GIRO PER I PROGRAMMI TNE
18.35 SPLASH
19.00 TNE TELEGIORNALE
19.30 UNA PORTA SULLO SPORT. Con G. Fattori.
20.30 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
20.50 ICEBERG.
23.15 TELEGIORNALE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 CYBORG 999
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON..
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 TOP MODELS. Telenov.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 CYBORG 999
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 7 E VINCI. Con S. Albano.
15.00 ALICE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 SOLDATO BENYAMIN. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 CABOBLANCO. Film (avv. '80). Di J. Lee Thompson. Con Charles Bronson, Dominique Sanda.
22.50 FUORIGIOCO
0.15 NEWS LINE 16/9
0.45 COPPIA D'ASSI CON REGINA. Film tv (western '91). Di B. Bixby. Con W. Nelson, K. Kristofferson.
2.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

11.00 IL LOTTO E' SERVITO
12.00 FILM.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 PER CHI, PERCHE'
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 ITALIA OH
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
20.00 TG ROSA
20.45 ZONA ODEON. Con L. Colombo L. Suarez.
22.15 METEO
22.30 CARTOMANZIA CON IL MAGO ALEX

TELECHIARA

12.50 VERDE A NORDEST
13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 MONDO MISSIONARIO
15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 GLI ATTI DEGLI APOSTOLI
15.30 ROSARIO
16.00 IL VENETO E LA TOSCANA - 1A PARTE. Docum.
16.30 I TRE MARMITTONI
17.00 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm.
17.30 STREET LEGAL. Telefilm.
18.15 INCONTRI. Telefilm.
18.50 UOMINI D'OGGI
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 I TRE MARMITTONI
20.30 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm.
21.00 TEMPESTA SOTTO I MARI. Film (avv '51). Di R. D. Weeb. Con R. Wagner.

RADIO

Radiouno — 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: Settimo cielo: Quali sapienze per i nostri giorni?; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.35: Speciale GR1 Elezioni Europee '99; 9.00: GR1 Cultura; 9.05: Radio anch'io sport; 10.00: GR1 Millevoci lettere; 10.30: GR1 Titoli; 11.20: Radiocolori; 12.05: Come vanno gli affari; 12.10: GR1 Spettacolo; 12.30: GR1 Titoli; 13.00: GR1; 13.25: Parlamento news; 13.30: Partita doppia; 14.00: GR1 Medicina e societa'; 14.10: Bolmare; 14.15: Senza rete; 15.00: GR1 New York News; 16.00: GR1 Noi europei; 17.00: GR1 Come vanno gli affari; 17.30: Radiouno musica; 18.00: GR1 Radio Campus; 19.00: GR1; 19.32: Ascolta, si fa sera; 19.40: GR1 Zapping; 20.50: Radiouno Musica; 20.50: E.R. Medici in prima linea - in onda media; 21.05: L'udienza e' aperta; 22.03: Per noi; 22.50: Bolmare; 23.10: All'ordine del giorno; 23.40: Poesia e musica; 23.45: Uomini e Camion; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue — 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.10: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Nuvola rossa; 9.13: Il ruggito del coniglio; 10.15: Morning Hits; 10.35: Se telefonando...; 11.54: Mezzogiorno con Nada; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 13.00: Hit Parade; 13.30: GR2; 14.15: Caterpillar: Cosa fatta lato A; 15.05: Jefferson; 17.10: Hit Parade; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.05: Hit Parade: I Duellanti; 21.30: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.30: Jack Folla conduce Alcatraz; 0.15: Boogie Nights; 3.00: Solo musica; 4.00: Permesso di soggiorno; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre — 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima Pagina; 8.30: I Giornali radio Europei; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre - 2a parte; 9.05: Ascolti musicali a tema; 9.45: Ritorno di fiamma; 10.35: Il Giudizio Universale; 11.00: Accadde domani: Le opinioni di Mattinotre; 11.40: Inaudito; 12.00: Incontro con Mirella Freni; 12.45: Cento lire; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.04: Lampi di Primavera; 14.05: Cosi' lontano, cosi' vicino; 15.05: Lampi di Jazz; 17.10: Voci di un Secolo: La storia del '900; 18.00: Il capolavoro sconosciuto; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 19.50: L'occhio magico; 21.00: 62. Maggio Musicale Fiorentino; 23.00: Oltre il sipario; 23.20: Storie alla radio; 24.00: Musica classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale — 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Onda Verde - T3 Giornale radio del F.V.G.; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.20: Accesso; 12.30: T3 Giornale radio del F.V.G.; 14.30: Nordest Italia (diretta); 15: T3 Giornale radio del F.V.G.; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18.30: T3 Giornale radio del F.V.G.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa (diretta).
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Battaglione speciale; 8.40: Soft music; 9.15: Libro aperto. Alojz Rebula: La strada col cipresso e la stella. Romanzo. Produzione Ribalta radiofonica, regia di Marjana Prepeluh. Undicesima puntata; 9.30: Musiche per tutte le età; 10: Notiziario, segue Concerto; 11: Studio aperto; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica leggera slovena; 13.30: Settimanale degli agricoltori (r); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: incontro con i più piccini, a cura di Peter Cvelbar; 15: Pot pourri; 15.30: Vox populi, vox dei; 17: Notiziario e cronaca culturale, segue: Noi e la musica; 18.05: Ricerche scientifiche; 18.25: Melodie a voi care; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5 MHz, Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11.45, 12.45, 13.45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45: «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale. 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 16.15, 19.15: notiziario nazionale; 7.30, 9.05, 18.50: oroscopo; 7.45: Dove come quando locandine; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar e/o meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 18.20: Tutto Tv. Dalle ore 7 alle 13: Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù; 13.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake); 15: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19: Arrivano i mostri; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blu-Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni venerdì e sabato: 11: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù.
Ogni domenica: 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati; nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina.

Radioattività — 97.5 o 97.9 MHz, Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore — 99.9 MHz

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica — 106.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.